Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 20 ottobre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8252 nuova serie Fondazione 1881

SI STA SVILUPPANDO FAVOREVOLMENTE PER TEL AVIV L'OPERAZIONE «SCHIACCIANOCI»

Gli israeliani avanzano in Egitto

Le avanguardie ebraiche sarebbero a 80 km dal Cairo - Continuo afflusso di rinforzi attraverso il Canale: forse già 12 mila uomini e 200 carri sulla riva occidentale - Sistematica distruzione di batterie di missili e di artiglierie: conquistate anche due piste d'aviazione? - Disperata resistenza opposta dalle forze egiziane

RIDIVAMPA LA LOTTA NEL GOLAN

Un attacco congiunto sferrato dai mezzi corazzati siriani, iracheni e giordani

Telefoto Upi

Tel Aviv — Un disegno che illustra la situazione militare sui fronti del Medio Oriente come appare dopo l'inatteso passaggio in forze degli israeliani sulla riva occidentale del Canale di Suez: le truppe egiziane sbarcate nel Sinai sono ora strette fra la massiccia «task force» israeliana sbarcata alle loro spalle e le colonne ebraiche che le attaccano di fronte

Tel Aviv, 19

Le sorti della guerra del Medio Oriente stanno lentamente volgendo a favore di Israele, almeno sul fronte meridionale: questa è l'impressione unanime degli osservatori militari e politici, al termine della 14.a giornata di lotta. Secondo quanto reso noto stasera da un portavoce d'Israele, il generale Shlomo Gazit, le unità ebraiche che compongono la cosiddetta «task force» attestatasi martedì scorso sulla sponda egiziana del canale di Suez hanno continuato oggi la loro avanzata verso occidente, in direzione del Cairo, e verso Nord, lungo il Canale stesso. Le avanguardie israeliane — ha detto Gazit — si trovano ora a circa 80 chilometri, in linea di aria, dalla capitale egiziana. Il portavoce non ha rilevato l'ampiezza della testa di ponte ebraica sulla sponda Ovest del Canale, ma ha detto che l'area interessata dall'operazione della «task force» si trova nel settore centrale del Canale, a Nord del Grande Lago Amaro e a Sud della strada che da Ismailia porta al Cairo.

Secondo Gazit, i reparti israeliani passati al di là della via d'acqua hanno proseguito oggi la loro opera di distruzione di batterie di missili terra-aria egiziani (mettendone fuori uso dieci), di batterie di artiglieria e di altre installazioni militari: «L'aviazione israeliana ha ormai campo libero nel settore centrale del fronte» ha dichiarato il generale, il quale ha sostenuto che sono state catturate alcune batterie di missili antiaerei «SAM-2» e «SAM-3» (di fabbricazione sovietica), ma nessuna del micidiale tipo «SAM-6»; Gazit ha spiegato che queste ultime sono montate su camion e quindi facilmente trasferibili. Sarebbero stati appunto i «SAM-6» a procurare le maggiori perdite all'aviazione israeliana nei primi giorni della guerra.

Sempre per quanto riguarda l'attività della «task force», corrispondenti di guerra hanno reso noto che, ormai da 48 ore, rinforzi di carri armati e di artiglierie continuano ad affluire, pressoché indisturbati, attraverso il Canale, alle forze israeliane dislocate sulla sponda Ovest; sono stati visti bulldozer israeliani spianare il terreno a Est del Canale, per permettere l'accesso alla sponda ad automezzi pesanti, e chiatte cariche di materiale bellico varcare la via d'acqua. D'altro canto, secondo notizie dell'ultima ora, la «task force» è riuscita a impadronirsi di due piste di aviazione in territorio egiziano, e attualmente riceve rifornimenti anche per via aerea.

I commentatori militari parlano dell'offensiva israeliana (che, occorre ricordarlo, si sviluppa sia sulla riva occidentale sia su quella orientale) come di uno «schiaccianoci» per gli egiziani, che stanno perdendo una media di cento carri armati al giorno nel tentativo di rintuzzarla. Anche oggi — secondo quanto reso noto dal generale Gazit — gli egiziani hanno continuato, per tutta la giornata, ad attaccare sia a Ovest del canale (per contenere la «task force»), sia a Est (per bloccare la controffensiva israeliana nel Sinai che sta progressivamente riducendo la fascia di terreno occupata dagli egiziani nei primi giorni di guerra): le forze del Cairo impiegano massicciamente le artiglierie, i carri armati e le fanterie, ma — almeno a detta di Gazit — tutti i loro attacchi vengono respinti inesorabilmente. Nella sola giornata odierna, 70 carri egiziani sarebbero stati messi fuori combattimento sulle due sponde del Canale.

Gazit ha anche parlato dei duelli aerei sul fronte Sud, affermando che ieri si sono scontrati sopra il Sinai settentrionale «Mirage» israeliani e libici: è stato uno scontro difficile, ha commentato il generale, perché era problematico individuare i velivoli nemici, ma alla fine ciò è stato possibile — ha scherzato Gazit — perché quelli rimasti in volo erano solo israeliani. Secondo il generale, tre «Mirage» libici sono stati abbattuti, uno è precipitato in mare a causa di una manovra sbagliata e i due superstiti sono tornati indietro. Gazit ha anche confermato la notizia (diffusa ieri) secondo cui piloti nordcoreani avrebbero partecipato, a bordo di «Mig» egiziani, a un duello aereo avvenuto a Sud di Suez; Gazit ha detto che in Egitto ci sono attualmente una trentina di piloti nordcoreani, ma ha aggiunto, per sdrammatizzare la notizia: «Per Israele si tratta soltanto di 30 piloti in più con i quali deve avere a che fare».

Il successo dell'offensiva israeliana è stato confermato stasera dal comandante supremo dell'esercito ebraico, Elazar, il quale ha detto: «Le forze che operano alle spalle del nemico vanno rafforzandosi costantemente e noi stiamo creando sul terreno le condizioni per sviluppare un'offensiva: le nostre forze sono in continuo movimento». Elazar ha aggiunto: «Non posso affermare in questo momento, che si tratti già della grande offensiva che abbiamo annunciato, e che il nemico sia stato già battuto ma posso dire che tutto procede secondo un piano, un passo dopo l'altro, e che la nostra situazione migliora di ora in ora».

Elazar ha concluso affermando che i combattenti israeliani sanno che, per vincere in questa guerra, bisogna distruggere il potenziale militare dell'Egitto.

Il Cairo, per il momento, tende a minimizzare la portata dell'offensiva portata da Israele in territorio egiziano, ma tra le righe dei suoi comunicati (i quali — fatto indicativo — si sono rarefatti nelle ultime ore) si legge la preoccupazione per questa drammatica svolta del conflitto: in un bollettino diffuso stasera i comandi militari egiziani riferiscono che «Violenti e aspri combattimenti infuriano attualmente sull'asse centrale del fronte», dove «importanti forze blindate, fanteria motorizzata, artiglieria da campagna e anticarro prendono parte ai combattimenti». Pesanti perdite in uomini e materiali sarebbero state inflitte al nemico, sempre secondo il comunicato, nel quale si precisa inoltre che «violenti attacchi» si stanno svolgendo «contro le forze nemiche infiltratesi sulla riva occidentale del Canale».

Da notare che, secondo valutazioni di ambienti militari statunitensi, sarebbero almeno 12 mila i soldati israeliani e 200 i carri armati che hanno già varcato il Canale: la loro manovra — si fa notare a Washington — sta minacciando seriamente le retrovie del circa 70 mila egiziani attestati nel Sinai. Fonti americane confermano che postazioni di artiglieria e di missili antiaerei sono state messe fuori uso dagli israeliani, mentre commandos ebraici avrebbero fatto saltare in aria la scorsa notte, navi da guerra egiziane ormeggiate a Port Said.

Oggi intanto, e forse proprio nel tentativo di alleggerire la crescente pressione israeliana sul fronte Sud, forze congiunte siriane, irachene e giordane

Continua in 2.a pagina

La situazione

Non ci sono per il momento condizioni di mercato tali da rendere necessario un razionamento della benzina, ma il problema dell'approvvigionamento come quello del prezzo vengono seguiti con attenzione dal governo italiano che valuta anche i riflessi sulla bilancia dei pagamenti della recente decisione dei paesi arabi produttori di aumentare del 17 per cento il prezzo del grezzo.

La situazione è indubbiamente complessa perché molte compagnie petrolifere sostengono di non poter sopportare il maggior onere con margini di utile che giudicavano già molto ristretti. Il problema di un aumento del prezzo di vendita, quindi, si pone, ma non in termini immediati perché il governo difficilmente supererebbe una nuova prova simile a quella affrontata nelle scorse settimane con l'aumento di 23 lire del prezzo della benzina, una prova che lo impegnerà fin da domani in parlamento per la discussione del relativo decreto.

Alcune voci circolate ieri secondo le quali il problema potrebbe essere risolto con una parziale defiscalizzazione che accolga le richieste delle compagnie non gravando ulteriormente sugli utenti, appaiono allo stato dei fatti poco credibili perché il maggior introito fiscale del recente aumento è già impegnato per far fronte a nuovi oneri finanziari dello stato come i miglioramenti dei minimi pensionistici.

Tutti questi problemi sono stati discussi ieri in una riunione interministeriale presieduta da Rumor, riunione che ha permesso anche un esame delle possibilità di controllo del carovita allo scadere del «blocco dei prezzi» il 31 ottobre prossimo.

La crisi mediorientale, dopo l'ampio dibattito in parlamento nei giorni scorsi, è stata ieri discussa anche dalla direzione democristiana che ha ascoltato una relazione di Moro e approvato un documento in cui si auspica una sollecita attuazione della risoluzione del 1967 del Consiglio di sicurezza dell'ONU e che, pure con diverse interpretazioni, è stata accettata dagli arabi e dagli israeliani.

Telefoto Ansa-Upi

Tel Aviv — A conferma delle notizie sull'ispezione compiuta da Moshe Dayan sulla riva occidentale del Canale, Israele ha diffuso questa foto, in cui il ministro della difesa è assieme al generale Ariel Sharon, comandante della «task force» che opera in territorio egiziano. Il generale Sharon, rimasto lievemente ferito nei duri combattimenti, ha la testa bendata

A TRIPOLI: DRASTICO GIRO DI VITE SUI RIFORNIMENTI PER L'OCCIDENTE

LA LIBIA RADDOPPIA IL PREZZO DEL PETROLIO

Passa da 4,604 a 8,925 dollari il barile di greggio - Gheddafi ha altresì deciso di interrompere le esportazioni verso gli Stati Uniti - Rincari anche nell'Iraq

Tripoli, 19

La Libia ha deciso di interrompere, a partire da oggi, le esportazioni di petrolio verso gli Stati Uniti. Lo annuncia la agenzia libica «Arna» precisando che le autorità tripoline hanno parimenti deciso di ridurre del cinque per cento la produzione mensile di petrolio, in conformità con le raccomandazioni della conferenza di Kuwait. Le esportazioni libiche di petrolio verso l'America sono pari, circa, a 200.000 barili al giorno, ovvero l'11 per cento della produzione quotidiana della Libia.

Il governo libico ha altresì deciso di portare il prezzo del barile di petrolio greggio a 8,925 dollari a partire da oggi, venerdì. Il vecchio prezzo era di 4,604 dollari.

Il prezzo di barile di petrolio greggio sarà riveduto il 23 di ciascun mese in funzione della media dei prezzi praticati dai paesi produttori. Esso sarà modificato ciascuna volta che l'evoluzione della media e dei prezzi mondiali di petrolio sarà aumentato o diminuito di oltre lo 0,5 per cento sui valori del mese trascorso.

Secondo l'agenzia libica di informazione questo aumento è motivato da quattro principali ragioni: 1) Lo sviluppo dell'inflazione nel mondo. 2) L'aumento della domanda di petrolio greggio libico. 3) Le fluttuazioni delle divise. 4) Lo aumento dei tassi di trasporto.

D'altra parte il ministro dell'industria petrolifera libica, Ezzdin Mabrouk, ha dichiarato che la raccomandazione di ridurre del 5 per cento ogni mese la produzione di petrolio greggio presa dai paesi arabi produttori di petrolio «è un minimo che non impedisce a ciascun stato di decidere delle maggiori restrizioni».

Dopo aver sottolineato che anche questo minimo non è trascurabile, Mabrouk ha aggiunto che «si tratta solo di un primo passo che sarà seguito da altri». D'altra parte il ministro libico ha rilevato che tutti i paesi partecipanti alla conferenza del Kuwait si sono trovati d'accordo per sospendere l'esportazione del petrolio verso gli Stati Uniti.

«Tutti — ha aggiunto — a eccezione di un solo stato (che egli non ha precisato) volevano che la loro decisione uscisse da una risoluzione. Per mantenere l'unanimità — ha concluso — abbiamo accettato che essa venisse sotto forma di raccomandazione».

A quanto precisa l'agenzia di informazioni libica «Arna», in base al nuovo regolamento dei prezzi, il «prezzo di riferimento» del grezzo libico passa a 6,979 dollari al barile. Come è noto, il «prezzo di riferimento» è quello in base al quale vengono calcolate le tasse e le «royalties» dovute al governo libico dalle compagnie petrolifere straniere. A tale prezzo di riferimento si aggiungono varie addizionali (addizionale zolfo: dollari 1,336; addizionale trasporto provvisorio: dollari 0,458; addizionale trasporto canale di Suez: dollari 0,152) che portano il prezzo complessivo a dollari 8,925 al barile.

Mentre il «prezzo di riferimento» complessivo — in base al quale si calcolano tasse e «royalties» pagato al governo dalle compagnie — è stato aumentato a 8,925 dollari al barile, fonti dell'industria petrolifera calcolano che il prezzo di acquisto vero e proprio del petrolio libico salirà a circa 5,8 dollari al barile rispetto ai circa 3 dollari attuali. Di conseguenza il prezzo di mercato per il consumatore supererà i 6 dollari al barile.

L'aumento imposto dalla Libia è ancora maggiore di quello (calcolato intorno al 70 per cento) che le compagnie dovrebbero pagare in seguito alle decisioni prese nei giorni scorsi nel Kuwait da sei paesi produttori del Golfo Persico, che hanno portato il prezzo del barile a poco più di tre dollari. D'altra parte i prezzi del petrolio libico erano già prima considerevolmente più alti rispetto ai paesi del Golfo Persico, data la minore incidenza dei costi del trasporto.

A sua volta l'Iraq — a quanto è stato annunciato oggi a Bagdad — ha aumentato il prezzo di riferimento del petrolio di Basrah (Bassora) da 2,977 dollari al barile a 5,061

Continua in 2.a pagina

A PARIGI «VERTICE» dei paesi consumatori

Parigi, 19

Il comitato del petrolio dell'OCSE — si apprende questa sera a Parigi — si riunirà giovedì e venerdì prossimi (25 e 26 ottobre) alla sede dell'organizzazione, a Parigi, «per esaminare l'attuale situazione degli approvvigionamenti petroliferi».

Del comitato del petrolio fanno parte i 24 paesi dell'OCSE (l'organizzazione di cooperazione e sviluppo economici) tra i quali l'Italia. Prima del comitato del petrolio si riunirà un «comitato ad alto livello» raggruppante i paesi che hanno organizzato un piano di assistenza reciproca in caso di crisi degli approvvigionamenti petroliferi.

Nixon chiede 1200 miliardi per Israele

Washington, 19

Il Presidente Nixon ha chiesto oggi al Congresso degli Stati Uniti di approvare un nuovo programma di aiuti militari a Israele, per un ammontare complessivo di due miliardi e duecento milioni di dollari (circa 1200 miliardi di lire italiane): in un messaggio speciale alle Camere, Nixon ha affermato che lo stanziamento straordinario si è reso necessario per impedire il verificarsi di una situazione di «sostanziale squilibrio» sotto il profilo della potenza militare in Medio Oriente, a causa dei rifornimenti d'armi che i russi fanno affluire su vasta scala in Siria e in Egitto. Gli Stati Uniti — ha precisato Nixon — stanno facendo ogni sforzo possibile per giungere alla conclusione del conflitto, ma «la prudenza richiede che noi ci si prepari anche a un conflitto più lungo».

Nel frattempo, con il ponte aereo avviato da cinque giorni, gli S.U. — secondo quanto si è appreso oggi da fonti vicine al Pentagono — hanno [illegible] inviato a Israele più «P[illegible] tom» di quanti Tel A[illegible] abbia persi dall'in[illegible] guerra: sembra ch[illegible] tom» siano stati [illegible] a Israele dopo [illegible] consegne di m[illegible] si ritiene al P[illegible] circa cento ae[illegible] ronautica isra[illegible] delle ostilità, [illegible] «Phantom». [illegible] forniture dei [illegible] non hanno a[illegible] le presunte p[illegible] (una cinquanti[illegible] ca). In ambien[illegible] della difesa si [illegible] che l'America fo[illegible] le anche bombe [illegible] dernissimo, fra [illegible] «Walleye», che ha [illegible] mera incorporata e [illegible] diretta con maggior pr[illegible] sul bersaglio mediante [illegible] cuito televisivo.

Sempre in base a notizie diffuse oggi dal Pentagono, risulta che gli Stati Uniti hanno richiamato in servizio riservisti dell'aeronautica, necessari a far funzionare il ponte aereo che rifornisce Israele: alcuni avieri, inoltre, sono stati dislocati a Tel Aviv, per collaborare alle operazioni di scarico del materiale bellico trasportato da aerei statunitensi del tipo «C-5 Galaxy», «C-141» e «C-130». Il portavoce del Pentagono, generale Daniel James, ha detto comunque che il numero dei militari americani di stanza in Israele non ha subìto «aumenti significativi» rispetto al centinaio di presenze registrato prima dello scoppio del conflitto.

Da rilevare ancora che, secondo quanto scrive oggi il quotidiano «New York Daily News» in una corrispondenza da Washington, agenti israeliani offrono in questi giorni a piloti civili statunitensi cinquemila dollari (quasi tre milioni di lire) al mese, per guidare aerei da guerra «Skyhawk» nel conflitto mediorientale.

Nel frattempo, prosegue assai intenso anche il ponte aereo e navale che trasporta rifornimenti militari sovietici ai paesi arabi: oggi, a Tel Aviv, il generale Gazit ha rivelato che anche 13 aerei da trasporto bulgari si sono uniti al ponte aereo russo; altri sei aerei da trasporto (la cui nazionalità non è stata precisata) sono pure arrivati nel M.O. — ha detto Gazit — dalla Jugoslavia. Secondo il generale, sono complessivamente 170 gli aerei dei paesi dell'Est che hanno scaricato rifornimenti bellici in Egitto, e 275 quelli arrivati in aeroporti siriani.

Da segnalare, infine, che la flotta sovietica in Mediterraneo si è ulteriormente rafforzata, oggi, con il passaggio del Bosforo e dei Dardanelli da parte di un altro gruppo di unità da guerra: si tratta di un cacciatorpediniere della classe «Kashin», di un altro caccia della classe «Kildin», di una petroliera e di tre navi da carico.

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

In II pagina

Finito nel sangue l'assedio di Beirut

Uccisi due dei terroristi e un ostaggio americano

L'OFFENSIVA ISRAELIANA HA SCOMPAGINATO I PIANI DI KOSSIGHIN

Più labile la speranza di una tregua «sul posto»

A Washington si è però fiduciosi in una «maggiore convergenza» USA-URSS

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 19

Mentre a Mosca l'ermetico silenzio sul viaggio di Kossighin in Medio Oriente è stato rotto stasera soltanto da un annuncio di due righe della «Tass» (la quale ha affermato che il premier sovietico è rientrato in patria dopo gli intensi colloqui avuti col Presidente egiziano Sadat, ma non ha confermato o smentito una notizia diffusa dall'agenzia jugoslava «Tanjug» secondo cui Kossighin avrebbe fatto tappa anche a Damasco), al Cairo fonti diplomatiche affermano che i colloqui russo-egiziani si sono concentrati sulle possibilità di una cessazione del fuoco nel M.O. Sempre al Cairo si è saputo che, durante la sua visita, Kossighin ha avuto lunghe consultazioni telefoniche con il segretario del PCUS, Breznev.

Nei giorni scorsi (soprattutto dopo le notizie di fonte sovietica e araba circa i preparativi per una riapertura del Canale di Suez) si era avuta l'impressione, più o meno fondata, di una disponibilità di Mosca, e fors'anche di Sadat, per una cessazione del fuoco sulle esistenti linee del fronte: ciò avrebbe significato un sostanziale successo di prestigio per Sadat, col controllo egiziano di entrambe le rive del Canale, e una limitata perdita di territorio nel Sinai per gli israeliani, compensati d'altra parte da un sostanziale miglioramento di posizioni sul fronte siriano, per loro più vicino e pericoloso. Secondo certe notizie, anzi, Kossighin si era mosso proprio per indurre Sadat (che nell'ultimo discorso aveva usato toni intransigenti) ad accettare una tregua d'armi.

Senonché, proprio mentre il primo ministro sovietico era al Cairo, è sopraggiunto un elemento nuovo: l'insediarsi di truppe israeliane sulla riva occidentale del Canale di Suez. Questa operazione ha modificato i termini non soltanto militari, ma anche politici dell'intera situazione: infatti, una tregua d'armi sulle posizioni attuali è impossibile per gli egiziani, sia perché essi non possono tenersi un cuneo avversario nel loro schieramento, sia perché non possono più disporre della «carta» costituita dal controllo delle due rive del Canale. E già nel suo odierno articolo su «Al Ahram», Hassanein Heykal ha escluso la possibilità di una tregua d'armi immediata.

In queste condizioni, il silenzio di Mosca e l'assenza di qualsiasi comunicato sull'esito dei colloqui di Kossighin, se confermano perlomeno la complessità della situazione, potrebbero anche indicare risultati insoddisfacenti della sua missione. Note più ottimistiche sulle prospettive di pace vengono invece da Washington, dove si

Paolo Basevi
dell'Ansa

Continua in 2.a pagina

DAL PRIMO GIORNO DELLE OSTILITA'

Capitano triestino disperso sul Canale

Faceva parte degli osservatori dell'ONU

Tel Aviv, 19

Il trentanovenne capitano triestino Carlo Olivieri, che faceva parte del corpo degli osservatori dell'ONU sul canale di Suez, è disperso dal primo giorno delle ostilità, e non si hanno più notizie di lui: l'Olivieri si trovava nel posto di osservazione dell'ONU presso Kantara, sulla sponda orientale del Canale, il 6 ottobre scorso, quando è scoppiato il conflitto; era con lui il capitano francese George Banse, anche egli dell'ONU.

Il capitano Olivieri, che è sposato e padre di quattro figli, ha mantenuto il collegamento con il comando dell'O.N.U. a Gerusalemme per circa un'ora e mezzo dopo l'inizio della guerra. Il suo ultimo messaggio è stato: «Siamo circondati da forze egiziane...». L'«Untso» (Organizzazione degli osservatori dell'ONU) ha immediatamente iniziato le ricerche, che però finora sono state inutili: Kantara e la zona limitrofa del Sinai sono state occupate dagli egiziani nei due giorni immediatamente successivi all'inizio della guerra.

Il capitano Olivieri, che è nativo di Trieste, è un ufficiale in servizio permanente effettivo dell'Arma di fanteria: nominato sottotenente dopo aver frequentato il corso allievi ufficiali di complemento, nel 1956, l'ufficiale al termine del periodo di leva decise di rimanere nell'esercito. Frequentò così la scuola di fanteria di Cesano e, nominato tenente, venne destinato al 17.o reggimento fanteria «Aqui», di stanza a Sulmona, dove rimase fino al 1964. Successivamente, l'ufficiale triestino, che nel frattempo era stato nominato capitano, venne chiamato a far parte del Consiglio tecnico - scientifico della Difesa, dove rimase dal luglio 1966 al giugno dello scorso anno, quando venne appunto inviato nella zona del canale di Suez, come ufficiale dell'«Untso».

(Ansa)

Nordvietnamiti addetti ai missili in Siria?

Washington, 19

In ambienti del Pentagono si è appreso oggi che, secondo notizie dei servizi segreti, ci sono in Siria elementi nordvietnamiti che danno il loro contributo al sistema di difesa antiaerea missilistica dei siriani; tale notizia non ha finora trovato conferma ufficiale, e in ogni caso non si è in grado di valutare il numero degli esperti nordvietnamiti eventualmente presenti in Siria.

(Ansa)

AVANZATA IN EGITTO

GLI OBIETTIVI DEL CUNEO ISRAELIANO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 19

I veri scopi ed obiettivi della cosidetta «task force» israeliana che opera nel settore occidentale (egiziano) del Canale di Suez, non sono ancora chiari agli osservatori militari, i quali d'altro canto sono concordi nel ritenere che essa costituisce un fattore essenziale per lo sviluppo degli eventi futuri, sia militari sia politici.

Le ipotesi degli osservatori sono sostanzialmente due: 1) la «task force» (letteralmente: forza che ha un compito speciale), si inserisce nel quadro di un'offensiva generale israeliana, 2) essa va considerata come un'iniziativa militare di diversione ma con scopi soprattutto politici, in vista di una tregua.

Ipotesi della prima giornata

Già da parecchi giorni i portavoce militari di Tel Aviv avevano annunciato un'offensiva generale contro gli egiziani per ricacciarli oltre il Canale di Suez. Ieri il generale Dayan ha dichiarato che la «battaglia decisiva» è vicina, anche se non sarà domani o dopodomani

La «task force», così, non solo avrebbe il compito di distruggere le basi missilistiche egiziane e ogni altra installazione bellica ad occidente del Canale, per preparare l'offensiva israeliana, ma potrebbe essere considerata una vera e propria testa di ponte. Il fatto che — come ribadito da fonti militari in Tel Aviv — sia continuamente rifornita di armi, anche pesanti, farebbe pensare che lo stato maggiore israeliano ha intenzione di allargarla.

Il generale Dayan ha dichiarato ieri che la «task force» rimarrà sull'altra sponda del Canale «fino al termine della guerra». Dayan ha aggiunto, piuttosto misteriosamente, che «da essa potrebbe svilupparsi qualcosa, ma — ha detto — è meglio non parlare per ora, non far previsioni». Parole piuttosto ambigue, eppure da esse traspare chiaramente l'intenzione israeliana di sviluppare l'iniziativa sulla sponda occidentale del Canale.

E' difficile prevedere come ciò potrà essere realizzato. Ma è evidente che il principale biettivo del generale sarebbe- aso che questa ipotesi fos- quello di prendere al- PRESTI egiziani e tagliare cercasti alle loro forze la uomini e cen- PRESTASE armati) che si settimanali. casi, telefeconda ipotesi. giorni fer» avrebbe un REFERENZe più limitato, niugi soli, disorientare il telefonare io le sue forze del fronte, e un SIGNORA portante, di cavitto e all quello di far so piccosulla sponda occompagnianale di Suez in pensioni, in modo da con- 10 numeloccupazione egi- SIGNOR stretta fascia del na l'Oriente del Canale 7644

..a ipotesi si baserebbe, sulla previsione di una ..ua abbastanza vicina e sul- .. intenzione di Israele di prenderla in considerazione. E ciò perché se non vi sarà una grande offensiva israeliana la «Task force» difficilmente potrà resistere agli attacchi egiziani in territorio nemico.

E' difficile dire se Israele è disposto oggi a considerare la possibilità di una tregua. Il primo ministro, signora Golda Meir, ha detto giorni fa che il suo governo è pronto ad esaminare qualsiasi proposta «a dizioni possibili» da un punto di vista politico, il bilancio della guerra non è, oggi, sfavorevole ad Israele che è penetrato in territorio siriano minacciando Damasco e ha messo un piede sulla sponda occidentale del Canale di Suez, anche se ha praticamente perduto quella orientale. Insomma: una vittoria completa sul fronte siriano e «pareggio» su quello egiziano.

Ma per sapere se realmente Israele e i paesi arabi vogliono o meno una tregua, bisognerebbe conoscere esattamente la situazione dei rispettivi eserciti, le loro vere perdite in uomini e mezzi, lo stato dei rifornimenti, il tipo e la quantità di armi che le due superpotenze hanno promesso di inviare, o già stanno inviando.

Per quanto riguarda l'Egitto, sembra improbabile che i dirigenti del Cairo accettino una tregua finché Israele è presente ad occidente del Canale. E' possibile che essi tenteranno prima di ricacciare indietro la «task force», impegnando tutte le loro risorse belliche.

Israele, dal suo canto, farà del tutto per rafforzare il suo corpo di spedizione. Si prevede perciò una battaglia veramente imponente, decisiva, come ha ieri preannunciato il generale Dayan.

Mirko Tebaldi
dell'«Ansa»

Precisazione della «Tass» sulla morte di Bondarenko

Mosca, 19

L'agenzia «Tass» ha riferito oggi che il generale Fyodor Bondarenko, di cui era stata annunciata ieri la morte senza fornire particolari, è perito nell'incidente aereo avvenuto sabato scorso presso Mosca. Subito dopo l'annuncio di ieri, come è noto, si erano diffuse congetture secondo cui Bondarenko, comandante delle difese missilistiche antiaeree sovietiche, era rimasto probabilmente ucciso in un attacco israeliano, mentre dirigeva il sistema difensivo della capitale siriana, Damasco. Oggi invece la «Tass» ha affermato che Bondarenko si trovava fra le 28 persone morte nella caduta di un aereo civile, diretto da Tbilisi a Mosca.

(Ansa)

Dalla prima pagina

hanno riaperto le ostilità sul fronte del Golan, lungo il quale si registrava una certa calma da un paio di giorni: le prime notizie di un poderoso attacco arabo nella zona si sono diffuse a Beirut, capitale del Libano, attraverso fonti diplomatiche, le quali hanno reso noto che l'attacco era condotto da «centinaia di carri armati», compresi i «Centurion» (di fabbricazione inglese) dell'armata giordana e i carri di fabbricazione sovietica in dotazione agli eserciti siriano e iracheno. Qualcuno ha parlato del maggior confronto tra forze corazzate arabe e israeliane dall'inizio della guerra.

La battaglia, secondo quanto reso noto più tardi da Damasco, si è protratta per tutta la giornata con grande violenza, e ha causato gravi perdite agli israeliani; secondo notizie di fonte giordana, lo scontro continuava ancora a sera, ma nei comunicati di Amman (benché si ribadisce che le forze di Tel Aviv stavano subendo «gravi perdite») non si faceva cenno a un'eventuale perdita di terreno da parte degli israeliani. A sua volta Israele, per bocca del portavoce Gazit, si è limitata a dire che forze siriane, irachene e giordane «hanno contrattaccato piuttosto duramente nel Golan, ma senza successo: 30 carri armati nemici sono stati distrutti e due aerei abbattuti».

A tarda ora si apprende che, secondo un comunicato siriano, 52 carri armati, 17 mezzi cingolati, tre batterie d'artiglieria, una postazione di missili anticarro, una postazione di «commando» e numerosi veicoli israeliani sono stati distrutti, oggi, durante i violenti duelli tra i mezzi corazzati.

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

IPOTESI SULLA SORPRESA ISRAELIANA

UNO STRATAGEMMA CON CARRI «TRAVESTITI»?

«Ma questi ebrei non combattono secondo le regole», esclamò con disappunto un ufficiale egiziano, subito dopo la cattura, nella guerra di sei anni fa. Non è esatto. Le regole ci sono e vengono applicate, ma resta spazio anche per l'«invenzione», per l'originalità, per la sfida alla fortuna. Se così non fosse tutti i capi militari sarebbero eguali, dei tecnici e basta. Nessuno sarebbe emerso, sarebbe diventato figura storica. L'ho già scritto: a suo modo, un capo militare può anche essere un artista. I fatti non mi smentiscono.

Una delle domande più insistenti che i corrispondenti di guerra presentano agli interlocutori militari israeliani è questa: come hanno fatto le forze israeliane a superare il Canale di Suez? La domanda s'infrange contro il muro del riserbo, del segreto militare. Ma sui volti abbronzati degli ufficiali israeliani si accende, sempre, un sorriso, spesso incorniciato da una battuta di spirito. Qualche giornalista conosce il segreto, ma i suoi «servizi» incappano nella fitta maglia della censura. E il mondo resta all'oscuro. Quando sarà rivelato — ha scritto qualcuno — sarà una grossa sorpresa.

Allora via libera alle ipotesi, non senza il sostegno della logica e di un velo di conoscenza tecnica. Non è mai stato messo in sufficiente evidenza il fatto che il 20 per cento dei carri in dotazione ad Israele, cioè un dito del suo pugno corazzato, è formato da 370 «T-55» di marca sovietica, preda bellica del precedente conflitto. I carri hanno subito modifiche tecniche rilevanti ma non avvertibili all'occhio del profano. Esteriormente essi sono identificabili per il diverso modello di cannone: non più il 100 millimetri sovietico, ma il 105/51 della Vickers inglese, distinguibile per la protuberanza al centro (il cacciafumo) e per la mitragliatrice Browning A-4 in torretta al posto della Degtjarew sovietica. Mascherati opportunamente questi dettagli tecnici, il carro è simile a quelli impiegati in grande numero dagli egiziani. Il combattimento fra corazzati, per certi aspetti, rassomiglia a quello aereo. L'identificazione del nemico, su un fronte che cambia continuamente direzione, è certa soprattutto con l'individuazione delle sagome dei mezzi. Nell'estrema fluidità della battaglia, allora, è possibile che reparti corazzati dotati dello stesso materiale che è schierato in forze nel campo avversario, riescano a filtrare indisturbati. E' accaduto, su scala ridotta, durante il secondo conflitto mondiale. Un esempio: gli uomini di Skorzeny nel 1944 seminarono il sospetto, e quasi il panico, dietro le linee americane, usando uniformi di questo esercito e veicoli catturati. Accadde nella battaglia delle Ardenne.

Moshe Dayan

L'ipotesi dello stratagemma di Tel Aviv, allora, prende consistenza e spiega la possibilità che i «T-55» israeliani siano riusciti a raggiungere un ponte egiziano sfruttando l'elemento sorpresa fino a catturarlo intatto, così da consentire il travaso di forze oltre il Canale. La stessa mentalità militare israeliana favorisce questa tattica che sposa la furbizia all'abilità manovriera. Semmai questa operazione, ammesso che si sia svolta così, deve aver avuto un nome, sarebbe stato giusto chiamarla «operazione Ulisse». I nuovi cavalli di Troia potrebbero, dunque, essere stati i panciuti «T-55» costruiti in Russia. Certo che per simili operazioni il materiale umano deve essere di altissima qualità (indispensabile anche la conoscenza della lingua araba da parte di alcuni elementi). Non è roba da scritturali di fureria.

Né scritturali di fureria sono quegli uomini che 96 ore fa sono penetrati in Egitto sbarcando nell'area acquitrinosa del Delta nilotico e che si sono infiltrati attraverso le paludi dei laghi Burullus e Menzala, dopo che la stazione radar di Bantim, posta al centro fra le due porte di acqua, era stata ridotta al silenzio. Questa «task force» costituita certamente da paracadutisti-commando si è congiunta, ieri, con quelle forze corazzate (una cinquantina di carri?) che audacia e cervello hanno travasato sulla sponda occidentale del Canale.

Breve inquadramento geografico per capire l'importanza di questa penetrazione. In guerra si viaggia sempre con la carta topografica in mano e lo studio della orografia è premessa indispensabile per la riuscita di ogni operazione. Dal Cairo si dipartono due strade e due ferrovie che corrono in parallelo rispettivamente a nord e ad est. Verso il nord, strada e ferrovia puntano verso Benha, dopo aver attraversato alcuni poveri villaggi, e ripiegano a est verso Zagazig e quindi Ismailia, sboccando a nord dei Laghi Amari e più precisamente del primo di questi, il lago Tamsah. Sempre dalla capitale egiziana si dipartono in direzione orientale un'altra strada e ferrovia, verso Suez. Nell'area compresa fra queste arterie, una specie di quadrilatero, si sta svolgendo la penetrazione israeliana.

Il capo di S. M. Elazar

Intuitivo il valore strategico del campo d'operazioni. Attraverso quelle strade e quelle ferrovie, soprattutto attraverso quella che si spinge verso Benha e ruota di quasi 90 gradi, ad est, verso Zagazig ed Ismailia, passano i rifornimenti e i rinforzi dalla zona del Cairo verso il Sinai. Recidere quell'arteria significa recidere la vena che pompa gran parte del materiale logistico e bellico. Non è detto che il gioco riesca, come non è detto che sia realmente questo l'obiettivo strategico della penetrazione israeliana. Sono e restano intuizioni. Il successo è ancora confinato entro i limiti tattici e in quelli psicologici, anche importanti in una guerra così disperata.

Lo spostamento di forze è un segreto militare e nessuno realmente sa l'entità degli egiziani sul Sinai. Ma tenuto conto che le forze del Cairo possono allineare quindici divisioni e che, più o meno, due terzi hanno già passato il Canale, si può ragionevolmente dedurre che in territorio egiziano siano rimaste da quattro a cinque divisioni. Il compito precipuo è la difesa territoriale. Cinque divisioni sarebbero più che sufficienti per eliminare una testa di ponte costituita da una «task force» e dall'appoggio di una cinquantina di mezzi corazzati. Ma l'intervento deve essere immediato, prima che la testa di ponte diventi «testone» e la scorreria si trasformi in apertura di un fronte. Forse non siamo ancora al «giorno più lungo». Ma vi potremmo essere vicini.

Fulvio Fumis

PETROLIO

dollari al barile; tale provvedimento ha effetto retroattivo a partire dal 16 ottobre. In un comunicato del ministro del petrolio e delle risorse minerarie si indica che il nuovo prezzo è stato stabilito in conformità con le decisioni del consiglio ministeriale dei paesi produttori di petrolio del Golfo Persico.

Dal canto suo il governo del Katar, uno degli emirati del Golfo Persico, ha deciso di ridurre del 10 per cento la produzione di petrolio a partire da oggi. Lo annuncia un comunicato del ministero delle finanze e del petrolio del Katar precisando che successivamente le riduzioni della produzione saranno fissate ogni volta in conformità con la decisione presa mercoledì nel Kuwait dai ministri arabi del petrolio (5 per cento c.. il mese). «Se gli Stati Uniti mant.... il loro atteggiamento ostile alla nazione araba e continueranno la loro assistenza ad Israele — aggiunge il comunicato — il governo del Katar sospenderà i rifornimenti di petrolio agli Stati Uniti. Questa misura sarà applicata a qualunque altro paese il cui aiuto ad Israele permette di continuare l'occupazione dei territori arabi».

Si apprende infine che anche la Bolivia aumenterà il prezzo delle sue esportazioni di petrolio a partire dal mese prossimo, come conseguenza degli effetti della guerra medio-orientale sui prezzi internazionali. Lo ha dichiarato a La Paz il presidente della compagnia petrolifera di stato boliviana, Rolando Prada Mendez, precisando che l'entità dell'aumento non è stata ancora decisa ed è attualmente allo studio. La Bolivia esporta circa 30.000 barili di greggio al mese, in direzione dei paesi confinanti.

Prada Mendez ha d'altra parte dichiarato che dal prossimo anno la Bolivia venderà il suo petrolio al migliore offerente.

(Ansa - Afp - Reuter)

PIÙ LABILE

crede di notare una «maggiore convergenza» tra Stati Uniti e URSS sulla formula della risoluzione di appello alla tregua da sottoporre al Consiglio di sicurezza dell'ONU: il cauto ottimismo prevalente nella capitale americana sulla serietà delle intenzioni di Mosca è stato rispecchiato, oggi, nelle dichiarazioni del portavoce presidenziale Gerald Warren (che ha detto: «Abbiamo la speranza di poter annunciare presto un progresso nel negoziato per metter fine alla guerra») e in quelle confidenzialmente rilasciate dal segretario di stato Kissinger, il quale ha affermato che le prospettive di pace sono migliorate dopo la «promettente» visita di Kossighin al Cairo, ma ha ammesso che risultati concreti non si faranno vedere prima che siano passati diversi giorni.

P. B.

E' FINITA NEL SANGUE L'OCCUPAZIONE DELLA BANCA D'AMERICA NELLA CAPITALE LIBANESE

Liberati gli ostaggi a Beirut dopo un tragico scontro a fuoco

Uno dei sequestrati, un cittadino americano, è stato ucciso - Morti anche due terroristi - Gli altri catturati
L'assalto di soldati e poliziotti dopo un minaccioso ultimatum - Bombe a mano contro le forze dell'ordine



Telefoto Upi

Beirut — Un gruppo di soldati esce dalla Banca d'America dopo l'assalto con l'unico dei cinque terroristi rimasto incolume nella furiosa sparatoria che ha posto fine al lungo assedio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 19

Soldati e poliziotti hanno fatto stamane irruzione nella sede della Banca d'America e, uccisi due terroristi, hanno tratto in salvo 39 ostaggi che venivano trattenuti sotto la minaccia di essere uccisi se non fosse stato pagato un riscatto di 10 milioni di dollari. Un cittadino americano è rimasto ucciso nello scontro finale.

In precedenza la polizia aveva parlato di una sessantina di ostaggi, poi è stato precisato che erano 39. I giornalisti che hanno cercato di contarli personalmente man mano che uscivano dal palazzo sono stati allontanati brutalmente e colpiti col calcio dei fucili. Trentadue ostaggi sono impiegati di banca libanesi, due uomini di affari giapponesi e per quattro la nazionalità non è stata ancora accertata. La vittima, l'americano, John Crawford Maxwell di 52 anni, risiedeva a Beirut ed era impiegato presso la Douglas Aircraft Corporation di Long Beach, California. Lascia la moglie e tre figli.

Gli ostaggi liberati, alcuni dei quali feriti e sporchi di sangue, sono stati portati fuori dell'edificio fra due fitti cordoni di poliziotti e di soldati e fatti salire velocemente sulle ambulanze, che li hanno trasportati in ospedale. Mischiati fra la grande folla che ha assistito alla fase conclusiva della operazione c'erano anche numerosi parenti in lacrime.

Il ministro dell'interno Bahj Takieddin ha reso noto che due terroristi sono stati uccisi e un terzo è rimasto gravemente ferito. Uno si era arreso prima della fase conclusiva dello scontro con le forze dell'ordine. Il quinto autore dell'irruzione nella Banca d'America era stato ferito e catturato ieri pomeriggio.

Anche le forze dell'ordine hanno pagato con un tributo di sangue l'impresa dei cinque terroristi. Un poliziotto è rimasto ucciso ieri. Diversi poliziotti e militari sono rimasti feriti nella sparatoria di stamane, quando i terroristi hanno lanciato bombe a mano dal tetto dell'edificio, giù per le scale.

Diverse persone ferite erano state portate fuori dal palazzo mentre ancora durava l'assedio, che si è protratto complessivamente per 25 ore. Uno dei terroristi uccisi era il comandante in seconda del «Movimento rivoluzionario socialista libanese» Ali Hhaid.

L'attacco delle forze dell'ordine al palazzo della Banca d'America è stato deciso dopo la rottura dei negoziati fra il governo e i guerriglieri. Tre ore prima, alle 8.15 locali, i terroristi avevano lanciato da una finestra del palazzo di sette piani un biglietto nel quale minacciavano di uccidere gli ostaggi ad intervalli di cinque minuti se le loro richieste non fossero state accolte.

L'ultimatum diceva «se entro le 8.15 le nostre richieste non saranno state accettate dal Governo, incominceremo a uccidere gli ostaggi ogni cinque minuti e a lanciarli dalla finestra». Le richieste dei terroristi erano: Liberazione di tutti i guerriglieri palestinesi in carcere nel Libano: un riscatto di dieci milioni di dollari a sostegno della guerra araba contro Israele; la liberazione di tutti i membri del «Movimento rivoluzionario socialista libanese» in carcere da quando lo stesso gruppo terroristico l'anno scorso effettuò una serie di rapine in banca; un aereo per raggiungere l'Algeria o lo Yemen meridionale.

Holger Jensen
dell'Ap

ALL'ESAME DI RUMOR E DEI MINISTRI FINANZIARI LA CRISI DEL PETROLIO

Benzina: i petrolieri premono per un aumento di dieci lire

Una maggiorazione del prezzo appare inevitabile tra qualche mese - Contrarietà al razionamento di carburante - Il problema del blocco dei prezzi - Grano importato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

I problemi dell'approvvigionamento e del prezzo del petrolio sono stati ampiamente discussi stasera in una riunione presieduta da Rumor e alla quale hanno partecipato i tre ministri finanziari, il ministro dell'industria De Mita, dell'agricoltura Ferrari Aggradi, e il governatore della Banca d'Italia Carli. Il lungo ed imprevisto scambio di idee dimostra la preoccupazione con la quale anche il governo italiano, così come la maggior parte di quelli europei, segue gli sviluppi della situazione dopo le decisioni dei paesi arabi di aumentare il prezzo del grezzo del 17 per cento.

Di questo inasprimento sono state esaminate le conseguenze sotto il profilo monetario cioè della bilancia dei pagamenti, sotto il profilo degli approvvigionamenti e del prezzo. Giolitti ha fatto presente che si è proceduto ad un coordinamento dei vari problemi e che altre riunioni su questi argomenti saranno tenute nei prossimi giorni. Si è parlato anche degli approvvigionamenti del petrolio per il settore agricolo.

Come si ricorderà nell'estate scorsa, gli agricoltori furono costretti a comprare il prodotto a borsa nera. La linea di condotta del governo è stata cautamente anticipata dal ministro dell'industria in un colloquio con i giornalisti a Montecitorio. Dalle sue dichiarazioni emerge che il governo non ritiene utile per il momento, predisporre un piano per il razionamento della benzina, che oltretutto avrebbe dei riflessi psicologici negativi.

Il solo annuncio della messa in cantiere di un piano del genere provocherebbe, una corsa all'accaparramento che causerebbe difficoltà più gravi che non le stesse restrizioni decise dai paesi arabi. L'azienda di stato sta procedendo agli acquisti ove è possibile. Ma il problema non consiste solo nello acquistare, ma anche nel trasportare il prodotto in Italia.

L'ENI, ad esempio, aveva un contratto triennale di rifornimenti di petrolio da parte della Libia. Improvvisamente il governo libico ha denunciato l'accordo e ha chiesto .. .. ezzo maggiore. Se, allo stato attuale, non si presenta l'esigenza di un piano di razionamento, sono comunque concordi le previsioni secondo le quali l'aumento del 17 per cento del greggio comporterà, di qui a qualche mese, un nuovo aumento del prezzo della benzina.

Le aziende petrolifere hanno già più volte sottolineato di operare con margini già così assottigliati, da rendere insopportabile l'onere ulteriore del 17 per cento. Si assiste, in questi ultimi tempi, al fenomeno dei petrolieri privati che fanno offerte di cessione all'azienda di Stato. L'aumento del prezzo del greggio avrà conseguenze negative anche sulla bilancia dei pagamenti.

Sono anche da valutare i pericoli di un notevole appesantimento della bilancia dei pagamenti per acquisti da parte dell'ENI a prezzi maggiorati. Ambienti vicini alle compagnie petrolifere hanno rilevato l'esigenza di un incremento di 10 lire al litro per far fronte ai nuovi oneri. Una decisione del genere, all'indomani del recente aumento che ha già determinato molte reazioni sia nell'opinione pubblica che nelle associazioni sindacali e di categoria, sia negli ambienti politici a cominciare dalla stessa maggioranza, provocherebbe difficoltà difficilmente superabili per il governo.

Il decreto legge per l'aumento di 23 lire è stato oggi approvato in sede referente dalle competenti commissioni e da lunedì passerà all'esame di Montecitorio e già si prevede che sarà un dibattito acceso per l'opposizione dei comunisti al provvedimento. Un'agenzia di stampa ha stasera diffuso alcune voci secondo le quali esisterebbe in sede governativa anche un orientamento a procedere ad una defiscalizzazione in modo da far fronte alle richieste delle compagnie petrolifere senza gravare ulteriormente sugli utenti.

E' una ipotesi che trova, almeno per ora, scarso credito in quanto difficilmente il governo potrebbe rinunciare a parte degli introiti derivanti dall'aumento di 2 lire.

Nella riunione interministeriale presieduta stasera da Rumor si è parlato anche dei problemi riguardanti gli approvvigionamenti alimentari e la disciplina dei prezzi a partire dal primo novembre, cioè allo scadere del regime vincolistico ora in vigore. Da quella data le aziende potranno ottenere variazioni dei prezzi.

Il governo, pur essendo contrario alla proroga del «blocco» per non esasperare sintomi di tensione esistenti, è orientato a una proroga di fatto — meno rigida — del regime vincolistico concedendo il minor numero possibile di autorizzazioni di cambiamento dei prezzi. Finora il ministero dell'industria ha accolto solo 16 richieste di variazioni concernenti settori non di largo consumo.

Roberto Perugini

IN CRISI L'APPROVVIGIONAMENTO DEI GIORNALI?

Si assottigliano le scorte di carta

Occorrono 500 mila quintali per l'anno corrente
I cartai chiedono un aumento di 30 lire il chilo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Le scorte dell'Ente nazionale cellulosa e carta ammontano «a qualche migliaio di quintali», non sufficienti a coprire il fabbisogno di carta dei quotidiani italiani per tutto il 1973 che è di 500 mila quintali. 250 mila quintali di carta, infatti, occorrono ogni mese ai quotidiani per poter uscire in edicola (altrettanti ai periodici). Lo ha fatto rilevare all'agenzia «Adn-Kronos» lo stesso ente di stato precisando che «è estremamente difficile reperire sui mercati esteri quantitativi di carta», anche perché i prezzi sulle piazze internazionali stanno sempre più crescendo.

L'ente, dall'aprile scorso, fungendo da mediatore tra i produttori di carta che richiesero 151 lire per chilo e gli editori che sostenevano di non poter pagare tale importo, provvede a corrispondere alle cartiere 15 lire per ogni chilo di prodotto, e ha richiesto al governo, per far fronte alla grave situazione, di essere messo in grado di corrispondere tale integrazione fino a tutto dicembre. Nel frattempo però, gli industriali hanno richiesto un ulteriore aumento di 30 lire per chilo e la situazione si è così ulteriormente aggravata.

I cartai vogliono 30 lire di aumento e «hanno ragione nel chiederlo — sostiene dal canto suo la Fieg — ma gli editori possono dare solo 5 lire e solo dopo che verrà portato a 100 lire il prezzo del quotidiano» Il governo deve perciò — conclude la Fieg — prendere al riguardo «provvedimenti urgenti».

Sul problema è stata presentata un'interrogazione del sen. Bonino (MSI-DN) in cui si chiede, soprattutto, di sapere se l'ente per la cellulosa e per la carta abbia assolto adeguatamente ai suoi compiti.

R. R.

SU UNA NEONATA

ECCEZIONALE INTERVENTO in ipodermia profonda

Roma, 19

Una bambina di soli quattro mesi, affetta da una gravissima malformazione cardiaca, è stata praticamente congelata per essere sottoposta ad un intervento che le ha rimesso in regola il cuore. La straordinaria operazione, che non ha precedenti in Italia, e che è ai limiti delle possibilità della cardiochirurgia, è stata compiuta nell'ospedale «San Camillo» dall'«équipe» diretta dal prof. Guido Chidichimo. La bambina è ora ricoverata in buone condizioni.

Il prof. Chidichimo ha cosparso il corpo della piccola di sacchetti di ghiaccio abbassando così la temperatura esterna, che normalmente varia dai 36 gradi e mezzo a 37, a 32 gradi. Poi ha compiuto la sternotomia, ossia ha aperto lo sterno della bambina e ha stabilito un circuito di raffreddamento mediante la macchina cardio-polmonare.

(Ansa)

IN UN DOCUMENTO DELLA DIREZIONE DEMOCRISTIANA

APPOGGIO DELLA DC A MORO PER LE VALUTAZIONI SUL M.O.

Sono state respinte le critiche di altri partiti al ministro
Conclusi nell'incertezza i lavori del comitato comunista

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Della crisi mediorientale e delle iniziative diplomatiche che si stanno sviluppando in merito tra i governi in grado di dare un contributo risolutivo al conflitto si è tornati oggi a parlare a livello di partito, dopo l'ampio dibattito svoltosi nei due rami del Parlamento in questi giorni. Se n'è occupata, infatti, la direzione democristiana che ha ascoltato un'ampia relazione di Moro.

Una nuova riunione è stata fissata dal segretario Fanfani per venerdì prossimo per discutere i complessi problemi organizzativi del partito in Campania. Con la sua ampia relazione Moro ha dato l'impressione di voler replicare ad alcune critiche mossegli da vari settori politici per la frase pronunciata al Senato e alla Camera secondo la quale l'Europa e, quindi l'Italia, appoggi quella risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU del 1967 che è notoriamente condivisa dagli arabi e molto meno dagli israeliani.

Questa risoluzione, ha spiegato il ministro degli esteri, ha una formulazione ambigua che viene interpretata in maniera difforme dagli arabi e dagli israeliani. Per gli arabi gli israeliani devono ritirare le truppe entro le frontiere del '67, gli israeliani interpretano, invece, la risoluzione dell'ONU, nei termini di dover ritirare le truppe entro «frontiere sicure».

Al termine della riunione è stato approvato un lungo documento preparato dal segretario politico sen. Fanfani. Per il M. O. il comunicato dice che la direzione ha manifestato gratitudine all'on. Moro per la sua opera e per la sua relazione, ed esprimendo la più viva preoccupazione per la ripresa della guerra in M.O. auspica un'immediata tregua nei combattimenti e l'avvio, rapido ed efficace, all'applicazione, in tutte le sue disposizioni, della risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza, già accettata dalle parti; risoluzione che la direzione centrale della DC considera base appropriata per un giusto regolamento di pace».

Sottolineata l'importanza di un attivo ruolo delle Nazioni Unite e delle «massime potenze», il documento conclude rilevando che la DC ritiene che la grave crisi del M.O. offra all'Europa dei Nove la possibilità e l'opportunità di parlare con una sola voce e di agire in conseguenza, prendendo atto dell'iniziativa italiana in tal senso, per la quale ringrazia il governo e in particolare il ministro degli esteri, incoraggiandoli a proseguire nell'azione per fare dell'Europa un importante fattore di pace nella politica mondiale.

Intensa attività oggi anche negli altri partiti. I manciniani hanno annunciato che nel prossimo comitato centrale voteranno a favore di Nenni per la carica di presidente del partito. Non vi sono ostacoli, scrive l'agenzia manciniana «Politica nuova», a questa candidatura, per il prestigio, che al di là delle diverse posizioni politiche, va riconosciuto alla figura di Nenni. Dopo il ritorno dei bertoldiani nel gruppo De Martino, i manciniani tentano evidentemente un avvicinamento verso gli autonomisti.

Anche all'interno del PSDI continuano aspre polemiche per le critiche di Saragat alla gestione Orlandi. Come si ricorderà per iniziativa di Romita, ieri, si è costituita la nuova corrente che fa capo a Saragat. Ceccherini, Averardi, Orsello e Garavelli, giudicando questa iniziativa un errore, si danno da fare per costituire la vecchia maggioranza Saragat-Tanassi, con una serie di proposte riguardanti lo statuto, la gestione del partito ed il congresso.

Incertezza anche nel PCI il cui comitato centrale ha concluso oggi i lavori con la replica di Chiaromonte E' significativo che né il segretario del partito Berlinguer, né l'on. Giorgio Amendola,

R. P.

UNA CLAMOROSA AMMISSIONE DEI MAGISTRATI INCARICATI DELL'INCHIESTA

NON È STATA MESSA DA «PRIVATI» LA MICROSPIA DEL GIUDICE ROMANO

La pista del furgone attrezzato per la ricezione - Il massimo riserbo sulle indagini

Roma, 19

Il microfono d'ambiente scoperto ieri sera a palazzo di giustizia, nello studio del giudice istruttore Renato Squillante, non sarebbe stato messo da organizzazioni private: questo l'elemento in possesso dei magistrati Antonio Furino ed Enrico Di Nicola, incaricati di svolgere l'inchiesta giudiziaria. La scoperta della microspia ha suscitato enorme scalpore e, stamane, a palazzo di giustizia sono stati convocati alti gradi dei carabinieri per un incontro con il procuratore della Repubblica Elio Siotto, con Furino e Di Nicola.

Sugli sviluppi delle indagini viene comunque mantenuto il massimo riserbo. Sembra, però, da indiscrezioni trapelate, che il furgoncino attrezzato per la ricezione e segnalato nei pressi della città giudiziaria, lungo la via Trionfale, sia stato ritrovato. Il ritrovamento sarebbe stato reso possibile a seguito delle indicazioni fornite agli inquirenti dal venditore ambulante che posteggia il suo carrettino proprio accanto al furgone. Il venditore ambulante sarebbe stato in grado di dare la targa del mezzo, targa di Roma.

Parallelamente all'inchiesta svolta dalla procura della Repubblica, il presidente del tribunale Angelo Iannuzzi ha assunto la direzione di un accertamento interno al fine di stabilire in quale modo la persona che è riuscita a «piazzare» il microfono nello studio di Squillante, sia potuta entrare negli uffici giudiziari indisturbato.

Il dott. Iannuzzi nella tarda mattinata ha avuto anche un lungo colloquio con il consigliere istruttore Achille Gallucci e con il giudice istruttore Renato Squillante. Quest'ultimo, avvicinato dai giornalisti, si è rifiutato di fornire particolari sulla vicenda. «Il fatto — ha soltanto detto — è di una gravità eccezionale. So che la procura della Repubblica sta conducendo una inchiesta con estremo rigore. E' nell'interesse di tutti che l'intera vicenda sia chiarita al più presto».

(Italia)

DUE PREMI ISTITUITI dal governo maltese

Roma, 19

Il signor Paul J. Naudi segretario permanente del ministero dell'educazione e cultura del governo di Malta ha tenuto oggi, in un albergo di Roma, una conferenza stampa per presentare il «Premio culturale Malta» e l'«International Trade Trophy Phoenicia». Dopo una breve esposizione della realtà della Malta di oggi, tesa alla valorizzazione delle sue risorse, il signor Naudi ha sottolineato che Malta, anche per la sua posizione geografica, è la «naturale base» dello sviluppo economico europeo verso i paesi del terzo mondo.

Per questi presupposti il governo di Malta ha deciso di assegnare ogni anno un «Premio culturale Malta» di 600 sterline per la «poesia», «saggistica», «narrativa», e per dare una indissolubile dimostrazione di come cultura ed economia possano essere unite nello sviluppo della civiltà moderna ha indetto l'«International Trade Trophy Phoenicia», che sarà ogni anno assegnato a 30 enti, organizzazioni o industrie di diversi paesi di tutto il mondo.



Telefoto Upi

Beirut — Una drammatica immagine dell'assedio alla Banca d'America di Beirut: una donna tenuta in ostaggio, appena liberata viene portata sconvolta fuori dall'edificio verso un'ambulanza

Il cervo latitante

«LO Schneeberg è un monte che si estolle colla nevosa sua cervice sopra gli altri tutti del vicinato. Veduto dall'altipiano del Carso sopra Trieste, offre una configurazione conica, toccando spesso col vertice le nubi; ciò che gli dà un aspetto di canizie maestosa...», così il Biasoletto descriveva il Monte Nevoso (o Schneeberg o Sneznik, secondo le varianti linguistiche), in un suo delizioso libretto intitolato «Escursioni botaniche sullo Schneeberg nella Carniola». Sul monte il Biasoletto c'era stato almeno tre volte, dopo marce faticose, attento come al solito alla flora, alla natura del terreno, a tutto ciò che lo interessava come studioso, dandone poi ragguaglio in modo quanto mai vivace. Il bello è che da quel tempo lontano il Nevoso e la regione boscosa che lo circonda non sono poi cambiati gran che, come ebbi possibilità di constatare. Mi ero indotto a leggere il raro libretto del botanico istriano in vista di una gita che il mio amico Paolo aveva proposto nella zona. Questo Paolo, giovane ascetico e barbuto, è un «nevosiano» convinto. Potesse farlo, si stabilirebbe lassù in una baita a guardar scorrere i giorni e le stagioni, una specie di Thoreau nostrano, con un'esperienza di vita boschereccia e montanara da darmi addirittura fastidio. Si aggiunga poi che io, con il Nevoso, ho un fatto personale, essendo esso, per ragioni imperscrutabili, l'unico monte di Carso e dintorni che non mi era mai riuscito di risalire. Sapete com'è: i nostri monti, quelli di casa, anche i più piccoli (che quasi quasi non meriterebbero il nome di monti), il Lanaro, il Cocusso, il Taiano, l'Auremiano, il Nanos, hanno tutti una loro personalità ben definita, flora, fauna, profili, luoghi segreti, capricci del tempo, leggende e così via, ma il Nevoso è qualcosa di più, è un mondo in cui ci si può immergere e perdersi, qualcosa che, una volta vista, vi lascia dentro una nostalgia profonda e non c'è scampo, dovete tornarvi: mal di Africa, mal di Nevoso, dico.

Il Paolo, col suo sorrisetto, stava lì ad allettarmi di tanto in tanto: vieni a vedere i cervi, ti mostrerò le orme dell'orso, e mai che potessi seguirlo, per maledetti impegni o la salute sotto il livello di guardia. E finalmente, via libera, nel pomeriggio fattosi repentinamente (già essendo alle falde del monte) il più piovoso dell'anno in corso.

La «Volkswagen» del mio amico non è una semplice automobile, piuttosto un'arca, un'officina mobile. Forse solo le «ammiraglie» che seguono i corridori al Giro d'Italia reggono il confronto. Non è escluso che essa sia in grado di superare laghi e fiumi in immersione e che al guidatore sia consentito di perlustrare il pelo dell'acqua con apposito periscopio. Dico questo perché, in alcuni tratti di strada, noi stavamo «navigando» letteralmente attraverso catini colmi di pioggia. Guardavo il pilota imboccare imperturbabile sentieri e carraie come se, invece che in mezzo a boscaglie sempre più fitte, si trovasse per le vie del centro. «Non c'è male come fondo», diceva, mentre la macchina effettuava robusti salti tra una buca e l'altra. Ad un certo punto ci fermammo nel cuore della foresta per osservare con calma il paesaggio circostante. Io credo di non aver mai visto un mondo di alberi così lucido, risplendente, levigato dall'acqua battente, il verde degli abeti, il rosso autunnale dei faggi, il giallo oro degli aceri, quinte arboree screziate di colori, picchiettate e mosse dalla pioggia oscillante in folate improvvise, spiovere di foglie ruggini, senza fine, su tappeti sempre più soffici.

Paolo mi propose di scendere, a piedi, in una vallata poco lontana. Avrei voluto eccepire. Non feci in tempo. Tolse dal bagagliaio dei «poncho» impermeabili, stivaloni gommati, in un attimo fummo simili a misteriosi viandanti incappucciati e giù nella valle, fino a raggiungere una prateria d'alte erbe gialle, serrata intorno da una cintura altissima di abeti meravigliosi, alcuni dei quali, in tempi remoti, si erano staccati dai compagni per spingersi in mezzo alla prateria ma, puniti dai fulmini, levavano ora tronconi neri e frantumati paurosamente.

Camminavamo avvolti dal fruscio della pioggia, in uno spazio lucente e odoroso, mentre il tuono scoppiava improvviso sull'invisibile cima della montagna; assaporando il senso di una libertà infinita, tutto lasciando, dimentichi, alle spalle, personaggi di un libro di Verne, oppure Darwin e i suoi compagni, abbandonata la «Beagle», attraverso le gialle solitudini della Patagonia. Paolo mi mostrava le pozze dove vengono ad abbeverarsi i cervi (forse gli orsi), i nidi dei picchi scavati nei tronchi con sgorbie e scalpelli stupefacenti.

Qualche ora più tardi, in una capanna sperduta, stavo ascoltando il rumore della pioggia sulle scandole del tetto, mentre un fuoco esiguo prendeva lentamente corpo sul letto di pietra del focolare. Quel fuoco ce l'eravamo curato come un bambino in fasce, io pensando al famoso racconto di Jack London, con piccoli pezzi di legno asciutto e frammenti di cartone, raccattati in giro per la capanna, sfrigolando dapprima il fumo che ci faceva voltare la testa piangenti e finalmente la piccola base di braci e le fiamme saltellanti allegre sui rami incrociati. Poi il compagno, seduto ad un rozzo tavolo, nella penombra, a trarre dal sacco un'infinità di oggetti: la lanterna con il mozzicone di candela, il recipiente per scaldare il the, il piccolo bollitore, il coltello per affettare il pane, tanti gesti metodici, eseguiti con calma, il viso assorto appena illuminato dalla luce della candela: «Sembri Fridtjof Nansen nel suo solitario rifugio polare», gli dissi, allungando la mano verso una tazza di the bollente. «E i cervi?», gli dissi ancora. Ero venuto «anche» per vedere i cervi, raccontati e promessi tante volte. Paziente Paolo estrasse dal sacco uno di quei tubi di vetro, lunghi e panciuti ad un'estremità, che una volta si usavano per proteggere la fiammella delle lampade a petrolio. Codesti tubi sono quanto di meglio per richiamare i cervi, e infatti l'amico, fattosi sulla porta della capanna ed accostato il vetro alla bocca emise un meraviglioso bramito, due o tre muggiti prolungati seguiti da brevi soffi. Ascoltammo in silenzio ma nessun suono rispose dalla foresta, né successivi bramiti ebbero esito migliore. Forse il cervo era altrove o l'odore del fumo l'aveva messo in guardia. Non lo sapremo mai. Rimase latitante ed io deluso a riguardare il bosco stillante e vuoto.

Durante il viaggio di ritorno, aleggiando nel bosco, candidi fiocchi di neve soffiati dalle alte quote, Paolo era sinceramente dispiaciuto. «Forse siamo troppo avanti con la stagione», diceva, «altre volte, ricordo, non erano mancati». Lo consolai, rallegrandomi per gli splendidi bramiti che era in grado di emettere, e infine, nella taverna di Masun, dove i tarchiati boscaioli venuti dalla Bosnia divoravano torvi piatti colmi di riso, verze e pezzi di carne, gli permisi di offrirmi, a titolo di riparazione, una doppia razione di «slivoviz». E poi non si preoccupasse: l'avventura del Nevoso, almeno per me, era appena incominciata.

Rinaldo Derossi



Telefoto Ansa

Roma — Giulio Andreotti ha inaugurato ieri mattina la Mostra dei fiori al Palazzo dei congressi di Roma. Nella foto: l'on. Andreotti durante la visita ad uno dei numerosi «stand» della rassegna

VIVE ANCORA AL SICURO IN BOLIVIA UNO TRA I PIU' FANATICI CARNEFICI DELL'EPOCA NAZISTA

Klaus Altmann, la «belva di Lione» è certo di non essere ghigliottinato

Venne condannato alla pena di morte per aver fatto fucilare ventimila francesi e deportare altri centoquindicimila Attualmente è in prigione a La Paz per contrabbando di valute e ingenti truffe in Perù - Possibile estradizione

Nel grande carcere di La Paz, che il popolo chiama, chissà perché, il «Panoptico de San Pedro», occupa la cella numero 12 un supercriminale di guerra tedesco che il tribunale militare di Lione condannò, a suo tempo alla pena capitale: Klaus Altmann. Lo condannò per una serie di imputazioni estremamente gravi. Ecco le principali: nello spazio di due anni fece fucilare 20 mila francesi; altri 115 mila li fece deportare nei famigerati Lager nazisti dove oltre due terzi finirono nelle camere a gas; partecipò personalmente a torture e a saccheggi che gli consentirono, quest'ultimi, di accumulare un patrimonio invidiabile. Solamente un anno fa, le competenti autorità di Parigi appresero che Altmann, come moltissimi suoi «camerati» fuggiti nel 1945 dalla Germania, si era rifatta una posizione brillante. Sebbene non esistesse con la Bolivia un accordo, esse si affrettarono a chiederne l'estradizione. Il governo di La Paz aveva, ufficialmente, le mani legate, ma gli si presentò ben presto l'occasione di togliere il criminale di guerra dalla circolazione. L'occasione era offerta dal Perù che aveva spiccato un regolare mandato di cattura per contrabbando di valute e truffe ingenti di cui l'Altmann si era reso responsabile durante un lungo soggiorno a Lima.

Un collaboratore della «Weltwoche» di Zurigo, Alfredo Serra, è riuscito recentemente ad avere non solo una copia del verbale del primo interrogatorio da parte del giudice istruttore di La Paz, ma anche a intrattenersi lungamente con il famoso e famigerato detenuto. Ecco, per sommi capi, le dichiarazioni fatte al magistrato:

«Sono nato a Berlino il 25 ottobre 1915. Ora però sono cittadino boliviano. La mia carta di identità porta il numero 131.090; mi fu rilasciata il 14 marzo 1969. Dal 1926 al 1935 frequentai una scuola media superiore nella capitale sulla Sprea. Superati gli esami di maturità, prestai il servizio di lavoro obbligatorio; frequentai quindi un corso di istruzione e addestramento militari e successivamente, uno speciale del Servizio segreto. Del tempo libero profittai per studiare scienze giuridiche, e anche per seguire un corso di criminalistica. Mi si premiò con la promozione, per meriti speciali, a capitano delle SS. Nel 1941 mi sposai, a Berlino, dopo di che fui trasferito in Francia con mansioni di sempre maggiori responsabilità. A un certo momento, mi si addossò la responsabilità dell'ordine e della sicurezza nel settore di Lione, quale comandante delle forze SS operanti nell'intera regione. Per ovvie ragioni, diciamolo pure, per impedire che la mia famiglia — nel frattempo avevo due figli — potesse essere esposta a qualche gesto di vendetta, cambiai nome: mi chiamai Klaus Barbie. Aggiungo subito che non riconosco e non riconoscerò mai il verdetto del tribunale militare di Lione. In tempo di guerra, non ci sono né libertà, né umanità. Se così non fosse, oggi dovremmo assistere a migliaia di processi per le cosiddette atrocità commesse dai più forti in Corea, nel Vietnam, in Algeria, e lo stesso Truman avrebbe dovuto essere impiccato per le bombe atomiche fatte sganciare su Hiroshima e Nagasaki. Una pace mondiale è una utopia, ed esiste un unico diritto alla resa dei conti, il diritto del vincitore. Lo si vide al processo di Norimberga. Insomma, non esistono crimini di guerra; anche nel mio caso, si trattò di atti di guerra compiuti secondo i precisi ordini del comandante supremo, nell'interesse della mia patria. E gli ordini io li eseguii fino in fondo».

Come si è accennato, il giornalista ha potuto entrare nella cella numero 12 del «Panoptico de San Pedro» e rivolgere al detenuto innumerevoli domande, nessuna delle quali è rimasta senza risposta. Premesso che non sussiste alcun accordo franco-boliviano in materia di estradizione e che pertanto la sentenza capitale del tribunale militare di Lione non potrà, ne potrà mai avere, un seguito pratico, Altmann ha tenuto a precisare che la sua presenza in Bolivia fu scoperta e denunciata da una «allieva del famoso cacciatore di ebrei austriaco», tale Beate Klarfeld, che, a differenza di costui, indubbiamente un idealista, ha sempre agito per puro lucro. A proposito delle ecatombi di ebrei nei Lager nazisti, l'intervistato ha dichiarato: «Si trattava di misure draconiane rese necessarie per estirpare totalmente il cancro da cui era da secoli minato il corpo della patria tedesca, e non solo esso».

A questo punto, Serra lo interruppe per domandare a bruciapelo: «Quanti ebrei furono uccisi per suo ordine, signor Altmann?». La risposta fu pronta: «Nessuno, nel senso che io non facevo delle parzialità: per me, francesi cristiani e francesi ebrei erano passibili delle drastiche misure, se militavano nelle file della cosiddetta "Résistence": se colti sul colpo, venivano immediatamente passati per le armi; i sospetti, invece, potevano avere un trattamento meno duro: lo internamento in Germania. Ci tengo a ripetere quanto ebbi a dire in svariate occasioni, cioè che sono fiero di avere compiuto fino all'ultimo il mio dovere di ufficiale delle SS; ci tengo anche a ripetere che noi, della milizia comandata da Himmler, eravamo superuomini, e tali ci sentiamo: il fior fiore della razza germanica, gli eletti del Terzo Reich. E un'altra cosa: Hitler fu un genio meraviglioso, politico e militare. Non per nulla il 99 per cento del popolo tedesco lo seguì ciecamente fino all'ultimo giorno. Se potessi rinascere cento, mille volte, farei con immutato entusiasmo tutto quanto ho fatto durante la guerra».

E lui, che in Francia era noto come la «belva di Lione», come poté salvarsi? Rimase nascosto nella casa di una amica francese, già sua collaboratrice specializzata nella denuncia di «sedicenti patrioti», cioè di partigiani, poi il 28 maggio, munito di documenti falsi, raggiunse a piccole tappe la Germania. Col nome di Klaus Martens, s'iscrisse alla facoltà di legge a Kassel. Abitava in un miserabile abbaino, il medesimo dove un secolo prima aveva scritto i primi «Racconti infantili», e sofferto la fame, Jacob Grimm. E un certo momento, apprese, per caso di essere braccato dal Field Secret Service; tentò di fuggire, ma fu ben presto catturato e internato in un campo di concentramento di Amburgo. Dopo pochi giorni, riuscì a evadere, poté avere un documento intestato a tale Ernst Holzer. Lavorò come operaio in una azienda agricola, ma nell'agosto 1948 fu nuovamente arrestato dalla polizia militare americana. Ancora una volta, fuggì; dopo molte peripezie arrivò a Genova e, con l'aiuto di un ex «camerata», ottenne un passaporto della Croce Rossa Internazionale che lo mise nella possibilità di lasciare l'Europa e di sottrarsi ad altre ricerche, andando a ingrossare una delle ormai numerose colonie di croceuncinati messisi sotto la sicura protezione di governi di estrema destra, nell'America Latina.

Fece fortuna, prima come industriale del legno, poi come armatore (superfluo dirlo, a Lione aveva accumulato una sostanza valutata in un milione di marchi oro, messi tempestivamente al sicuro in paesi neutrali), era in procinto di riposare sugli allori, quando si lasciò invischiare da una grossa organizzazione internazionale per il contrabbando di valute, che operava in Perù. Disgrazia volle che l'organizzazione fu scoperta dalla polizia di Lima, poco dopo che la sua presenza in Bolivia era stata segnalata alle competenti autorità francesi.

A questo punto il giornalista lo interruppe per osservare: «Mi levi una curiosità: considera un'attenuante il fanatismo?».

«Io non sono mai stato un fanatico. Sono un idealista, e un uomo molto sensibile e, in un certo senso, un uomo di cultura. Anche oggi, leggo opere filosofiche, storiche, biografiche. Sono ancora un buon pianista: amo soprattutto Mozart e Beethoven. Penso sempre alla mia patria, e spero ardentemente che essa diventi quella sognata, per venti anni, dall'intero popolo tedesco: un grande potente invincibile Reich. Ripeto nuovamente che sono fiero di essere stato un fedele collaboratore del grande Führer, e che non mi pento, né mai mi pentirò, dei cosiddetti crimini di guerra per i quali un tribunale francese mi condannò alla pena capitale; li considero anzi coraggiosi atti di guerra, compiuti da un soldato pronto e deciso a seguire qualsiasi ordine superiore».

Nel corso delle indagini della polizia, prima in Perù, poi in Germania, risultò che Klaus Altmann non fu estraneo ad alcuni strani delitti politici, attribuiti dalla stampa tedesca a una misteriosa organizzazione di estrema destra, «Odessa», e il primo dei quali risale al 1971. Si allude all'assassinio del console boliviano ad Amburgo Roberto Quintanilla, già intimo di Guevara. In quei giorni, Altmann si trovava nella metropoli anseatica e, per buttare polvere negli occhi, avrebbe provveduto, a proprie spese, al trasporto della salma a La Paz. La polizia amburghese stabilì che l'arma con cui il console era stato ucciso l'aveva perduta, pochi giorni prima, Monica Ertl, una stretta collaboratrice di Feltrinelli e da tempo legata a un movimento estremista di sinistra nella Repubblica Federale. Quando a Milano fu assassinato il commissario Calabresi, trovò credito la voce secondo cui l'attentato sarebbe stato organizzato da un gruppo paramilitare di mercenari assoldati e capeggiati da Klaus Altmann. Costui non sarebbe estraneo nemmeno all'assassinio del ricchissimo industriale peruviano Luis Banchero-Rossi che si era battuto quasi da solo per le riforme sociali del presidente Juan Velasco Alvarado, ma che, secondo i suoi avversari, aveva assunto un così aperto e deciso atteggiamento per meglio nascondere una sua nuova attività, estremamente redditizia: l'esportazione clandestina di valuta peruviana; come tale sarebbe diventato un pericoloso concorrente di Klaus Altmann. Questa volta, il delitto non aveva niente di politico; all'origine sarebbe stata una pericolosa concorrenza.

La richiesta di estradizione da parte di Parigi sarà, pare, accolta dal governo di Lima, non appena la Bolivia avrà accolto l'analoga richiesta del governo peruviano.

Taulero Zulberti

La rassegna dei libri

LOUISE NEVELSON

Louise Nevelson (a cura di Germano Celant; 150 pagine; 110 riproduzioni a colori e in bianco e nero - Fratelli Fabbri Editori: Grandi monografie pittori e scultori d'oggi).

Lasciamo parlare lei, Louise Nevelson, donna dolcissima e terribile della scultura moderna: «Ho sempre desiderato dimostrare al mondo che l'arte è dappertutto, a condizione che passi attraverso una mente creativa... Il mio mondo è il mondo della realtà, il mio mondo è la mia creazione, cioè il mondo della realtà». Come nasce la sua scultura?: «Poiché l'arte, e in particolare la scultura, è viva, estremamente viva, io creo un ambiente, ma quel l'ambiente è anche una scultura...».

Osserviamo i suoi «pezzi»: fantastici panorami, totem, contenitori, assemblaggi pazientissimi in cui le piccole sagome distribuite su enormi superfici danno il senso della fatica umana, di un mondo dominato dalla geometria delle macchine (ma dove c'è ancora scampo nella poesia, in albe, tramonti, foreste, piogge, pianeti). E sentiamo ancora lei: «Ogni mia ricerca consapevole è stata totalmente rivolta alla creazione di un nuovo modo di vedere, di una nuova immagine, di una nuova capacità di osservazione. Questa ricerca non è diretta solo all'oggetto, ma anche allo spazio da cui l'oggetto è circondato. Le albe e i crepuscoli. Il mondo oggettivo, le sfere celesti, gli spazi tra la terra e il mare... Qualunque creazione dell'uomo può trovare la sua immagine nella natura...».

A questa «grande» dell'arte figurativa contemporanea la Fratelli Fabbri Editori ha dedicato un volume delle «Grandi monografie» (gli altri artisti pubblicati in questa collana sono Hartung, Alechinsky, Messina, Appel, De Chirico, Siqueiros, Duchamp, Tàpies, Mathieu, Mirò, Lam, Manzù, Burri, Moore e De Kooning; si annunciano Ray e Sutherland). Prima donna in questa eccelsa schiera, la Nevelson non solo non sfigura, ma stupisce — soprattutto coloro che sanno poco di lei — per la sua forza immaginativa, per la sua fantasia creatrice. Germano Celant, che la presenta in un acuto saggio, mette giustamente in rilievo l'aspetto «femminista» dell'opera nevelsoniana. Scrive: «La coscienza del diverso approccio che la donna ha, rispetto all'uomo, nei confronti della realtà, comporta e sottolinea l'esigenza di rifare una storia della cultura che consideri l'apporto, parimenti importante rispetto alla cultura maschile, dell'umanità femminile esclusa...

La lettura del suo lavoro deve dunque tener presente questo stadio di coscienza «femminista».

Centodieci grandi tavole in bianco e nero e a colori permettono al lettore di rendersi conto, in modo diretto, delle opere di Louise Nevelson: dal «paesaggio esotico» del 1947, in legno, al «Black Zag Z» del 1969, in legno nero e formica, attraverso i vari periodi: quello bianco, quello nero, quello oro e quello che potremmo definire «trasparente», quando un materiale come il plexiglas entra a far parte di questo alfabeto artistico nel quale il legno ha sempre fatto la parte del leone.

Sacerdotessa e di un «tutto» scultoreo («sembra considerare il lavoro come sorgente di magia e di energia cosmica e come gesto ieratico e sacrale, dotato di una presenza qualitativa affidata ai singoli segni») la Nevelson, nata con questo secolo, nel 1900, e protagonista di tutte le avventure artistiche degli ultimi cinquant'anni, ha saputo esprimersi sempre in modo estremamente personale.

«La sua arte come fatto intellettuale — ha scritto G.C. Argan — non opera contro, ma dentro la realtà dell'esistenza. Non è rivolta all'inconscio, ma rivelazione di uno strato della coscienza: uno strato che, in quel modo di vita organizzata e meccanizzata, può essere rivelato soltanto dall'arte».

O

Vittorio Frosini: *Cibernetica diritto e società* (Edizioni di Comunità - Milano).

Il tema dei rapporti fra umanesimo e tecnologia nella giurisprudenza, tema pregno di interessanti e acute implicazioni, svolto da Vittorio Frosini come prolusione al corso di insegnamento di filosofia del diritto nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Catania, ha dato luogo a una serie di dibattiti e di ricerche da parte di vari studiosi italiani e lo stesso Frosini non ha mancato di raccogliere i suoi studi in un volume ove esamina e discute con una mentalità di formazione umanistica alcuni problemi conseguenti la «rivoluzione tecnologica» nel campo giuridico, in quello sociale e in quello della stessa coscienza umana.

Pubblicato nel 1968, questa è infatti la 2.a edizione, «Cibernetica diritto e Società» è il primo libro in Italia «ad illustrare e discutere i problemi suscitati dalle conseguenze della rivoluzione tecnologica, e in particolare dalle applicazioni della cibernetica nelle scienze umane relative alla esperienza giuridica».

La presente edizione è stata notevolmente ampliata dall'autore che ha aggiunto uno studio comparativo sui sistemi di ricerca elettronica della giurisprudenza e una vivace rassegna critica della situazione italiana dopo l'avvento in Italia dei calcolatori elettronici nel campo della pubblica amministrazione.

Cinque capitoli e un'appendice sono sufficienti a svolgere in maniera chiara un argomento, questo, che richiede una lettura estremamente attenta, ma anche delle nozioni di base assolutamente necessarie per comprendere tutta la profonda analisi e le sottili intuizioni in una chiarificazione dello scopo che la collana «Diritto e cultura moderna» si prefigge: quello di far comprendere come e in quali connessioni gli studi giuridici possano esser parte viva della cultura che chiamiamo moderna.

G. P.

O

Henry James: *Giro di vite* (De Carlo Editore, 184 pagine, lire 2500).
P.J. Farmer: *Rastignac il Maligno* (De Carlo Editore, 83 pag., lire 800).

Assai bene ha fatto l'editore milanese De Carlo a riproporre quel «Giro di vite» considerato a ragione uno dei più famosi romanzi della letteratura fantastica e di cui in Italia esisteva soltanto una vecchia traduzione nella BUR di Rizzoli, ormai introvabile.

Scritto nel 1898, il romanzo di Henry James conserva intatto a tre quarti di secolo di distanza il sapore della sua atmosfera dai svolti paranormali, ambientata in una vecchia casa della campagna inglese in cui si svolge la vita di una giovane istitutrice e di due bambini. Ma quali sono, da qui in poi, i confini della realtà e della fantasia? Le apparizioni, mute e improvvise, del domestico e della istitutrice precedente — morti entrambi anni prima — sono vere, realmente esistenti, oppure soltanto il prodotto dell'immaginazione malata della protagonista? Ed è soltanto una sua fissazione che il loro spirito corruttore cerchi di riprendersi l'animo dei bambini, con la loro intelligenza disarmante fino alla crudeltà? Raramente un romanzo è stato capace di trasmettere al lettore con tanta immediatezza tutta la sua carica di inquietudine, che progredisce in un clima d'angoscia fino alla tragica e drammatica conclusione.

Ricordiamo che il romanzo di Henry James ha offerto lo spunto a trascrizioni teatrali, a interpretazioni musicali (Beniamin Britten ne trasse nel 1954 un'opera famosa), a versioni cinematografiche; nel 1961 Jack Clayton ne ricavò il bellissimo «The innocents» (distribuito in Italia come «Suspense»), con protagonista una eccellente Deborah Kerr; mentre quattro anni fa Michael Winner ne trasse lo spunto per realizzare con Marlon Brando «Improvvisamente un uomo nella notte», interpretando a modo suo gli antefatti del romanzo.

Lo stesso De Carlo, quale secondo volume della sua collana di romanzi brevi «Nebula» (una specie di fantascienza «d'essai»), ha ripubblicato «Rastignac il Maligno», opera singolare di quel singolarissimo autore che è Philip José Farmer. Una storia ambientata in un mondo i cui abitanti vivono in simbiosi con una sorta di «pelli» viventi che mantengono ciascuno di loro in contatto sensoriale con tutti gli altri, punendolo come una coscienza fisica quand'egli trasgredisce alle regole.

Fa. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DIBATTITO AL COMUNE SUI LAVORI FERMI DA TRE ANNI

Appello al Parlamento che decide sul superbacino

Mercoledì prossimo la legge sarà all'esame della Camera e si auspica un voto che consenta una rapida realizzazione

Un vibrato ordine del giorno, a sollecito della ripresa dei lavori del bacino di carenaggio, è stato approvato ieri sera dal Consiglio comunale all'unanimità. In coincidenza con la votazione sul contributo annuo di un milione e mezzo in favore del Consorzio per il bacino di carenaggio e nell'imminenza dell'esame in sede parlamentare — che avverrà mercoledì prossimo — dell'apposita legge di rifinanziamento dell'opera, il Consiglio ha colto l'occasione per lamentare ancora una volta la prolungata sospensione dei lavori di costruzione del bacino, che assieme alla stazione di degassificazione rappresenta un impianto di fondamentale importanza per l'attività futura dell'Arsenale San Marco ed in genere delle attività metalmeccaniche e cantieristiche locali.

Nel documento, proposto dalla Giunta e approvato senza riserve da tutti i gruppi politici, si sottolinea inoltre che la realizzazione di tali opere costituisce un preciso impegno del Governo nazionale, in quanto esse sono state deliberate dal CIPE ancora nell'ottobre del 1966; da qui la più energica sollecitazione affinché tali adempimenti «siano portati a completa attuazione nel più breve tempo possibile, per lo sviluppo della economia triestina». Al Parlamento ed al Governo nazionali si richiede pertanto che «venga approvato con la massima urgenza il provvedimento legislativo in corso di esame da parte della Camera dei deputati e che prevede tra l'altro il necessario rifinanziamento per continuare la costruzione del bacino di carenaggio di Trieste»; si richiede inoltre che tramite il provvedimento «venga assicurata una comma capace di coprire globalmente i costi reali dell'opera, in modo da consentire all'IRI di subentrare al locale Consorzio e di procedere speditamente alla ripresa ed alla conclusione dei lavori del bacino, senza altre remore o interruzioni e soprattutto senza la necessità di ulteriori integrazioni finanziarie».

Questa unanime presa di posizione verrà portata a conoscenza del ministero dei lavori pubblici e dei componenti le commissioni lavori pubblici e bilancio e tesoro della Camera.

Ad integrazione del documento, ecco in sintesi la discussione cui ha dato origine la presentazione, da parte dell'assessore Del Tutto, della delibera riguardante il contributo in favore del consorzio. Dal consigliere Trauner (PLI) è stata manifestata viva apprensione per la ritardata esecuzione di un'opera che è parte integrante sia dell'oleodotto sia dell'Arsenale. Morgutti (PCI) ha sollecitato il più fermo impegno a scongiurare il pericolo che l'opera, i cui lavori sono ormai bloccati da tre anni, subisca il «taglio» dei finanziamenti in conseguenza della politica economica dell'attuale governo; lo stesso ministro Pieraccini — ha ricordato il consigliere comunista — ha del resto affermato, nella sua recente visita a Trieste, che «senza una pressione dal basso tutto rischia di fermarsi». A sua volta Gargano (PRI) ha argomentato che si tratta di un tipo di spesa per il quale il ministro repubblicano La Malfa si batte, in quanto investimento produttivo, senza remore di sorta. Anche Lanza (PSDI) ha dichiarato che «non possiamo eludere più oltre una necessità improrogabile». Kervin (PSI) ha insistito sull'opportunità di svolgere ogni azione, a tutti i livelli, perché la situazione sia infine sbloccata. E Giacomelli (MSI) ha incolpato dei ritardi le stesse forze politiche della maggioranza che ora a loro volta lamentano gli anni perduti: intanto Trieste è stata già battuta sul tempo. Lo oleodotto — ha soggiunto — non serve proprio niente, di per se stesso, alla nostra economia senza le aziende la cui attività avrebbe dovuto essere ad esso collegata, e così tutti i vantaggi che ha portato all'Adriatico sono andati in favore di altre città.

Il capogruppo della DC, Rinaldi, ha replicato che i ritardi vanno imputati ai «gangli burocratici centrali» e nel ricordare che la prossima settimana la legge di finanziamento dei bacini di carenaggio verrà esaminata dall'apposita commissione della Camera in sede referente, ha auspicato che l'iter parlamentare del provvedimento sia affrettato in maniera da diventare operante possibilmente entro dicembre. «Non vorremmo — ha soggiunto, richiamandosi al testo dello stesso ordine del giorno giuntale — che il di più di finanziamento occorrente per la ultimazione dell'opera venisse conteggiato sulla base della spesa fissata inizialmente, ignorando cioè gli aumenti dei costi intervenuti in questi ultimi anni: la cifra non è più di 17 miliardi (10 dei quali già spesi) ma risale ormai a 22 miliardi; non vorremmo perciò — ha detto — trovarci in mano una legge di nuovo zoppa».

Infine ha preso la parola il sindaco Spaccini, dal quale è stato sottolineato che l'ordine del giorno, se approvato all'unanimità, diventerà uno strumento il più efficace a sostegno delle iniziative e dei massicci interventi che l'amministraizone municipale intende sviluppare nelle sedi competenti per sollecitare l'approvazione definitiva del sofferto provvedimento: «E' della massima urgenza — ha ribadito — una ripresa dei lavori per il bacino di carenaggio, in quanto l'attuale cantiere sta praticamente sullo stomaco dell'Arsenale San Marco, rallentandone il potenziamento».

50 borse di studio della fondazione «Casali»

Il comitato di beneficenza della «fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali» di Trieste, ha stabilito nella sua ultima riunione di mettere a disposizione l'importo di Lire 7.500.000 per l'assegnazione di 50 assegni di studio da Lire 150.000 ciascuno a favore di studenti che frequentano l'ultimo triennio di una scuola media superiore per l'anno scolastico 1973-74. I relativi avvisi di concorso, con le modalità per parteciparvi, sono stati trasmessi dalla fondazione a tutte le presidenze degli istituti interessati perché siano portati a conoscenza degli studenti.

Week-end freddo ma con cielo sereno

Cielo sereno su tutta la regione ma con temperature in diminuzione. Ieri mattina si è fatta ancora sentire la bora, con raffiche sino a quaranta chilometri l'ora, ma nel pomeriggio il vento è scomparso ed il clima è stato mite con il mercurio che ha sfiorato i 17 gradi. Ieri sera la temperatura è stata di 14 gradi.

Giornata ventosa anche in Friuli, con una massima di 16 gradi a Udine, mentre a Tarvisio non sono stati superati i nove gradi. In montagna la temperatura non ha superato i tre gradi.

Congedo di Russell dal consolato USA

Il console degli Stati Uniti a Trieste, Theodore E. Russell, lascerà la nostra città alla fine di questo mese, perché trasferito all'Ambasciata americana a Roma, dove gli verrà affidato un nuovo importante incarico. Il console Russell ha già iniziato le visite di congedo dalle autorità regionali e cittadine.

Mr. Russell era giunto a Trieste nel maggio del 1971, proveniente dall'ambasciata USA a Praga e, in questi due anni e mezzo di permanenza nella nostra città, ha sviluppato un gran numero di contatti nei più svariati settori dimostrando particolare interessamento ai problemi triestini e della regione.

A reggere la locale rappresentanza americana, che ha come zona di competenza la regione Friuli-Venezia Giulia, è stato designato dal Dipartimento di stato il console Robert Rackmales, che proviene dall'ambasciata degli Stati Uniti a Mogadiscio.

NEL CIMITERINO ACCANTO AL CASELLO FERROVIARIO

Oggi a S. Antonio in Bosco la sepoltura dei tre negri

Si allargano frattanto le indagini: altri venti africani giunti nei giorni scorsi in aereo dal Mali a Belgrado

I tre negri morti assiderati in Val Rosandra saranno sepolti oggi: l'inumazione di Mamadou Niakhate, Seydou Dembele e Lassana Diambou avverrà alle 15.30, non lontano dallo stesso luogo in cui avvenne la tragedia, a San Antonio in Bosco, nel comune di S. Dorligo. Caduti stremati davanti al casello dell'abbandonata linea ferroviaria, sarà proprio in prossimità dello stesso casello, nel piccolo cimitero di S. Antonio in Bosco, che i tre sventurati troveranno la loro ultima dimora. Molto probabilmente alla sepoltura assisterà anche il fratello di Mamadou Niakhate, che dalla capitale del Mali era arrivato l'altro ieri a Roma in cerca di notizie.

Nessuna novità per quanto riguarda gli altri africani, che attualmente si trovano al campo profughi di Padriciano. Il parroco di S. Rita e Andrea ha aperto in loro aiuto una sottoscrizione e una raccolta di indumenti tra le famiglie della zona.

Frattanto altri elementi fanno ritenere che la «tratta» degli africani del Mali ha molto probabilmente dimensioni più vaste. Ieri infatti si è presentato alla questura di Gorizia un altro negro, anche lui del Mali, il quale ha chiesto asilo politico dopo aver attraversato clandestinamente la frontiera.

Vista la connessione che poteva esistere tra lui e il gruppo dei cinque negri assiderati della Val Rosandra, la questura ha pensato di inviarlo a Trieste, dove si stanno seguendo le indagini su questa triste vicenda. Interrogato presso l'ufficio politico della Questura, l'africano ha detto di chiamarsi Keita Makan, di 50 anni, sposato nel Mali con due mogli e sette figli. Ha raccontato di essere partito in aereo dal Mali per Belgrado, assieme a una ventina di compatrioti. A questo punto nella storia c'è un vuoto: non si è riusciti a fargli dire come aveva raggiunto la frontiera con l'Italia. L'africano, che aveva l'aria smarrita, ripeteva martellantemente sempre la stessa frase, intervallando le parole ai singhiozzi. Nei suoi occhi spalancati e profondi c'era un'espressione di terrore. «Sì — raccontava — ho lavorato in Francia alcuni anni fa. Ho lavorato in una fabbrica di bottiglie. Ma non si pensi che bevevo. Sono musulmano e i musulmani non bevono...». Ha raccontato di essere stato derubato a Belgrado dei soldi e del suo passaporto nuovo, non ha saputo però dire da chi e come. Mostrando un biglietto di treno Belgrado-Parigi, ha inteso far capire che là voleva arrivare e che là «qualcuno» gli avrebbe trovato un lavoro. Senza soldi però, non avrebbe potuto mai ottenere il visto per il passaggio della frontiera. Così ha deciso di chiedere asilo politico in Italia e di salvarsi almeno dalla fame.

Nulla ancora deciso per i cinque zingari

I cinque zingari arrestati mercoledì al Lisert sono stati interrogati ieri dal magistrato. Il contenuto degli interrogatori è naturalmente ancora coperto dal segreto istruttorio: sembra tuttavia che essi abbiano ammesso di aver partecipato alla tragica sparatoria di Torino, ma di essersi limitati a sparare per difesa. Risulta inoltre che la Procura della Repubblica di Torino abbia fatto una telefonata d'ufficio a quella di Trieste per cui si prevede che il trasferimento degli zingari a Torino sia ormai cosa imminente.

L'IMPIANTO SULLE RIVE E LA STAZIONE SISMICA SUL CARSO

DIVENTATI PRESIDIO SINDACALE I LABORATORI DEL GEOFISICO

Continua da una settimana l'occupazione delle sedi da parte del personale che sollecita l'assetto organico

Oggi si compie una settimana da quando i dipendenti dell'Osservatorio geofisico sono entrati in sciopero, occupando le sedi dei laboraori marini, in riva Ottaviano Augusto, e della stazione sismica a borgo Grotta Gigante. Qualche sviluppo — almeno è auspicabile — potrebbe verificarsi lunedì, quando il presidente dell'istituto, professor Morelli sarà di ritorno da Roma, dove ieri e oggi ha dei contatti nel tentativo di sbloccare una situazione che, almeno per quanto riguarda la nostra città, riveste degli aspetti di assoluta eccezionalità. Del problema è stato interessato pure il prefetto Di Lorenzo, il quale ha promesso un suo intervento per giungere a una chiarificazione.

Il personale del Geofisico afferma di essere arrivato allo sciopero dopo aver tentato tutte le vie possibili, purtroppo senza risultati concreti. Si sottolinea che le forze dell'osservatorio sperimentale sono attualmente «di 53 unità (delle quali 31 di ruolo e gli altri dipendenti a contratto) su 75 previsti in organico, tutti di ruolo». Un'accentuata carenza di personale, quindi, che non permette nemmeno di affrontare quelli che possono essere i normali impegni di lavoro: una situazione, questa, determinata — si afferma — «dalla mancata volontà di potenziamento dell'ente».

Che cosa chiedono, dunque, questi dipendenti, che hanno deciso di occupare uffici e laboratori di ricerca? Anzitutto che l'amministrazione dell'osservatorio riconosca al personale a contratto, che abbia prestato servizio senza interruzione per almeno due anni (o comunque in possesso di un numero di contratti superiore a due) la qualifica di «personale non di ruolo a rapporto di lavoro continuativo». Inoltre, l'amministrazione dovrebbe curare il mantenimento delle premesse per la futura regolamentazione del personale di ruolo e non di ruolo, tenendo in debito conto possibili aperture a miglioramenti o ricostituzioni di carriera che derivassero da eventuali riassetti. In particolare, considerato il perdurare delle esigenze che hanno dato luogo all'originario rapporto di lavoro, verranno riassunti a contratto i dipendenti cui recentemente non è stato rinnovato il contratto stesso. Si chiede anche che l'amministrazione dia piena e sollecita applicazione a tutte le norme emanate dal governo nei riguardi della categoria.

In particolare, tenuto conto dei chiarimenti avuti in sede ministeriale (che hanno definito l'appartenenza dell'ente al settore del parastato, e di conseguenza la possibilità per i dipendenti dell'osservatorio di realizzare i benefici economici già concessi alla categoria), si sollecitano l'erogazione dell'acconto di 10.000 lire concesso dal governo con l'accordo del 21 maggio '69 con i sindacati di categoria, e quello di 9.000 lire con l'accordo del 26 maggio '70.

Infine, onde migliorare i rapporti e gli interscambi d'informazione e di collaborazione fra i responsabili dell'ente, si chiede l'istituzione della «commissione del personale», composta da dipendenti dell'ente per metà eletti dall'amministrazione e per metà dal personale. Tale commissione sarà chiamata a esprimere pareri ed a formulare proposte su eventuali modifiche del regolamento organico, sulla organizzazione amministrativa, sull'assunzione del personale e sul suo impiego, sulle proposte di bilancio e, in genere, su tutti i provvedimenti che riguardano il personale.



(Foto Rice)

CALENDARIETTO

Oggi: S. Irene — Il sole sorge alle 6.28 e tramonta alle 17.11; la luna cala alle 14.15.

Ieri: temperatura massima 16,8, minima 10,5; pressione mb. 1019,8, stazionaria; umidità 52 per cento; vento kmh 6 da E.S.E.; temperatura del mare 18,2.

Maree — OGGI: bassa alle 12.20 con cm 11 e alle 23.35 con cm 32 sotto il l.m.; alta alle 17.15 con cm10 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 6.35 con cm 38 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 796212.

Le farmacie che rimarranno aperte questo pomeriggio sono situate in piazza della Borsa 12, via Rossetti 33, largo Piave 2, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Roma 16, via Bernini 4, via Cavana 11, via Montorsino 9, piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Ginnastica 44, viale Miramare 117 (Barcola), via Giulia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, via Zorutti 19, via Commerciale 26, via Combi 19, piazza Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza V. Giotti 1, piazza Unità d'Italia 4, via Soncini 179 (Servola), via Mascagni 2, angolo Strada Vecchia dell'Istria 122, Strada per Longera 172.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 — Chiamate notturne: telefono 37265

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

VIVO SUCCESSO DELLA SFILATA ALL'HOTEL ET DE LA VILLE

«Incontro con la moda intima»

«Linea Intima» ha presentato alle signore i capi della prossima stagione



Le sfilate di moda non sono un evento tanto frequente nella nostra città; non al punto, almeno, di aver costituito ancora una abitudine frequente. E invece l'atmosfera della sfilata nel corso della quale *«Linea Intima»* ha voluto presentare le novità della prossima stagione era quella di un festoso appuntamento.

I saloni dell'Hotel et de la Ville hanno accolto da un lato le novità più eleganti in fatto di biancheria intima; e, dall'altro un pubblico numeroso ed appassionato che ha punteggiato con frequenti applausi le più riuscite creazioni.

In particolare, sono stati accolti con interesse i capi abituali trasformati in esemplari di gran moda; lo stesso si può dire per le vestaglie e le parure lunghe, rallegrate queste ultime dai tessuti a stampe esclusive; con qualche mormorio e con qualche imbarazzato sorriso le signore hanno accolto i babydoll e le minicamicie.

In definitiva una iniziativa molto apprezzata dalle signore che potranno perfezionare le loro scelte nel negozio di piazza della Borsa 3.

TURBATO L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO

Rimandata a casa una classe del «Galvani»

Soppressa per decisione del Ministero la quarta classe per tecnici meccanici

L'avvio dell'anno scolastico, avvenuto in un clima di serenità, fa registrare un'improvvisa agitazione all'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, intitolato a Galvani. Dal Ministero infatti è stata decretata la soppressione di una classe, la IV per tecnici delle industrie meccaniche, i cui allievi — attualmente 18 — dopo tre anni di studio a Trieste, ora dovrebbero portare a termine il corso presso analoghe scuole di Udine, Portogruaro o Mestre.

Il corpo insegnante del «Galvani» e tutti i sindacati della scuola hanno protestato nei confronti del Ministero, decisi — i sindacati — anche a proclamare lo sciopero.

Da parte loro i 18 studenti, anche a nome di molti altri che frequentano l'Istituto nelle classi inferiori e per i quali viene così precluso il completamento del corso a Trieste, fanno presente l'amara delusione causata dalla decisione ministeriale, aggravata dal fatto che — giunta com'è a scuola ormai aperta — impedisce ad essi di iscriversi in un'altra scuola. Un anno perduto? Sarebbe veramente una iattura, a danno della stessa città, considerando che la specializzazione dello studio offerta dal «Galvani» faceva affluire qui giovani da Gorizia e da Udine. Inoltre il «Galvani» ha istituito una particolare sezione per studenti sloveni, ai quali nemmeno è aperta un'altra possibilità di proseguire negli studi

Nuovo direttivo del «Nastro Azzurro»

Nella sala maggiore della Casa del combattente si è svolta l'assemblea generale ordinaria dei soci della federazione provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro, alla quale aderiscono i decorati al Valor Militare di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia. Dopo le relazioni morale e finanziaria, approvate all'unanimità, le elezioni delle cariche sociali del nuovo consiglio direttivo per il triennio 1973-1976 hanno dato i seguenti risultati: il gen. div. gr. uff. Sante Nepitello è stato riconfermato presidente; vicepresidenti la med. d'oro Spartaco Schergat e il col. cav. Antonio De Maggio; segretario il cap. cav. Tullio Delise; consiglieri: cap. dott. Livio Boccasini, ten. dott. Armando Bregant, magg. cav. uff. Carmelo Brunetta, mar.llo cav. Andrea Trovi, cap. dott. prof. Giuseppe Zuballi; membri revisori dei conti: magg. dott. comm. Pino Vidi, gen. cav. Nunzio Mari.

STATO CIVILE

MORTI: Berdussin Giorgio, giorni 7; Bastinai Luigi, anni 83; Mrsnik in Feltri Anna, 69; Del Missier Alberto, 75; Nordio Luigi, 74; Facuzzi Silvano, 63.

NATI: 7.

QUASI UN REBUS QUESTA NOTTE PER LA POLIZIA AL BOSCHETTO

Sangue nell'auto semisfasciata ma nessuna traccia del ferito

Non capita spesso di trovare una macchina uscita di strada con evidenti tracce di sangue sia all'interno che all'esterno e di non riuscire a trovarne l'occupante o gli occupanti. E' successo questa notte, all'altezza della seconda curva della strada che dalla rotonda del Boschetto porta al Cacciatore: avvertita da un automobilista di passaggio, la polizia ha avuto il suo bel daffare per cercare di individuare il proprietario o il conducente della vettura in questione. Giunta sul posto poco dopo mezzanotte la polizia ha trovato una Fiat 850 targata TS 97353 di colore blu che evidentemente era uscita di strada andando a infilare una specie di largo sentiero tra gli alberi. Il muso e le ruote della vettura erano squinternati per il colpo ricevuto: la portiera era aperta, la luce accesa, ma degli occupanti nessuna traccia.

Sia dentro alla vettura che davanti alla portiera di questa erano visibili, alla luce delle torce, delle evidenti e copiose tracce di sangue. All'interno tutto faceva pensare a una precipitosa fuga: sul sedile del conducente era stata lasciata una macchina fotografica; in quello posteriore un ombrello. Per terra inoltre alcuni sacchetti di confetti di tipo nuziale, bagnati anch'essi di sangue, un mazzo di chiavi e un borsetto con la patente e il libretto di circolazione. Il nome del proprietario della vettura e del titolare della patente coincidevano: Francesco Schiviz, nato a Trieste il 31 luglio 1923, abitante in via Mauroner 2. Dai primi accertamenti la macchina non risulterebbe rubata, ma non è stato trovato a casa sua nemmeno il proprietario; infine nessuna segnalazione di ricovero da parte della astanteria dell'ospedale. Il pilota «fantasma» si sarebbe dunque volatilizzato senza lasciare traccia di sé.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18

BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 19.

GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15

GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15

MILANO giornal. ore 8.15, 21.30

VENEZIA ore 6.45, 8.15

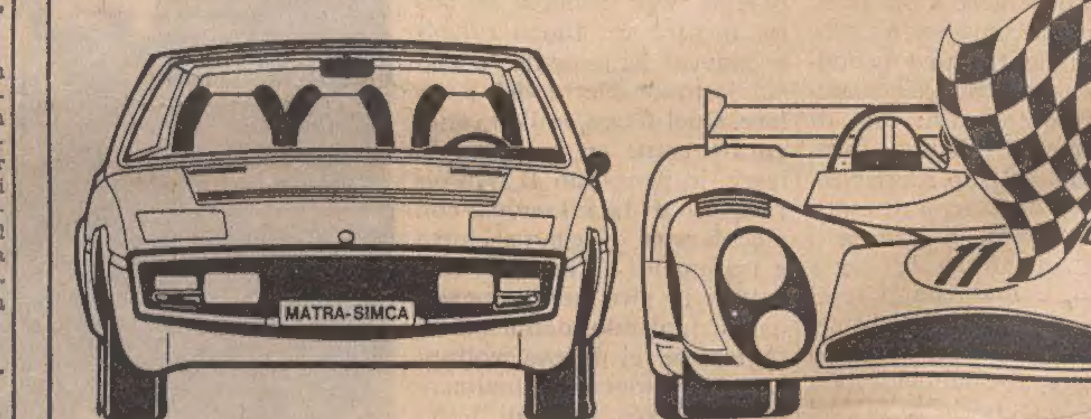
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Vertenza alberghieri: trattativa aggiornata

Convocate dall'Ufficio provinciale del lavoro si sono incontrate ieri le parti interessate alla vertenza relativa al rinnovo dell'accordo salariale per i dipendenti delle aziende alberghiere di Trieste e provincia.

«Dopo un esame approfondito delle rispettive posizioni — afferma una nota sindacale — gli esponenti dell'associazione albergatori si sono riservati di dare una risposta definitiva alla richiesta di un miglioramento economico avanzata dai sindacati». La riunione è stata aggiornata a lunedì 29 ottobre, alle 9.

Doloroso incidente ieri mattina in viale d'Annunzio per il signor Adriano Colombin, di 46 anni, abitante in via Lorenzetti 32. Una Fiat 125 targata NA 629365, condotto dal signor Guido Vermillo di 48 anni anche lui di Napoli, lo ha investito sulle strisce pedonali esistenti all'altezza del n. 2. Il Colombin ha riportato la frattura del femore e contusioni varie, ed è stato giudicato guaribile in 60 giorni.



QUESTA MATTINA A MUGGIA

Scende in mare la «Centuripe»

Trasporterà nelle cisterne prodotti petroliferi

(Foto Scherbi)

Oggi, alle ore 11.30, avrà luogo presso il cantiere di Muggia della Cantieri Alto Adriatico S.p.A., il varo della motocisterna per prodotti petroliferi denominata «Centuripe» (203.a costruzione del cantiere) commessa dalla Sicula Trasporti Oli Minerali S.p.A. di Palermo. Quando sarà ultimata, la nave sarà iscritta nelle matricole del Compartimento marittimo di Palermo.

Le caratteristiche tecniche principali della «Centuripe» sono le seguenti: lunghezza fuori tutto m. 112, larghezza massima m. 16.60, altezza al ponte di coperta m. 8.50, immersione a pieno carico m. 6.90, portata lorda corrispondente tonnellate 6000, velocità alle prove a pieno carico nodi 15.3, potenza dell'apparato motore cv. 4000, classifica per la più alta classe del Registro italiano navale, marca «Stella», per navigazione «G» (grande cabotaggio).

Madrina della nave sarà la gentile signora Anna Andreanelli Gallesio, figlia dell'amministratore unico della società committente. Successivamente la nave sarà ormeggiata al molo di allestimento per il completamento e la fine lavori di costruzione.

Subito dopo il varo sarà impostata, sullo scalo lasciato libero, la motocisterna gemella costruzione n. 205 per la stessa committente.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Matija Ivanic» (Jug.); mn. «Assiout» (Eg.); mn. «Camingoy» (Sg.); mc. «Bruno» (naz.); mn. «Mare Piceno» (naz.); mn. «Nica» (Li.); mc. «Esso Trieste» (naz.) mn. «Esther» (Is.).

PARTENZE: mn. «Iris» (Isr.); mn. «Aris» (naz.); mc. «Monte Maiella» (naz.); mc. «Anapo» (naz.); mc. «Ermoupolis» (Lib.); mn. «Camilla» (naz.); mn. «Enri» (naz.); mn. «Corriere dell'Est» (naz.); mc. «Helena Venizelos» (Li.).

CRISI DELLA GIUSTIZIA: ORARI E SERVIZI RIDOTTI

«La crisi della giustizia, o meglio la paralisi dell'ordinamento giudiziario a Trieste, è stata oggetto ieri l'altro di un'ampia e vivace discussione in un'assemblea straordinaria dell'Ordine degli avvocati e procuratori. Anche un profano che abbia occasione di passare avanti alla cancelleria della Pretura trae l'impressione di una situazione addirittura aberrante. Sui muri, sulle porte, sono appesi decine e decine di foglietti, molti quasi illeggibili o poco comprensibili, che contengono comunicazioni, elenchi di cause che vengono differite di mesi, orari, calendari d'udienze, ecc. ecc.

La cancelleria del Registro ditte del Tribunale è aperta soltanto tre giorni la settimana, e così quella dei fallimenti. Quelle della Pretura hanno un orario di due ore soltanto, dalle 9 alle 11, mentre quello vigente sino a luglio era dalle 8 alle 13. Una delle cause che ha portato l'amministrazione della giustizia in una situazione di caos è stata l'esodo di molti cancellieri pensionati anzitempo, senza che il Governo avesse preventivamente disposto in qualche modo la loro sostituzione.

I gravissimi inconvenienti sono lamentati in tutte le città d'Italia, e al recente congresso nazionale degli avvocati, tenutosi a Perugia, non si può certamente dire che il contenuto degli ordini del giorno approvati non abbia illustrato in modo chiaro e convincente lo stallo della giustizia, così come altrettanto preciso e indicativo è l'ordine del giorno che i legali triestini hanno approvato ieri l'altro nella loro riunione straordinaria. Si teme però che il Governo interverrà con lentezza, come avviene per ogni interessamento dall'alto. Qualsiasi provvedimento sarà tardivo ed il cittadino che chiede giustizia troverà che la sua ragione e la sua parola si perderanno nelle aule in differimenti sempre più lontani, con gravissimo suo danno.

Sono state avanzate molte proposte per coprire almeno temporaneamente i molti, troppi posti rimasti vacanti e tra queste possiamo ricordare l'inserimento dei giovani praticanti legali o l'assunzione di personale direttamente da parte delle Corti o Tribunali. Naturalmente, se non si sarà pronunciato il Ministero o il Governo, tutto procederà come oggi o peggio, in attesa degli esiti di concorsi nazionali proprio a Roma, dove si dimentica che la Giustizia è il fondamento d'ogni nazione o le parole di Cicerone che la chiamava «la migliore e la più sublime d'ogni virtù». (Lettera firmata)

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Un «piano» dopo l'altro

da Cittavecchia a Campo Marzio

«Anni addietro i valenti architetti del Comune elaborarono il piano regolatore di Cittavecchia, il quale, pur essendo stato eseguito solo in parte, diede la possibilità di dimostrare la romanità della città mettendo in luce, dopo molti secoli, il noto teatro. Purtroppo, con grave pregiudizio per il progresso edilizio della città e le poco simpatiche critiche dei turisti, per ben quasi trentacinque anni venne abbandonata la prosecuzione del piano.

«Due anni orsono il Comune, anziché completare il piano iniziato, stanziò 242 milioni per studiare un nuovo progetto di sistemazione del rione. Ora apprendo che il Comune intende sborsare altri 200 milioni per lo studio di un piano urbanistico per la zona che va dal Campo Marzio a piazza Libertà.

«Con tutto il rispetto che si deve accordare agli amministratori comunali, in seguito al diritto di esprimere le proprie opinioni, non posso fare a meno di considerare le due spese del tutto inutili. Con l'importo di complessivi 442 milioni il Comune avrebbe potuto contribuire alla spesa per la costruzione di case decorose nel rione di Cittavecchia con caloriferi, servizi con docce e, perché no, con ascensore per le persone sofferenti e per gli anziani. In tal caso gli affitti avrebbero potuto essere modesti per i meno abbienti e per i vecchi che, affezionati al rione, non si sentono di abbandonarlo.

«Oggi i permessi di costruzione concessi dal Comune sottostanno all'approvazione di singole persone, le quali, abbandonando l'idea di scoprire altri ricordi storici, propagano la formazione di un "centro storico" con le rimanenti case di Cittavecchia. A tale scopo diedero valore storico a qualche poggiolo, cornicione o arcata senza valore e, tra l'altro, a delle statue scolpite il secolo scorso, che non so come potranno venir giudicate dagli studiosi di archeologia.

«In seguito venne dichiarato "centro storico" anche il rione di Cittanuova, dove vennero costruite varie case al posto delle antiche saline dalle quali la città ritraeva i maggiori cespiti, eliminate a sua volta con la fondazione dell'ex Panfilli, ora ricordato dal largo omonimo.

«Poiché è notorio che la prima impressione che si ritrae di una città sono le belle case e le vie spaziose, non so quale impressione farà la nostra cara Trieste ai visitatori, quando rileveranno gli stabili sporgenti di via Mazzini 39, via Roma 5 e via P. L. da Palestrina 5, i quali, ostacolando la circolazione tanto necessaria, sono in contrasto con le decisioni che vengono prese in altre città e che mirano ad allargare le vie.

«Per quanto riguarda lo studio del piano regolatore che va dal Campo Marzio a piazza Libertà, ogni cittadino può constatare come la spesa, prevista di 200 milioni, sia del tutto inutile. Ad eccezione dell'ex caserma d'artiglieria austriaca (ora Museo del mare), sita al Campo Marzio, che doveva venir demolita come le altre di via Carducci, la riva del mare — portata nel 1905 a 30 metri di larghezza fino al Canale — non ha bisogno di sitemazione; le case si presentano decentissime assieme ai palazzi ivi costruiti. Oltre il Canale, nei primi del 1900 venne ampliata la arteria, ora denominata corso Cavour, che si presenta ottimamente fino a piazza Libertà.

«La piazza Libertà viene deturpata dal poco estetico silos che venne distrutto da un incendio e che da anni la cittadinanza attende venga demolito, suggerendo di trasferire al suo posto la stazione delle autocorriere, la mensa comunale ed eventualmente stabilire un posteggio per auto.

«Purtroppo la maggioranza dei cittadini, ben sapendo che la loro voce non viene presa in considerazione e assillati da mille preoccupazioni quotidiane, si disinteressano della sorte della città, ma io, da anziano patriota triestino, desidero che la sorte della città dipenda dal valore della maggioranza dei cittadini e possa riprendere sia l'ascesa edilizia che quella commerciale, ridiventando l'emporio commerciale di una volta. Carlo Gregoris».

SEGNALAZIONI

Le baracche abusive in via delle Cave

Il presidente dell'IACP, dott. Stasi, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alle lagnanze espresse nelle "Segnalazioni" dagli abitanti di via alle Cave in merito all'esistenza di alcune baracche, dove vengono allevati animali domestici, costruite sul terreno adiacente agli stabili amministrati dall'IACP, si informa che il fatto è a conoscenza degli uffici dell'istituto: è stato anzi provveduto, di recente, ad informare i competenti uffici comunali delle installazioni abusive.

«Inoltre, verso i responsabili della situazione è stata promossa opportuna azione legale per la revoca dell'assegnazione dell'alloggio popolare attualmente in godimento. Grazie per la gentile collaborazione».

Sensi unici e pedoni

«Care "Segnalazioni", desidero anch'io dire qualcosa in merito alla nuova struttura della circolazione stradale cittadina, nella speranza che vorrete pubblicare quanto segue. Mi riferisco al senso unico nelle vie Piccardi-Canova e premetto che approvo, in pieno, questo provvedimento che rende molto scorrevole la circolazione in queste vie. Ora, però, è necessario rilevare quali inconvenienti sono sorti nella pratica del nuovo sistema. Si sa che, con il senso unico, le macchine sono portate ad un'andatura un po' elevata, il che fa nascere il problema degli incroci. Succede che le macchine che percorrono le vie Pietà, Foscolo e Pascoli, negli incroci con le vie Piccardi e Canova sono costrette a sostare, perché trovano le macchine che procedono in colonna, spesso senza soluzione di continuità, in maniera che l'attraversamento diventa assai problematico. Si formano allora lunghe file di macchine ferme in gran parte delle vie Pietà, Foscolo, Pascoli, in attesa di quegli attimi che consentano l'attraversamento. Spesso la pazienza dell'attesa si fa esasperante e comincia l'immancabile coro di clacson per sollecitare inutilmente chi è in testa a forzare il passaggio.

«Che dire poi dei pedoni che debbono attraversare? Per loro la situazione è gravissima: ci sono guide pedonali, ma chi può azzardarsi a servirsene, mettendosi allo sbaraglio in mezzo alla via, con le macchine lanciate a velocità spesso sostenuta, che, anche volendo, non riuscirebbero a frenare in tempo per far passare il pedone? Ed allora io penso che, come sono stati installati tanti semafori anche in incroci di minore movimento, sarebbe giusto e necessario l'impianto di tre semafori, rispettivamente negli incroci di via Pietà, Foscolo e Pascoli, che, come è stato detto, coordinati dal cervello elettronico, faciliteranno lo scorrimento delle macchine e daranno tranquillità ai pedoni per l'attraversamento. Spero che l'Acegat prenderà in considerazione questo suggerimento e ringrazio le "Segnalazioni" per la pubblicazione. G.R.».

Dov'è la «Casa gialla»?

«L'ex linea "Casa gialla-piazza Oberdan", prolungata sino a Chiadino e divenuta comunale, porta la dicitura "Casa gialla-Chiadino». Poiché penso che non solo i turisti, ma anche una buona parte di triestini non sanno dove sia detta casa, non era il caso di usare la dicitura "Gretta-Chiadino"?

«Inoltre, in questo periodo di proliferazione un po' dovunque di paletti segnaletici, penso che sarebbe bene eliminare quelli ormai superflui di tutte le fermate delle ex linee della SAP, che sono dei doppioni con quelle dell'Acegat e non creano che confusione. Grazie per l'ospitalità e distinti saluti. S. T.».

Precisazioni dell'Acegat

Ci scrive l'Acegat: «Con riferimento alle segnalazioni "Servizio autobus a vetture ridotte" e "Le lunghe attese dei bus 25 e 26" — pubblicate rispettivamente in data 30 settembre ed 11 ottobre u.s. — si fa presente che in occasione del prolungamento della linea 26 fino a Barcola Bovedo (Casa gialla) il problema del dimensionamento della capacità di trasporto delle linee 25 e 26 era stato impostato in modo tale da arrivare al soddisfacimento delle richieste reali dell'utenza lungo tutta la fascia del territorio comunale che va da Cattinara al capolinea della "Casa gialla".

«Per quanto riguarda in particolare la linea 26, la ristrutturazione ha portato ad un numero maggiore di corse all'ora rispetto alla situazione precedente, con intervalli massimi di 12 minuti nelle ore di scarso traffico. Se si tiene conto che a tale servizio si somma quello della 25, nel tratto comune — qualora il traffico scorra in modo regolare — i passaggi avvengono generalmente ad intervalli inferiori ai 12 minuti. Nell'ora di punta gli intervalli sulla sola 26 sono di 7 minuti, e quindi sul tratto comune sono generalmente inferiori a tale valore

«In relazione poi alla segnalazione pubblicata in data 3 ottobre u.s. — nella quale si prospettava un nuovo percorso per la linea 17 — si fa presente che la deviazione proposta verrebbe a privare di un importante collegamento l'utenza del Borgo Teresiano e comporterebbe un maggiore movimento di vetture sulle «corsie riservate». Il problema in questione verrà comunque riesaminato, con riferimento anche al previsto riassetto della rete municipalizzata di pubblico trasporto. Ringraziando, con distinti saluti».

Scuola e famiglia

«Si parla tanto di collaborazione tra scuola e famiglia, ma tra le varie tappe della scuola forse non si pensa a quella che, seppure la più piccola, è la più sentita, la più efficace forma di vita sociale: la scuola materna. Dirigo una scuola materna comunale, la quale ha una sezione staccata un po' sperduta tra i sassi del Carso. Ma in quella piccola scuola battono dei cuoricini sensibili, pronti a partecipare a tutti gli avvenimenti della vita di collettività.

«Questa scuola è stata visitata dai ladri. Hanno rubato le piccole grandi cose che formano la gioia dei bimbi: un registratore, delle bobine con canti e ritmi, una matita a sfera, caramelle, eccetera.

«Oggi voglio segnalare la sensibilità dei miei piccoli alunni e delle loro famiglie: un papà ha donato un giradischi nuovo, una bimba ha portato una penna a sfera, le caramelle. E tante buone parole e tanta commozione delle mamme. Grazie a tutti. La dirigente Maria Grazia Miccoli Redivo, Scuola materna comunale di Roiano».

«Mi segua al Comando»: risponde il Comune

Il servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore alla polizia e annona, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione «Mi segua al Comando» pubblicata il 23 settembre c.a., e nella quale il sig. Pompeo Boscolo criticava il comportamento di due vigili urbani addetti alla rimozione di un'autovettura, ha fornito la seguente precisazione:

«Il giorno 15 settembre u.s. si dovette procedere alla rimozione di un'autovettura in piazza della Borsa: per facilitare l'operazione, e poiché la portiera del veicolo era aperta, i vigili provvedevano a disinnestare la marcia. A operazione ultimata sopraggiungeva il proprietario della macchina, il quale, benché informato dal sig. Boscolo, non sollevava alcuna obiezione e provvedeva a conciliare l'infrazione e a pagare le spese d'intervento.

«Il signor Boscolo invece sosteneva con modi agitati la illegittimità dell'intervento dei vigili, per cui questi ultimi, onde evitare spiacevoli scenate, lo invitavano a recarsi presso l'ufficio della depositeria. In tale sede al sig. Boscolo veniva fatto rilevare il modo scortese da lui usato, che avrebbe potuto causargli delle spiacevoli conseguenze. Si può quindi concludere che in tale caso i vigili urbani non hanno commesso un abuso — come asserito — ma hanno dato prova di equilibrio e buon senso di fronte all'intromissione non corretta dell'autore della segnalazione».

Il cappotto degli alunni: risponde il direttore

Il direttore didattico della scuola elementare Fornis, dott. Gianfranco Spiazzi, così ci scrive: «Desidero rispondere a quel padre di un alunno della prima classe della scuola Fornis che ha protestato ieri nelle "Segnalazioni" perché la bidella della scuola non consente ai genitori di entrare nell'atrio al termine delle lezioni per vestire propri figli Premetto che la bidella non fa che attenersi, con cortesia ma con fermezza, a una disposizione che io stesso ho data e che quindi non è giusto prendersela con chi esegue degli ordini. Quanto poi alle ragioni che mi hanno indotto a impartire queste disposizioni, cercherò di sintetizzarle brevemente.

«Gli alunni della scuola sono cinquecento e quelli che frequentano la prima classe quasi un centinaio, l'atrio è piuttosto angusto e in esso a malapena si potrebbe accalcare poche decine di persone. Ma, come ha dimostrato l'esperienza degli anni passati, anche la presenza di un modesto numero di genitori ostacola l'uscita rapida e regolare degli alunni e costituisce un pericolo proprio per i più piccoli, che si vedono sballottati e costretti ad aprirsi faticosamente un varco verso la porta. Del resto, tutti gli scolari escono dalla scuola vestiti esattamente come lo erano all'entrata e gli insegnanti controllano, prima di farli uscire, che ciascuno abbia indossato i suoi indumenti in modo appropriato. In particolare, i bambini delle prime classi sono stati abituati dai loro maestri fin dai primi giorni di scuola a vestirsi bene e da soli, non tanto per motivi pratici quanto per dare loro al più presto quella destrezza e quell'autonomia che valgono a renderli meno impacciati e meno dipendenti dagli adulti. Sono certo che i genitori più consapevoli apprezzano questo nostro modo di agire e ci aiutano a far crescere in tutti sensi i loro figli. In definitiva, non intendo derogare dalle disposizioni impartite se non eccezionalmente, nel caso che durante la mattinata si abbia un repentino cambiamento di tempo».

Lo scooter spostato

«Vorrei pregare tramite le "Segnalazioni" la persona che lunedì 15 ottobre ha spostato la mia Vespa GT, regolarmente parcheggiata in via Crispi, all'altezza dello stabile contrassegnato col n. 35. Detto fatto, avvenuto tra le ore 15.30 e le ore 16.30, ha provocato un danno al fanale posteriore del mio motomezzo. Prego pertanto l'interessato di telefonare al 748044. P. Magris».

Automobilisti, attenti alle portiere!

«Care "Segnalazioni", ho letto sull'edizione di lunedì 15 corrente, che col nuovo codice della strada, "Sarà punibile la brusca frenata!", e ne prendo atto. Sarà, senz'altro, una buona cosa. Non fosse altro che per il fatto che gli automobilisti dovranno stare ulteriormente attenti a non combinare guai.

«Vorrei, però, sottolineare che — se non sbaglio — non vi è nel codice della strada una efficace sanzione per coloro che, dopo essersi fermati, aprono improvvisamente la portiera sinistra della macchina per scendere, senza curarsi dei sopravvenienti: soprattutto ciclisti e motociclisti. Le cadute così procurate si verificano con una certa intensità e non sarebbe male che di questo irresponsabile modo di agire se ne occupasse qualche chiaro e preciso articolo del nuovo codice della strada. Propongo perciò alle competenti autorità l'inserimento di un severo articolo punitivo nel codice, che sanzioni come reato stradale "l'apertura improvvisa, senza cautela, delle portiere di qualsiasi automezzo, quando queste danno verso il centro della strada". Giampiero Silvestri».

LADRI SCRUPOLOSI ALL'OPERA IN VIA BUONARROTI

BOTTINO DI UN MILIONE ALLE MESSAGGERIE VENETE

Hanno avuto il tempo di setacciare cassetto per cassetto tutte le stanze prima di eclissarsi - Una strana ricevuta

I ladri hanno saccheggiato la notte scorsa la sede delle Messaggerie Venete, in via Buonarroti 14. Non è stato ancora possibile fare una stima esatta dell'ammanco totale, ma si pensa che questo si aggiri attorno al milione di lire. L'allarme è stato dato alle 5 del mattino dal direttore delle Messaggerie, Paolo Parmegiani.

Giunto nella sede poco dopo l'apertura, alle 4.30, ha visto subito che qualcuno era entrato nel locale della «distribuzione», quello cioè in cui avviene lo smistamento delle copie dei giornali ai vari punti di vendita. I ladri dovevano aver lavorato con una certa calma, perché avevano avuto il tempo di setacciare cassetto per cassetto e addirittura il contenitore di monetine della macchina da caffè. Dovevano inoltre aver agito necessariamente tra le 23.30 circa (ora d'uscita dell'ultimo dipendente) e le 4.30 del mattino. Nel locale «distribuzione» tutti i dieci cassetti del bancone erano stati messi a soqquadro e uno di essi risultava forzato.

I ladri sono poi entrati nell'ufficio contabilità e in un altro ufficio adiacente alla «distribuzione», e anche là hanno fatto man bassa, forzando tra l'altro il contenitore di monete della macchina da caffè. Nell'ufficio del direttore hanno fatto il bottino più grosso: da un cassetto chiuso a chiave hanno asportato 200.000 lire personali del titolare, una busta con circa 34 mila lire e un pacco di banconote da 10 mila lire per un totale di 350 mila lire. E' stata poi aperta anche una borsa appartenente al signor Franco Leone, ispettore delle Messaggerie Venete, che nel frattempo era tornato alla sua sede principale di Venezia. Il sig. Parmegiani ha affermato di ignorare se la borsa contenesse del denaro.

Sommarie indagini hanno rivelato che i ladri erano penetrati nella sede delle Messaggerie dalla parte di via Petrarca, dove esiste una porticina secondaria. I malviventi hanno scavalcato un muricciolo di cinta di circa 3 metri di altezza e hanno forzato il piccolo catenaccio che chiudeva dall'interno la porticina in questione. Entrati nell'ufficio «resa giornali», sono passati facilmente in quello della «distribuzione» e quindi negli altri. Per uscire devono aver ripercorso la stessa strada, perché presso l'uscita è stata trovata una tavoletta di cioccolato che il direttore ha riconosciuto come sua.

Il portone principale è risultato comunque aperto dall'interno, segno che i ladri, prima di eclissarsi dalla porta di servizio, avevano pensato di «togliere il disturbo» dalla porta principale. Sul bancone della «distribuzione» il direttore ha scoperto uno strano foglio, che potrebbe essere stato lasciato dagli stessi ladri: una ricevuta della Banca Cattolica del Veneto, che attesta un versamento di un milione e 100 mila lire da parte di un certo Roberto Harison, che la ditta aveva licenziato lo scorso settembre, dopo un mese di servizio.

L'assemblea generale della «Italo-francese»

Nella festosa sala della RAS si è svolta ieri sera l'assemblea generale dei soci dell'Associazione culturale italo-francese. In apertura di seduta, il presidente, dott. Umberto Losurdo, ha rivolto calde parole di saluto e di augurio per l'attività del sodalizio. Ha ricordato i fini istitutivi ed i motivi che hanno ispirato, nel 1960, la trasformazione della biblioteca francese in Associazione culturale, con le sue molteplici attività, sia nel campo letterario come in quello artistico e scientifico, con particolare riguardo allo scambio culturale tra le due nazioni, italiana e francese.

La seduta è continuata poi sotto la guida del vice presidente avv. Nino Pontini, il quale ha esordito con la commemorazione di due ben note figure della nostra vita politica e sociale recentemente scomparse, l'ing. Gianni Bartoli ed il col. Fonda Savio, che facevano parte pure del consiglio direttivo del sodalizio, rispettivamente con le cariche di vice presidente e di consigliere. E' seguita l'illustrazione di un resoconto dell'operato del 1972-1973, il cui bilancio è stato approvato all'unanimità.

L'assemblea ha quindi chiamato a far parte del direttivo la marchesa Etta Carignani di Novoli ed il dottor Luigi Milazzi. In chiusura di seduta l'avv. Pontini ha ricordato quanto Trieste porti ancora larghe impronte relative al periodo storico dell'epopea napoleonica ed ha messo in risalto la notevole influenza esercitata dal dominio francese sul nostro territorio.

Cambia percorso la «4» a Villa Carsia

La direzione del servizio trasporti dell'ACEGAT informa che a partire da domani il percorso della linea «4» subirà una variazione nella zona di Opicina nel senso che nelle corse da Villa Carsia verso Trieste, gli autobus percorreranno la via Carsia anziché la SS 202, con fermate in via Carsia 26 e via Carsia 6.

LE ORE DELLA CITTA'

Generale in visita

Il Commissario del Governo, prefetto Di Lorenzo, ha ricevuto ieri, in visita di congedo, il Gen. di Corpo d'Armata Remo de Flamminels, comandante la Regione militare del Nord-Est. Analoga visita l'alto ufficiale ha reso anche alla Regione.

Nuova Messa a San Giusto

Domani nella cattedrale di San Giusto la Civica cappella eseguirà una messa nuova per la città di Trieste. Si tratta della «Mariazellermesse» per soli e coro, a quattro voci, di Giuseppe Haydn, che è stata revisionata da Giuseppe Radole, direttore della Cappella. Il lavoro, che è stato scritto nel 1782, sarà eseguito durante la messa capitolare delle ore 10.

Telefono amico 766666-7

Un confronto cordiale di idee

Premio di Cultura

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha assegnato allo scrittore Angelo Colleoni il «Premio di Cultura». E' questa la terza volta che tale riconoscimento premia l'attività giornalistica e letteraria del nostro collaboratore. La prima risale all'ottobre del 1965, la seconda al giugno del 1967. A quell'epoca il Colleoni aveva all'attivo lustri di collaborazione a giornali italiani e stranieri, e la pubblicazione di una diecina di volumi tra i quali «Il Cristo Nero», «Il tetto sul fiume», tradotto anche all'estero, una rassegna delle civiltà maya e azteca dal titolo «Montezuma», il «Monfalcone, storia e leggenda». Con l'odierna distinzione la Presidenza del Consiglio ha voluto premiare soprattutto il recente volume «La valle della speranza», storia dei pionieri italiani nell'America Centrale.

Solidarietà all'A.D.E.I.

L'Alleanza femminile italiana ha manifestato — in un messaggio alla presidente della locale Associazione donne ebree d'Italia, signora Anna Baruch — «solidarietà con la popolazione ebraica che lotta duramente per la propria sopravvivenza». Nel messaggio, a firma della presidentessa dott. Loredana Armato Cumin, viene inoltre auspicata «la possibilità di trovare il modo per una tregua immediata e quindi di una pace duratura per la composizione dell'assurdo conflitto nel Medio Oriente, nell'interesse delle stesse popolazioni israeliane e arabe e dell'intero mondo civile».

Convegni Maria Cristina

Martedì 23 ottobre alle ore 16.30, al Circolo culturale «Veritas» — via Monte Cengio 2 — Padre Aurelio Andreoli, direttore del Centro stesso, inaugurerà l'attività dei Convegni Maria Cristina con una conferenza dal tema: «Il cristiano nella società oggi».

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore, ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Loris Premuda, docente di storia della medicina nell'Università di Padova, parlerà sul tema: «L'agopuntura riscoperta di un metodo terapeutico preistorico».

Gite via mare

Sono in programma domani, con partenze da Trieste per Umago alle ore 8; da Umago per Trieste alle 15; da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16; da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15; da Capodistria per Trieste alle 14.45.

Circolo «Tomè»

Al Circolo «Tomè» dell'Unione Italiana Ciechi (via Battisti 2), alle ore 17, conversazione del perito industriale Marino Giraldi sul tema: «Una nuova prospettiva d'impiego per non vedenti: operatori radio alle stazioni di soccorso marittimo».

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto n. 16261, cui è abbinato il premio consistente in una tempera del pittore Gianni Roma. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo Municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno della estrazione, saranno devoluti all'Ente Comunale di Assistenza.

Tessuto cammello

per cappotti, sempre moderno, in vasto assortimento a prezzi convenienti. *Magazzino Stoffe Inglesi* via S. Nicolò 22.

Lampadari di stile

classico e moderno. *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Giubileo di lavoro

Adriano Tamaro festeggia il 25.o anno di attività alle dipendenze della Casa di Spedizioni Francesco Parisi. Rallegramenti vivissimi.

Arredamenti Fulvia

Da *Arredamenti Fulvia* le novità del IV Salone Internazionale del Mobile Italiano (Via Galatti 20).

VERSO LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI BASE

Riunione intercomunale sul consorzio sanitario

I servizi del settore dovranno venir affidati a un organo operativo che coprirà l'area provinciale - Proposta una delibera-quadro

Si è svolta in municipio una riunione per definire le modalità concrete relative all'istituzione del consorzio, tra i comuni della provincia, per la gestione unificata dei presidi sanitari di base.

All'incontro, indetto dal sindaco Spaccini, sono intervenuti l'assessore Pacor per l'amministrazione provinciale; i sindaci di Muggia Millo, Lovriha di San Dorligo della Valle, l'assessore Clon di Duino-Aurisina per le altre amministrazioni comunali della provincia; il direttore regionale dell'assessorato all'igiene e alla sanità dottor Santilli; i rappresentanti dell'ospedale generale regionale di Trieste e dell'istituto Burlo Garofolo, i presidenti delle associazioni nazionali mutilati ed invalidi civili; i rappresentanti dell'associazione italiana assistenza agli spastici, dell'unione italiana lotta alla distrofia muscolare, della unione italiana ciechi; l'ufficiale sanitario dottor Fabiani, il presidente dell'ente comunale d'assistenza Scarazzato; i rappresentanti delle confederazioni sindacali provinciali Cgil, Cisl e Uil, per il comune di Trieste erano presenti gli assessori Abate e Pecorari.

Nel corso della relazione introduttiva, il sindaco Spaccini ha evidenziato la necessità di pervenire con la massima urgenza all'individuazione dei servizi che dovranno essere compresi nell'attività del nuovo consorzio sanitario, tenendo conto del piano sanitario di base e della legge regionale che disciplina gli interventi regionali in materia.

Al consorzio — ha concluso Spaccini — dovrebbero poi convenzionare i propri servizi tutti gli altri enti, pubblici e privati della provincia operanti nel campo della sanità e dell'assistenza. Si è poi aperto un ampio ed approfondito dibattito nel quale sono intervenuti tutti i partecipanti allo incontro apportando positivi contributi e concordando sulla opportunità di pervenire con la massima sollecitudine alla costituzione del consorzio nei termini evidenziati dalla relazione del sindaco.

Al fine di accelerare il processo di formazione del consorzio, da parte del comune di Trieste è stata proposta ai rappresentanti degli altri comuni una delibera-quadro, concernente l'impegno programmatico per l'attuazione degli strumenti necessari all'istituzione del consorzio per la gestione unificata dei presidi sanitari di base, con l'impegno per le sei amministrazioni di farla approvare con urgenza dai rispettivi consigli comunali.

Il provvedimento contiene alcune considerazioni preliminari nelle quali si ricorda la disponibilità degli ospedali riuniti di Trieste - ente ospedaliero regionale e dell'ospedale pediatrico regionale Burlo Garofolo a partecipare all'attività del consorzio, nonché l'impegno dell'amministrazione provinciale a collegarsi con l'iniziativa nelle forme di più immediata attuabilità.

La parte preliminare del documento si conclude con una presa d'atto del fatto che il comune di Trieste, istituendo il servizio di medicina del lavoro e quello di medicina materno infantile, ha fatto esplicito richiamo, nelle premesse agli strumenti deliberativi, alla propria volontà di trasferire i medesimi servizi nell'organico del consorzio per l'unificazione dei servizi sanitari di base previsti dalla legge regionale n. 58 del 1972.

Nella delibera, le amministrazioni si impegnano a costituire entro 20 giorni un comitato ristretto formato dai sindaci, assistiti da esperti, dai tecnici sanitari degli enti ospedalieri interessati e da un rappresentante delle federazioni sindacali provinciali.

Il comitato dovrà redigere una relazione tecnico finanziaria illustrativa delle risorse in personale, in attrezzature immobili e mobili, in fabbisogni finanziari nei seguenti settori attualmente di competenza dei singoli enti: compiti di istituto degli uffici sanitari comunali previsti dalle leggi vigenti, ivi compresi i servizi di vigilanza igienico-sanitaria, di medicina scolastica, di assistenza comunale medica, farmaceutica ed ostetrica, i servizi veterinari; servizio di medicina del lavoro; servizio di medicina materno infantile; gestione di dispensari dermovenerei; centri per malattie definite sociali di cui all'art. 5 del DPR 11 febbraio 1961 n. 249; ambulatori, dispensari consultori e centri di cui all'articolo 2 della legge 12 febbraio 1968 n. 132; servizi di educazione sanitaria dei cittadini; eventuali altri servizi che il comitato individuasse o proponesse.

La deliberazione contiene poi l'impegno di sottoporre agli organi deliberativi di ciascun ente, subito dopo la consegna della relazione tecnico-finanziaria la delibera istitutiva del consorzio e il relativo statuto richiedendo l'assicurazione della regione per il finanziamento dell'attività nonché l'impegno per i comuni ad imputare nel bilancio di previsione del 1974 le somme necessarie a coprire le spese.

Il provvedimento si conclude con l'impegno di considerare la deliberazione come atto di comune volontà di realizzare nel termine massimo del 30 giugno 1974 la struttura consorziale iniziando entro la stessa data l'attività operativa dello stesso per i settori nei quali le strutture esistenti lo consentiranno; e di esercitare ogni possibile stimolo attraverso i propri rappresentanti negli organi consorziali affinché i settori non immediatamente in condizione di operatività possano raggiungerla per realizzazioni successive nei termini di tempo più brevi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio il passaggio di una perturbazione proveniente dall'Europa Nord-occidentale e diretta verso i Balcani potrà marginalmente influenzare l'Italia settentrionale con graduale intensificazione della nuvolosità e possibilità di precipitazioni a partire dal settore alpino. Foschie notturne nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura senza notevoli variazioni.

Venti deboli dai quadranti orientali con tendenza a disporsi intorno Ovest sulle regioni settentrionali.

Mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 16; Verona 4, 16; Trieste 11, 17; Venezia 12, 16; Milano 5, 17; Torino 2, 14; Genova 11, 18; Bologna 10, 15; Firenze 5, 21; Pisa 9, 21; Ancona 15, 17; Perugia 11, 19; Pescara 13, 20; L'Aquila 8, 19; Roma Nord 10, 23; Roma Fiumicino 13, 23; Campobasso 13, 20; Bari 17, 22; Napoli 15, 25; Potenza 11, 24; S. Maria di Leuca 20, 23; Catanzaro 19 24; Reggio Calabria 14, 24; Messina 18, 25; Palermo 19, 23.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Con il 22 ottobre iniziano i corsi di ginnastica presciistica per adulti, maschi e femmine, presso la palestra della scuola «Foschiatti» di via Benussi. Prenotazioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le prenotazioni per i soggiorni invernali a Predazzo. Informazioni presso la sede di via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 21 ottobre sarà effettuata una gita carsica. Sono invitati anche i genitori. Partenza da piazza Oberdan alle ore 8.

INTERESSANTE CONFERENZA AL CCA

Petöfi e l'Italia: uno stretto legame

Paolo Santarcangeli ha sottolineato modernità e poetiche dell'ungherese

Ieri sera, al Circolo della cultura e delle arti, Paolo Santarcangeli, nel 150.o anniversario della nascita di Alessandro Petöfi, ha parlato sul tema «Petöfi e l'Italia». Dopo aver tratteggiato i lineamenti fondamentali della lirica del poeta ungherese di cui ha messo in luce la profonda attualità, Santarcangeli ha illustrato i vari filoni in cui si articola la ricchissima produzione poetica di un uomo che

Accanto agli aspetti squisitamente romantici dei suoi versi sono state sensibilizzate alcune caratteristiche di tono modernissimo proprie di poetiche affermatesi in Europa ben dopo la morte di Petöfi. Tuttavia l'orchestrazione lirica di timbro baudelairiano e nervaliano è sempre sublimata da una sanità morale profonda.

Santarcangeli ha passato in rivista la fortezza del mito di Petöfi nell'Italia risorgimentale e post-risorgimentale e ha ricordato gli apporti di studiosi fiumani come Gigante, Sirola, Susmel e Marassovich che in passato hanno contribuito sensibilmente a popolarizzare il nome di Petöfi in Italia.

Più a lungo egli si è soffermato sul valore delle mediazioni nuove, intelligenti e moderne di traduttori come Quasimodo, Valeri e Tempesti. Sia ricordato tra parentesi che anche lo stesso Santarcangeli ha tradotto in italiano Petöfi e che proprio in occasione della sua conferenza triestina doveva essere presentato qui da noi un suo volume di traduzioni da liriche di Petöfi che sarà quanto prima distribuito da Scheiwiller.

Santarcangeli ha letto con persuasiva finezza alcune delle più note poesie di Petöfi che egli ha definito uno dei più rari esempi di totale identificazione tra una nazione e un poeta.

L'INCAPPUCCIATO

(Foto Rice)

Un altro passo nella rivoluzione del traffico è annunciato per mercoledì prossimo. Lo provano numerosi cartelli incappucciati

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 19 Ottobre 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano			
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole loc.	150	400	360	600	360	580	360	480	380	680	440	680	—	400
Cavoli cappucci imp.	115	150	200	480	220	320	220	360	240	280	240	280	180	290
Cetrioli	161	230	320	400	—	380	360	380	360	400	—	320	—	360
Cicoria	60	140	160	280	240	280	—	240	200	280	240	280	160	240
Cipolla	104	127	200	280	240	280	200	240	200	280	200	240	180	220
Fagiolini	368	800	800	1000	—	600	560	680	—	760	800	960	—	580
» da sgusciare	184	403	400	760	480	600	480	580	—	680	560	680	—	700
Insalatina loc	400	1000	—	1400	—	—	—	1500	—	800	—	1200	—	—
Lattuga nostrana	300	400	480	680	600	800	—	560	—	680	480	680	440	480
Limoni I	288	345	400	500	460	480	440	480	—	480	480	560	—	540
Melanzane	127	161	240	400	280	360	240	320	280	360	280	320	240	280
Patate	70	95	120	240	120	180	130	140	120	160	140	160	120	200
Peperoni (verdi)	58	207	240	480	280	360	340	360	240	280	280	320	250	280
Pomodoro costoluto	92	276	320	560	380	580	520	560	440	560	360	480	420	520
Radicchio verde I	700	1000	1400	2000	1200	1600	—	1200	—	1200	1200	1600	—	—
Radicchio verde II	300	500	800	1200	800	1000	980	1000	800	1000	800	1000	—	850
Sedani rapa locali	200	350	330	480	360	480	400	480	—	480	480	560	320	680
Spinaci	120	450	320	600	480	580	—	480	480	560	—	680	480	600
Tegoline - boby	230	345	400	800	480	600	380	480	480	540	—	480	—	640
Zucchine	81	518	280	900	360	580	380	600	360	590	360	480	—	380
Finocchi	92	161	240	400	280	380	280	320	280	320	280	360	260	300
Banane Chiquita	330	341	440	480	460	480	440	480	440	480	—	480	440	460
Mele Delizia Starck	173	230	240	400	320	360	280	320	240	320	280	360	240	380
Mele Jonathan	104	196	200	320	180	280	—	280	280	320	320	360	230	240
Pere	161	219	240	360	240	360	240	320	280	320	240	360	260	380
Radicchio rosso var.	216	360	480	800	480	780	560	780	640	680	600	680	480	600
Prugne	—	265	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pompelmi	300	330	400	480	400	480	—	440	—	440	420	480	460	480
Uva	173	288	240	480	240	480	320	440	360	480	280	440	250	440

CONVERSAZIONE DEL PROF. TECILAZICH AL ROTARY

ATTRAVERSO LA MUSICA UN'EDUCAZIONE MIGLIORE

La scuola elementare e materna può garantire questo insegnamento premessa necessaria per un corretto sviluppo sensoriale dei bimbi

Il prof. Francesco Tecilazich ha animato la recente riunione conviviale del Rotary, conversando sul tema dell'importanza dell'insegnamento musicale nelle scuole materne e primarie.

Nel bambino piccolo, diceva Maria Montessori, esiste uno stato mentale inconscio che è creativo, una mente assorbente che assimila in modo selettivo a seconda dell'età, le stimolazioni ricevute dagli organi dei sensi. Nei primi anni di vita, pur essendo già sviluppata la funzione intellettiva, l'attività sensoriale rappresenta ancora il cardine della vita di relazione. Ci troviamo, in altre parole in un periodo della vita eminentemente sensitivo: senza una sufficiente ed adeguata stimolazione sensoriale non può aver luogo nel bambino piccolo, un regolare sviluppo psichico e somatico.

Lo sviluppo somatico e quello psichico sono condizionati da fattori costituzionali insiti nei cromosomi ereditati, ma dipendono pure, il primo dall'alimentazione e dall'attività fisica, il secondo soprattutto dalle stimolazioni sensoriali che il bambino riceve. Una scarsa stimolazione degli organi dei sensi porta ad un ritardo dello sviluppo intellettivo, anche in quei casi in cui i fattori costituzionali favorirebbero una precoce, spiccata intelligenza. In casi estremi di quasi assoluta assenza di stimoli oppure in casi di stimolazioni anormali, non consoni all'età del bambino.

Tra le stimolazioni dei diversi sensi, quelle uditive sono le più importanti ed anche le più precoci. Da prima sarà la voce della mamma quella che riuscirà a stimolare piacevolmente l'attenzione del lattante, poi saranno i vari suoni che il bambino stesso provocherà percuotendo vari oggetti e successivamente, la sua stimolazione uditiva deriverà dal suono di una musica espressa da prima con poche note, poi con piccole melodie idonee.

La comprensione della musica si sviluppa nel bambino molt. presto, contemporaneamente alle funzioni uditive che inoltre sono strettamente legate al linguaggio.

Insegnare la musica nelle collettività non è certo cosa agevole, perché accanto ai bambini musicalmente dotati, esistono altri che difficilmente apprendono e sentono le varie tonalità di una melodia.

«Non intendo parlare — ha proseguito il prof. Tecilazich — della tecnica con la quale la musica deve essere insegnata, perché il discorso si farebbe lungo ed inoltre perché non sono competente in materia. Desidero soltanto ribadire la mia convinzione che l'insegnamento musicale debba essere iniziato precocemente, sin da quando il bambino incomincia ne primissimi anni, a distinguere le note».

«Da quanto ha detto — ha concluso il prof. Tecilazich — risulta quindi come sia utile cercare di favorire l'innato desiderio del bambino di apprezzare la musica sin dai primi anni di vita e non attendere la scuola secondaria per iniziare un insegnamento musicale vero e proprio. La scuola materna e quella elementare sono certamente le più adatte per un utile e razionale insegnamento della musica, per far sì che il bambino incominci ad apprezzare le bellezze delle melodie, venendo nello stesso tempo stimolato nel suo sviluppo psichico».

L'applaudita conversazione è stata seguita da un dibattito cui hanno portato il loro contributo, tra gli altri, il sovrintendente regionale scolastico, Angioletti, e il maestro Fiume, direttore del conservatorio Tartini.

RITORNA IN APPELLO LA STORIA DI UN MURATORE

Alcool e televisione gli portarono sfortuna

Sotto l'effetto dell'ubriachezza asportò l'apparecchio e dei fazzoletti Dopo la confessione, accolta senza proteste la conferma della condanna

Un personaggio da «Pian della Tortilla» quello che comparve in stato di detenzione davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Ambrosi, dott. Balani e dott. Lugnani, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel. Si tratta del muratore Ezio Srebotniak di 40 anni, abitante in via San Giusto 11.

Il pomeriggio del 19 marzo scorso — rievoca il consigliere relatore dott. Burattini — la Mobile fu chiamata nella casa dell'attuale imputato, e lo trovò addormentato nell'atrio, con il capo posato su un televisore. Spento. I programmi, stavolta, non c'entrano. Era ubriaco fradicio e, addosso, gli furono trovati sei fazzolettini, un coltello da cucina e uno scalpello. Venne accompagnato in Questura dove, subito dopo, fu raggiunto da un signore, il quale denunciò che, recatosi poco prima nella casa di sua madre, morta da una decina di giorni, aveva constatato la sparizione del televisore e aveva altresì notato che un tiretto, dove la signora custodiva la biancheria, era aperto.

A sbornia sfumata, Srebotniak narrò che da lunghi mesi la vegliarda, che paventava di morire nel sonno, gli aveva consegnato le chiavi di casa, ed egli, ogni mattina, si recava da lei per sincerarsi del suo stato. Quel giorno aveva bevuto — disse ancora — ed era tornato nell'alloggio ormai deserto dove senza riuscirsi a spiegare come, s'era impadronito del televisore. Senza alcuna ragione — concluse — aveva preso anche i fazzolettini e il coltello da cucina.

Incriminato per ubriachezza, furto aggravato e porto di un'arma non consentita, il 24 maggio scorso venne processato dal Tribunale penale e, con l'esclusione dell'aggravante contestata e la diminuente del vizio parziale di mente, fu condannato a un mese di arresto, un anno di reclusione, 45 mila lire di multa e 15 mila di ammenda. Ricorse contro la sentenza che venne, però, impugnata anche dalla Accusa. Questo il fatto.

Presidente: «Srebotniak aveva ancora qualcosa da dire alla Corte?» e lui, in buon vernacolo, «Cossa la vol, sior Presidente! Qua sento dir che tuti i xe inocenti. Mi no. Mi so de esser colpevole. Ma no volevo robar. La veceta la gaveva tanta paura de vignir trovada tre giorni dopo la morte, e cussì la me gaveva dà la ciave de casa. Cossa la vol? Iero pien come un ovo, son andà là, la porta per conto mio iera verta. No so come che go ciolto quela roba. Gavevo bevù, son cascà sul televisor e me son indormenzà».

«Saria sta — prosegue l'imputato — 'ssai meio che, inveze de cascar mi sul televisor, el me fossi cascà lu sulla testa: almeno el me gaveria copà e saria sta finida una volta per tute».

Presidente: «Ma perché bevete in quel modo?»

Srebotniak: «No so gnanche mi. Go comincià quando che fazevo el strazariol in Friul. Dopo son andà a Stocarda a lavorar e de sera sonavo la fisarmonica nei locai. Bevevo solo bira e la me andava ben...».

Il P.G. chiede che l'appello del suo ufficio venga dichiarato inammissibile e la conferma della sentenza del Tribunale. L'avv. Civello, che si assume la difesa dell'imputato, perora una sia pur lieve riduzione della pena, ma la Corte conferma in ogni loro parte le impugnate deliberazioni. Srebotniak non smania e non dà in escandescenze. Si limita a commentare con voce stanca: «Savevo mi...».

Nel resoconto del processo d'appello, riguardante il signor Aldo Damiano, di 30 anni, abitante in via Commerciale 23, e altra persona, siamo incorsi in un involontario errore, riferendo che il Damiano era stato incriminato e condannato per concorso in furto mentre, in realtà, era imputato di ricettazione. L'accusa attribuì il furto al coimputato, il quale avrebbe agito in concorso con persona rimasta sconosciuta.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Renata Dall'Oglio nel XXV anniv. da Edo e Anita Funaioli 5000, dalla famiglia Ghietti-Strutti 5000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo Renata Dall'Oglio).

In memoria di Enrica Magris nel I anniv. dai figli Wilma e Tullio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pietro Gruden nel IV anniv. dalla moglie Gianna 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Irene Saxida ved. Fortunato per l'onomastico dalla sorella Nucy Saxida ved. Godina con il figlio Aronne 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Giraldi nel trigesimo (20-10) dagli zii e zie 7000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Vouk-Pisani dai familiari 20.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Domenico Preda da Guido Pilotto 5000, da Licurgo Benvenuti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Andreina e Antonio Terscon dalla famiglia Terscon 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Francesco Mandelli da Erna e Gilda Kragl 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Giusto Signori dal dott. Mario Davanzo 5000 pro «Famia Ruvignisa».

In memoria del rag. Aldo Cosmo da Angelo Miot 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Facchinetti Muratore da Silvana Pozzani 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Regina Luczak da Nino e Lidia Dambrosi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Umberto Corsi da Enrico Torlo, amico del figlio, 3000 pro Parrocchia S. Gerolamo (Don Dario).

In memoria di Maria Rana dalle famiglie Salvatore e Franco Erice 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gastone Galvani dalle famiglie Galvani-Fabbro 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Nera e Lino Tavagna 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dalla famiglia Italo Tomasi 3000 pro Chiesa S. Caterinaa; dalle persone più vicine di via S. Pelagio 11.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Maria Godina 5000, da Alma Riedel 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Narciso e Gioconda Cuppo 3000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria del dott. Giorgio Poliaghi dalle cugine Ottilia e Maria 5000 pro Centro tumori; dalle cugine Lia e Albina 5000 pro Unione degli istriani; da Valeria Richetti 2000, da Maria e Carlo Toffoletti 5000, dalla famiglia Laera 10.000, da Marisa e Salvatore Pinto 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Elena e Gastone Maestro 5000 pro Unione nazionale mutilati per servizio.

In memoria di Vittorio Sossi da Paolo Camocino 3000 pro Istituto dei poveri.

In memoria del dott. Ermenegildo Alborghetti dalla famiglia Groppi 3 mila pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Ugo Bratus dalla cognata Maria Steno 10.000, dai nipoti Catania 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondazione dott. Pino Steno).

In memoria del dott. Pino Steno dalla moglie Maria e dalla figlia Paola e famiglia 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondazione dott. Pino Steno).

In memoria di Gastone Galvani dal dott. Dario de Puppi 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dai colleghi Officina A. Gas 58.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Maria Lissiach ved. Granbassi dai colleghi del figlio Tullio 12.500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Lidia Basso dalle famiglie Dambrosi - Reghini 10.000 pro Centro tumori; da Libero e Paola Zanier 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria del col. Andrea Pini dagli amici Domenico ed Elena d'Alessandro 5000 pro Chiesa S. Rita; da Milla e Nunzio Mari 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Michele Pellicciari da Paolo Sbisà e famiglia 20 mila pro Centro tumori; dalle famiglie Degli Innocenti e Bamboschek 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e cugina Lauretta 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

MOSTRE D'ARTE

Cossutta alla Comunale

La sala comunale d'arte (piazza dell'Unità d'Italia 4), ospita la mostra del pittore concittadino Vittorio Cossutta. La mostra rimarrà aperta fino al 25 ottobre.

Bianco e nero di Dambrosi

Oggi, alle 20.30 il pittore Lido Dambrosi presenterà bianchi e neri alle «Cinque Porte» in via S. Marco 33.

CARTESIUS
VIA MARCONI
ESPONE
FRIDA de REYA GIORDANI

Alla LANTERNA
ore 19 in collaborazione con il Circolo di cultura Italo-Austriaco vernice della Mostra di
ANTON LEHMDEN
L'artista sarà presente.

ALLA GALLERIA TOMMASEO
PERSONALE DI
ROBERT - ZEPPEL - SPERL

GALLERIA D'ARTE
FORUM
Tempere - Disegni
Acqueforti - Litografie
di CARLO CARRA'

«TERGESTE»
di CADEL
Via Battisti 23
espone
LIDIA GIUSTI

AVVISO

Giuseppe Novak, nato il 3 marzo 1945, già residente al n. 552 Stradbrook Street, nella città di Winnipeg, nella Provincia del Manitoba, Canada, prendi nota che una petizione per divorzio è stata emessa contro di te da tua moglie.

Se desideri opporre la petizione dovrai presentare una risposta entro otto settimane nell'Ufficio di questa Corte dalla data di questa pubblicazione altrimenti la petizione verrà disposta senza darti ulteriore avviso.

**Il Tribunale della Queen's Bench,
Law Courts Buildings,
Broadway e Kennedy,
Winnipeg 1, Manitoba, Canada.**

IN NOVEMBRE L'INIZIO DEI CORSI

APERTE LE ISCRIZIONI PER LA SCUOLA EDILIZIA

Una completa e sicura specializzazione attraverso lezioni teoriche e pratiche

Il 5 novembre avranno inizio, organizzati dalla Scuola di qualificazione operai edili, i corsi professionali dell'anno scolastico 1973-74 per muratori, carpentieri, ferraioli, gruisti-elettricisti, conduttori di mezzi meccanici per movimenti di terra e capi operai.

Alla Scuola possono iscriversi gli apprendisti, i giovani, anche provenienti da altre categorie, che intendono diventare operai qualificati, gli operai edili qualificati che aspirano ad ottenere la specializzazione e gli operai edili specializzati che intendono conseguire la qualifica di capo operaio.

Le materie d'insegnamento variano a seconda delle caratteristiche dei singoli corsi. Esse sono: disegno professionale, aritmetica, geometria, elementi di costruzione, strumenti di misura, impianti elettrici, macchine edili e prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Per i giovani usciti dalla scuola dell'obbligo, oppure provenienti da altre categorie dell'industria o del commercio che vogliono diventare operai edili nelle qualifiche sopra indicate, oltre che la parte teorica svolta presso la Scuola, sarà effettuato l'addestramento pratico attraverso una convenzione con determinate imprese nei cantieri delle quali l'allievo sarà adibito alle mansioni di operaio qualificato edile in modo da poter apprendere direttamente il mestiere.

Il diploma rilasciato dalla Scuola alla fine del biennio di corso sarà documento qualificante per l'assunzione nella categoria superiore; per gli operai qualificati che aspirano a diventare specializzati, d'altra parte, viene svolto un programma d'insegnamento teorico serale della durata di sei mesi.

La Scuola fornisce gratuitamente il materiale didattico e un abito da lavoro. Inoltre gli allievi, a fine corso, ricevono un premio d'incoraggiamento. Ai migliori di ogni singolo corso, vengono assegnati dei premi di merito. A tutti i partecipanti ai corsi, viene inoltre corrisposto l'importo di lire 700 per ogni frequenza alle lezioni a titolo di rimborso spese di trasporto.

Per iscrizioni ed informazioni, l'indirizzo della Scuola è: via Rossini 4, tel. 38670.

UN TRISTE ASPETTO DELLA «UDINE BY NIGHT»

CON LA SUA CONFESSIONE METTE NEI GUAI L'AMICO

Avviata al «mestiere» dall'imputato, una ragazza ha raccontato in appello la sua storia - Conferma della condanna per l'uomo

Pianti e grida di donna sono echeggiati, l'altra mattina, nei corridoi del palazzo di Giustizia. La persona colta dalla disperazione era l'anziana madre di un detenuto, Fiorello Orsaria, di 26 anni, da Udine, al quale, poco prima, la Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi è formata dai consiglieri dott. Burattini, dott Ambrosi, dott. Balani e dott. Lugnani, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel, aveva confermato una sentenza di condanna.

La vicenda processuale del giovane affonda le proprie radici in un particolare sottobosco della «Udine by night», sottobosco nel quale vegeta anche una ragazza di 23 anni, Ida G. Una notte d'agosto dello scorso anno — riferisce il consigliere relatore dott. Ambrosi — la giovane donna venne fermata nei pressi della stazione ferroviaria del capoluogo friulano e, accompagnata in Questura, confessò spontaneamente d'essere stata instradata nel mondo del vizio dall'attuale imputato. La Ida rifece la loro storia, iniziata nella trattoria «Ai frati», dove si conobbero nel dicembre del 1970.

Si innamorò di Orsaria, trascorsero il Capodanno insieme e poi ella non ebbe più cuore di tornarsene a casa. Si licenziò dalla sartoria, dove aveva lavorato sino al fatale incontro, e andò a vivere con l'Orsaria. In breve rimasero senza un soldo, e, secondo la ragazza, l'uomo l'avrebbe indotta a intraprendere il mestiere più antico del mondo. Ella sebbene riluttante, lo accontentò.

Tale stato di cose cessò nel luglio del 1971 quando l'Orsaria venne arrestato su mandato di cattura per altro fatto (pare una contravvenzione stradale) ma la Ida non abbandonò il giro nel quale, suo malgrado, era finita.

Suo padre, che una sera la notò in un rione equivoco, si rivolse alla Questura per farla ritornare a casa ma il passo intrapreso dal genitore non ebbe risultato alcuno: Ida era maggiorenne e, di conseguenza, affrancata dalla patria potestà. In seguito alla denuncia della ragazza, Orsaria fu incriminato per induzione e sfruttamento della prostituzione, e il 28 marzo scorso, il Tribunale di Udine lo riconobbe colpevole e, con le «generiche» ritenute prevalenti sulla contestata aggravante, lo condannò a quattro anni di reclusione e a un anno di colonia agricola.

Ricorse, alla Corte, ora dichiara: «Sto scontando una pena per guida senza patente. Sono innocente: non ho mai sfruttato la ragazza e sono sempre vissuto con i proventi del mio lavoro».

La Corte conferma integralmente la sentenza di Udine e condanna l'appellante al pagamento delle maggiori spese di giudizio. Alla lettura del dispositivo, la madre dell'imputato, presente tra il pubblico, viene colta da una violenta crisi di disperazione, e i carabinieri la accompagnano, sorreggendola, fuori dall'aula, dove continuerà a singhiozzare e a urlare.

IN VIGORE DA OGGI UN'ORDINANZA DEL MINISTRO DELLA SANITA'

Parziale liberalizzazione della vendita di molluschi

Il provvedimento riguarda solo alcuni tipi e pone precise garanzie L'adozione giustificata dal favorevole andamento recessivo del colera

Un'ordinanza del ministro della sanità, che sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale di oggi 20 ottobre, e che avrà effetto immediato, liberalizza la raccolta, il trasporto e la vendita, sia sul territorio nazionale che ai fini dell'esportazione, di alcuni tipi di molluschi eduli di cui all'ordinanza ministeriale del 4 settembre scorso. In particolare — informa un comunicato del ministero della sanità — vengono permessi la raccolta, il trasporto e la vendita di alcuni molluschi della classe lamellibranchi, appartenenti però alla specie «venus gallina» (poverazza o coppola o lupino o cocciola); i cosiddetti canestrelli (o pettini); i cosiddetti cuori (o noci di mare). Vengono altresì liberalizzati alcuni tipi di molluschi della classe gasteropodi (o monovaldi), quali i cosiddetti bombarelli o bombe, le crocette e le lumachine di mare.

Il ministro della sanità on. Gui ha emesso questa ordinanza — continua il comunicato — «considerato il favorevole andamento recessivo degli episodi dell'infezione colerica e tenendo conto delle obiettive esigenze di ordine igienico sanitario. I molluschi oggetto dell'ordinanza devono provenire da zone acquee la cui idoneità sia stata accertata in data successiva al decreto del 4 settembre '73». «Le operazioni di lavaggio e confezionamento di tali molluschi devono essere eseguite — afferma ancora il comunicato — nelle medesime zone di raccolta con l'utilizzazione dell'acqua di mare. I colli e le confezioni di tali molluschi, opportunamente sigillati, dovranno essere accompagnati per il trasporto e la spedizione da un certificato di origine, rilasciato dall'ufficiale sanitario territorialmente competente ed attestante la località e la salubrità delle zone acquee di provenienza, il giorno della raccolta, la specie dei molluschi eduli.

«La vendita al minuto, da effettuarsi in confezioni sigillate da un chilogrammo sulle quali deve essere apposta in modo inamovibile l'etichetta con le indicazioni prescritte e con la ulteriore indicazione che il prodotto va consumato previa cottura, è consentita esclusivamente in esercizi regolarmente autorizzati dalla autorità comunale a norme delle vigenti disposizioni. E' in ogni caso vietata la vendita ambulante». Con l'ordinanza, che fa seguito a quella dell'8 ottobre e che liberalizzava — conclude il comunicato — la raccolta di molluschi eduli destinati all'industria conserviera e all'esportazione, vengono esclusi dal divieto di raccolta e trasporto anche il seme e il novellame dei molluschi lamellibranchi, appartenenti alle specie mitili e ostriche, destinati all'allevamento.

L'ordinanza esclude però due molluschi la cui produttività interessa tutta la nostra regione: Solen vagina (capalonga) e l'Arca noe (mussolo), senza contare altri come la Lithodomus lithofaga (dattero di mare). Non risulta invece, poiché manca il nome scientifico, se la capasanta (Pecten jacobaeus) sia inclusa o meno nei canestrei.

Borse di studio per gli Stati Uniti

Il 5 novembre scade il termine per presentare domanda al concorso bandito dalla American Filed Service Associazione Italiana per un anno di studio e soggiorno all'estero. Le borse di studio a disposizione dei ragazzi italiani nati tra l'aprile del 1956 e il marzo 1958 sono più di 100. I requisiti per partecipare al concorso sono: essere cittadini italiani, conoscere la lingua inglese o impegnarsi a studiarla prima della partenza, avere una robusta costituzione fisica.

I candidati accettati alle selezioni che si svolgeranno nel mese di dicembre in tutte le città italiane partiranno dall'Italia nella prima settimana di agosto. All'estero questi studenti vivranno presso famiglie e frequenteranno l'ultimo anno di una scuola media superiore nel luogo in cui andranno a risiedere, riportando al termine dell'anno un regolare diploma. Una particolare autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione permette inoltre ai borsisti di riprendere gli studi al loro rientro in Italia senza perdite di anni scolastici.

I bandi di concorso si possono richiedere direttamente all'AFSAI Borse di Studio Internazionali, via Sant'Alessio 24 - 00153 Roma.

Cineforum franciscanum

Questa sera, alle 20.45 precise, nella sala «Franciscanum» di via Giulia 70, avrà inizio il Cineforum organizzato dal gruppo giovanile di San Francesco. Il ciclo comprenderà 14 film, dal 20 ottobre all'11 maggio. Questa sera verrà proiettato e discusso il film «L'uomo del banco dei pegni» di S. Lumet. La discussione sarà condotta da quattro giovani a questo scopo preparati. La partecipazione è aperta anche ai non abbonati.

Bando di concorso Direzione belle arti

Il Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale delle antichità e belle arti ha bandito un concorso per esami a 16 posti di segretario e documentalista nel ruolo del personale della carriera di concetto delle Soprintendenze alle antichità e belle arti. Le domande dovranno pervenire alla direzione entro il termine di 30 giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 di data 12 ottobre 1973.

MOMENTI DRAMMATICI IERI A GRADO

Bambino nel canale finanziere lo salva

Tempestivo intervento di una pattuglia richiamata dalle invocazioni di una donna

Un bambino di 3 anni, Pierpaolo Zeni, residente a Tarvisio, in via Pineta 8, che stava trascorrendo con la mamma un breve periodo di soggiorno a Grado, ha corso ieri mattina un serio pericolo. Verso le 10, eludendo la vigilanza dei familiari, s'era portato, assieme a un altro bambino, sulla banchina del porto, nei pressi del Molo Torpediniere, dove i due fanciulli si erano messi a giocare. Ad un tratto il piccolo Pierpaolo, essendosi spinto troppo verso la sponda del molo è precipitato nel sottostante canale, dove l'acqua è profonda cinque metri.

Per fortuna, nei paraggi stava transitando una donna che ha visto il bambino cadere in acqua, e s'è messa a gridare attirando l'attenzione di tre finanzieri che prestavano servizio a bordo di una delle unità della squadriglia navale della Guardia di Finanza, ormeggiate poco distante dallo stesso Molo Torpediniere.

I tre finanzieri scendevano quindi immediatamente a terra e accorrevano sul luogo in cui il bambino era precipitato in mare e stava ormai sprofondando. Senza perdere tempo, uno di essi si tuffava vestito e riusciva giusto in tempo ad afferrare il piccolo Pierpaolo e a trarlo a riva, aiutato dai suoi due commilitoni che provvedevano qundi anche a fare trasportare il bambino all'ospedale civile di Grado, dove i sanitari riuscivano con tempestivo intervento a porlo fuori pericolo. Il bambino è stato quindi ricoverato e tenuto in osservazione.

Un comitato per la Zona B costituito in Perù

Anche nel Perù si è costituito un Comitato per la difesa della Zona B dell'Istria con la partecipazione di tutte le maggiori associazioni che raccolgono gli italiani viventi in quel lontano paese del Sud America. L'iniziativa è stata presa a seguito della visita fatta recentemente in Perù, su invito di quella collettività istriana, dal presidente dell'Unione degli istriani, avv. Lino Sardos Albertini, e dei contatti che egli ha colà avuto con i maggiori esponenti della collettività italiana. In una prossima riunione del comitato sarà eletto il presidente.

Borse di studio unione C.C.I.A.A.

La scuola di sviluppo economico, operante presso l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, bandisce un concorso per l'assegnazione di 40 borse di studio per la frequenza al XV corso sulla programmazione e lo sviluppo economico, della durata di sei mesi, che si terrà a Roma a partire dall'8 gennaio. Saranno ammessi al corso 40 giovani, che alla data del 1.o gennaio 1974 non abbiano compiuto i 30 anni, aventi la cittadinanza italiana, in possesso di laurea rilasciata da una università italiana, con votazione non inferiore a 99/110. Le domande dovranno pervenire all'Unione delle Camere di commercio (piazza Sallustio 21, 00187 Roma), accompagnate da uno nota descritiva dei titoli di studio conseguiti, dalle singole materie comprendenti il piano di studio universitario e delle votazioni riportate, nonche delle esperieenze di studio e lavoro nel settore economico già acquisite dai candidati. Le suddette domande, in carta semplice, dovranno pervenire entro il 15 novembre p. v.

Gli ammessi al corso fruiranno, di una borsa di studio, versata in sei rate posticipate, di 720 mila lire per i residenti fuori Roma e di 360 mila per i residenti a Roma. Il godimento dei ratei è condizionato al profitto e alla frequenza, che è obbligatoria. Per ogni ulteriore informazione gli interessati possono rivolgersi presso la Camera di commercio di Trieste (piazza della Borsa 14) o direttamente all'Unione delle Camere di commercio (piazza Sallustio 21, 00187 Roma, tel. 06/462565).

GIOVANI OSPITI STRANIERI ALL'ISTITUTO DI MECCANICA

(«Giornalfoto»)

Il prof. Sobrero, fondatore dell'Istituto, s'intrattiene con gli ospiti stranieri nel corso della visita che questi hanno compiuto all'Istituto di meccanica razionale dell'Università di Trieste

Continua, particolarmente intensa in questi giorni, la collaborazione tra il Centro internazionale di fisica teorica di Miramare ed il gruppo triestino del M.S.O.I. (Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale), che si sta concretizzando in particolare in un ciclo di conferenze tenute da alcuni giovani laureandi di varie nazionalità, che seguono i corsi di perfezionamento promossi dall'Istituto di Miramare.

In onore degli ospiti stranieri il M.S.O.I. ha offerto nei giorni scorsi un cocktal che si è svolto, in una cordiale e simpatica atmosfera, negli ambienti dell'Adria Club Italia. Ieri pomeriggio, poi, un gruppo di giovani fisici e matematici, accompagnati dalla segretaria del M.S.O.I. di Trieste, Isabella Bellingacci, ha visitato l'Istituto di meccanica razionale dell'Università. Lo stesso prof. Sobrero, fondatore dell'Istituto e del C.I.S.M. (Centro internazionale di scienze meccaniche) di Udine, ha accolto gli ospiti e li ha guidati nella visita dell'Istituto, tracciandone una breve storia. L'illustre studioso si è particolarmente soffermato a parlare della biblioteca ricca di circa 4.000 volumi, che, integrata da quella del C.I.S.M. è continuamente aggiornata con pubblicazioni provenienti da varie istituzioni straniere, costituisce una delle raccolte specializzate più ricche d'Italia.

Il prof. Sobrero ha inoltre illustrato la particolare struttura dell'Istituto, che, grazie alle modernissime apparecchiature approntate dai tecnici dell'istituto stesso, permette agli studenti di completare l'apprendimento teorico delle scienze meccaniche con l'applicazione diretta delle discipline sperimentali. Inoltre, grazie agli impianti di traduzione simultanea in dotazione, gli studenti hanno la possibilità di seguire direttamente anche le lezioni tenute da eminenti studiosi stranieri, che spesso, per la loro importanza, vengono registrate su nastro.

Istanze industriali sul piano regionale

I presidenti delle Associazioni degli industriali, guidati dal presidente della Federazione regionale, Marcello Modiano, nei giorni scorsi si sono incontrati con il presidente della giunta regionale per esporgli le proposte della categoria per la soluzione dei problemi economici che investono la nostra regione. Il sistema della «programmazione concertata» — hanno affermato gli industriali — che ha portato recentemente a numerosi incontri fra i responsabili del governo nazionale ed i dirigenti della Confindustria, può diventare senz'altro un modo di operare anche per la gestione del Friuli-Venezia Giulia.

Durante l'incontro grande rilevanza ha avuto il discorso sul credito, dal quale è emersa la necessità di distribuire omogeneamente le disponibilità finanziarie fra i vari territori della regione. Si è accennato anche ai problemi del porto di Trieste che rivestono un'importanza regionale proprio per il ruolo che le infrastrutture portuali assumono in un'economia da «regione ponte» quale la nostra intende diventare.

Aperti al «De Amicis» i corsi di minibasket

Si è svolta nella palestra del ricreatorio comunale «De Amicis» la cerimonia di apertura dei corsi di minibasket riservati agli allievi dei ricreatori. Promossi dall'assessorato allo sport del Comune, i corsi richiamano ogni anno numerosissime schiere di giovani che si dedicano con tenacia a questo sport sotto la guida di valenti istruttori.

Cronache degli spettacoli

STIMOLANTE RIPRESA MUSICALE IERI SERA AL TEATRO VERDI

CORALITÀ ED EQUILIBRIO NELLA FILARMONICA DI MOSCA

Naturale vocazione alla cantabilità di tutta l'orchestra moscovita La forte personalità del giovane direttore russo Aleksandr Lazarev

In tournée in Italia, l'Orchestra filarmonica di Mosca ha offerto ieri sera al Teatro Verdi un concerto «straordinario» in tutti i sensi. La ripresa musicale a Trieste non poteva desiderarsi più stimolante e addirittura impetuosa. Persino il programma scelto era saldamente articolato, con la presenza, in apertura di serata, di un esponente della giovane musica sovietica (giovane, si fa per dire) e con un'esaltante conclusione affidata alla «Patetica»; e, nel mezzo, l'esecuzione esemplare, il concerto n. 3 di Prokofiev, che raramente ci è capitato di ascoltare così teso e perfetto nell'equilibrio costruttivo e dinamico.

Merito tutto dell'orchestra? Certamente la formazione moscovita ha una personalità di prim'ordine; i suoi archi hanno una densità straordinaria, ma è l'orchestra al completo che rivela la peculiarità di una naturale vocazione alla cantabilità, per cui ogni esecuzione è animata da una coralità ricca e pastosa. Ma tanto per restare a Prokofiev, questi valori ci sembrano esaltati dalla forte personalità del giovane direttore Aleksandr Lazarev (degnissimo braccio destro di Kondrascin) e dalla eccezionale capacità della pianista georgiana Elisa Virsaladze di inserirsi nella dialettica orchestrale con la precisione e la robustezza di un ingranaggio. Ne è sortito così un Prokofiev focalizzato non solo nel suo pianismo incalzante, ma anche e soprattutto nella matrice lirica squisitamente nativa che circola sotterranea persino nei movimenti esterni.

Canto, dunque, nel senso più vibrante e più completo trasferibile all'orchestra, la cui forza plastica ha trovato ovviamente nella sinfonia di Ciaikowski una manifestazione iperbolica, quasi ai limiti estremi, ma sempre avvalorata da quelle colate di smalti sonori a tutto campo, piene ed intense. I valori particolari della Filarmonica di Mosca erano però felicemente esibiti fin dall'inizio nel «Concerto per orchestra» di Andrej Eshpai, una specie di «divertimento» scritto nel 1967 sulla falsariga di Prokofiev, non senza aperture postimpressionistiche e persino con certe vigorose strappate alla De Falla. Nello scatenamento ritmico di base, però, l'autore opera con grande maestria l'«estrazione» di alcuni strumenti solisti, quasi un «cast» strumentale, felicemente individuato da un quieto episodio centrale, dove si distingue (anche per i meriti dell'esecutore) un'ampia cadenza del contrabbasso.

Serata dimostrativa, dunque, di una coesione e di un organismo musicale, per molti aspetti sorprendenti, come sorprendenti sono quasi sempre i solisti che fanno corona a queste tournée orchestrali e che — salvo rare evasioni — balzano davanti al pubblico occidentale come da una scatola magica. Così, di Elisa Virsaladze, domani forse molti non si ricorderanno il nome. Difficilmente però si scorderanno la implacabile incisività con cui ha sprigionato il pianismo di Prokofiev, strappando al pubblico un grande applauso fin dal primo movimento ed innalzando la temperatura di un successo che alla fine è stato giustamente trionfale per la formazione russa e per il direttore Aleksandr Lazarev.

G. Go

IN QUINDICI EDIZIONI QUASI 320 MILA SPETTATORI

Sempre crescente successo per «Luci e suoni» a Miramare

Il possibile declino degli spettacoli di «Luci e suoni» al parco del castello di Miramare, arrivati alla loro quindicesima stagione, non si è registrato. Da un consuntivo — illustrato al consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste dal presidente prof. Edoardo Cumbat — risulta infatti che alle 116 esecuzioni realizzate nel 1973, tra le edizioni in italiano, tedesco ed inglese, sono intervenute complessivamente 8979 persone paganti; se a tale numero si aggiunge quello degli ingressi gratuiti concessi ad ospiti della città per congressi, convegni, raduni e manifestazioni sportive varie, si arriva quasi a quota «dodicimila», con un incremento del 13,2 per cento globale dei soli biglietti acquistati rispetto al 1972. Si deve sottolineare a questo proposito che, quest'anno, l'Azienda di soggiorno ha fatto eseguire lavori edili e d'impermeabilizzazione ai locali delle apparecchiature, una revisione generale e lo ammodernamento integrale dell'impianto elettroacustico, per cui le rappresentazioni si sono iniziate appena il 9 luglio, con oltre tre settimane di ritardo dunque rispetto ai cicli precedenti. Inoltre, alle prime notizie dell'epidemia di colera nel Meridione e fino al termine delle rappresentazioni, il movimento degli stranieri ha subìto a Trieste, come ovunque, un'eccezionale rarefazione. Ne consegue che, a ciclo trimestrale e senza il colera, l'affluenza degli stranieri sarebbe stata abbondantemente superiore. Delle 116 esecuzioni, 69 sono state quelle in italiano, 26 in tedesco e 21 in inglese; degli 8979 paganti, 5898 gli italiani, 1664 gli inglesi e 1417 i tedeschi, con una media generale di 77 paganti per sera e in particolare di 85 italiani, 79 inglesi e 54 tedeschi. Assai significativo l'aumento delle presenze agli spettacoli in italiano (37 per cento in più). Da notare ancora, a titolo di statistica, che l'originale e suggestivo spettacolo è stato finora ammirato da circa 320 mila persone, ossia da più dell'intera popolazione della provincia di Trieste!

Gli uffici viaggi e le agenzie turistiche, da Grado a Jesolo, già hanno chiesto intanto ed avuto conferma del sedicesimo ciclo, per una tempestiva programmazione nella campagna propagandistica 1974. Ed appunto per l'estate 1974 ci sarà una interessante novità: la trasposizione totale in lingua italiana dell'edizione tedesca, unanimemente giudicata la più completa e la più efficace nel testo letterario e nelle musiche. La Azienda di soggiorno sta, appunto, perfezionando l'accordo con gli autori dell'edizione tedesca e con un gruppo di prestigiosi attori di prosa italiani.

L'Orchestra del Verdi stasera a Lubiana

L'Orchestra del Teatro Verdi, ammirata ed applaudita nella recente tournée a Zagabria, sarà protagonista stasera di un concerto sinfonico presso la Filarmonica di Lubiana, uno dei più affermati e gloriosi sodalizi musicali della vicina repubblica. Il concerto sarà diretto da Gianandrea Gavazzeni e prevede un programma particolarmente impegnativo per l'orchestra che, dopo aver mandato assolta questa manifestazione nel quadro degli scambi culturali fra regioni limitrofe, riprenderà il suo posto nel «golfo mistico» del Verdi per non risalirne che a stagione lirica conclusa, in aprile.

Il maestro Gavazzeni inizierà la serata con la sinfonia dall'opera «Linda di Chamounix» di Donizetti.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

La strada del «Boschetto»

In un'interrogazione del consigliere Callegari (PSI) era stata prospettata l'opportunità di chiudere al traffico veicolare la strada di attraversamento del «Boschetto» a causa del disturbo arrecato dalle automobili in una delle poche zone cittadine dove possa ancora trovarsi «pace e aria pura ormai introvabili altrove» e del pericolo che esse rappresentano per i numerosi bambini che frequentano la zona.

Nella sua risposta, l'assessore all'urbanistica e al traffico De Luca ha concordato sull'opportunità di «dare una sistemazione alla zona in modo da restituirla a quelle finalità che le sono proprie quale parco pubblico». L'assessore ha poi precisato che è allo studio degli uffici un piano di ristrutturazione dell'intera zona, sia per inibirne alcune parti al traffico veicolare in modo che i bambini vi possano giocare senza pericolo e che gli adulti vi possano sostare a godersi il verde senza preoccupazioni di traffico e rumori molesti, sia per dotarla delle necessarie infrastrutture indispensabili per renderla fruibile ai cittadini. Si ritiene un tanto possibile data la vastità della zona interessata. «Non si è però dell'avviso, per il momento — ha aggiunto l'assessore — di chiudere al traffico veicolare la strada di attraversamento del Boschetto perché, non costituendo via di collegamento essenziale tra zone residenziali o tra queste e sedi di attività produttive, detta strada sopporta un traffico molto limitato e non tale da causare gravi inconvenienti».

Estensione della «336»

Al consigliere Giuricin (PSI), che in un'interrogazione aveva sollevato il problema dell'estensione della legge «336» a varie categorie di combattenti ed equiparati rimaste finora escluse, il sindaco ha risposto di essere intervenuto presso i competenti organi nazionali, ma di avere avuto la precisazione che la questione è all'esame del Parlamento, in seno al quale è stato costituito un comitato in relazione alle numerose iniziative parlamentari promosse in materia, al fine di presentare uno schema di disegno di legge unico da portare all'approvazione del Parlamento stesso.

«Non è perciò dato in alcun modo — continua la risposta — di poter anticipare alcuna notizia relativamente all'eventuale inclusione nella nuova legge dei vigili del fuoco, degli agenti di P.S. addetti a servizi particolari durante il conflitto e del personale della C.R.I. che fu militarizzato durante il periodo bellico, in quanto sarà appunto il nuovo disegno di legge che preciserà le nuove categorie da includere e al quale le amministrazioni interessate si adegueranno». E' stata data comunque assicurazione della favorevole disponibilità in ordine alla soluzione del problema.

Parcheggi

Il consigliere Bernardi (MSI-DN) aveva chiesto di sapere quali provvedimenti potessero essere adottati per disciplinare il parcheggio delle vetture nel tratto di marciapiede fra il n 41 e il n. 49 di via Fabio Severo, dal momento che le automobili posteggiate occupano tutto il marciapiede obbligando i passanti a camminare sulla carreggiata.

L'assessore De Luca, nella sua risposta, ha fatto presente che il tratto di via Fabio Severo fra i numeri civici 41 e 49 sarà prossimamente interessato da lavori inerenti all'ottavo lotto di fognatura. Appena detti lavori saranno portati a termine, il servizio tecnico del traffico provvederà a riordinare il parcheggio eliminando l'inconveniente lamentato.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LA VITA NEL PORTO

Aperti, anche se congestionati, i porti medio-orientali - Alcuni operatori cercano comunque altre vie

Il Levante e i traffici.

Sono aperti — anche se congestionati — i porti di Beirut, d'Israele e di Alessandria, ma i traffici sono ridotti per ovvie ragioni. Operatori del retroterra stanno ricorrendo ad altre vie, non marittime, per far fronte a impegni di vendita assicurati da benestare bancari. Si sa che prodotti finiti tedeschi, austriaci e cecoslovacchi seguono l'instradamento ferroviario via penisola balcanica-Turchia - Aleppo (Siria) e Bagdad. Il tragitto costa molto di più, ma Siria e Iraq possono pagare la differenza con i dollari ricevuti dagli sceiccati arabi.

Da qualche fonte abbiamo appreso che prodotti ungheresi seguono la strada di Fiume — mare fino a Istanbul — e quindi ferrovia per Aleppo e per il mercato iracheno. Parecchie navi partono dal Mare del Nord Mar Baltico, via Capo, per destinazione Bassora e Kuwait, per l'inoltro verso Bagdad e Damasco. Comunque, i collegamenti con Beirut e con Alessandria sono mantenuti.

Diamo un panorama dei servizi:

Adriatica: in attività la linea Beirut e ovviamente Cipro-Turchia-Grecia. La «Messapia» è attesa a Trieste per la linea Grecia-Cipro-Israele.

Navigazione Sperco: in porto è la «Enri» che fa il pienissimo carico per Beirut (Libano) e Mersina (Turchia); la «Fenko» partirà il 28 p.v. a pieno carico per Beirut; la «Carso» si trova ad Alessandria dove fa il pieno per Pescara; verrà riempita fra Venezia e Trieste per destinazione Beirut.

Jugolinea: ha ripreso — dopo qualche istante di sospensione — le partenze per Beirut e Alessandria.

Ferrytrans: la Ro-Ro «Anglia» è ancora ferma a Trieste, provvisoriamente ha sospeso il collegamento con Israele per il trasporto di autovetture.

Linea del Persico: è sovraccarica di lavoro in partenza dal nostro porto per gli scali arabo-iraniani del Persico. Il «Nica» è atteso oggi: ha carico addirittura superiore alle sue capacità di stiva; per il 28 p.v. è attesa la «Palizzi»; sarà in porto al 21 la «Valparaiso», che, dopo aver fatto il bacino, riprenderà in novembre il viaggio di andata. Il servizio Adria Lines con la Flotta Lauro è in pienissima attività, si lamenta la carenza di navi date le richieste di carico.

Dal Tirreno: i servizi della Ignazio Messina, della «Gilnavi» e della «Medov» per Beirut sono sempre in piena funzione.

Siot - oleodotto: normale l'attività secondo i programmi prestabiliti. Il greggio continua ad arrivare dalla Libia, Algeria e dal Golfo Persico. Il petrolio iracheno che proveniva da Banyas (Siria) viene imbarcato ora a Bassora, nel Golfo Persico.

Nel «Lloyd Triestino».

Partirà il giorno 22 la motonave «Africa» per l'India-Pakistan dopo aver imbarcato «Vespe», macchinario, carta e merci varie. Per il giorno 24 è prevista la partenza della motonave «Piave», adibita alla linea Africa Occ. - Zaire - Angola; a bordo carta, elettrodomestici, macchinario e merci varie. La motonave «Europa» sarà a Trieste il giorno 24 con allo sbarco minerali, pelli, caffè, frutta conservata e carico generale. Ripartirà il giorno 31 con a bordo carta, elettrodomestici e merci varie. L'unità è adibita alla linea del Sud Africa.

Nella «Tirrenia».

La «Staffetta Adriatica» sarà in porto il giorno 24 con allo sbarco merci varie. Ripartirà lo stesso giorno 24 per il Mediterraneo con un carico di elettrodomestici, prodotti alimentari, prodotti chimici, legname, carta e merci varie. Per il giorno 25 è atteso il «Vallisarco», della linea del Nord Europa. Sbarcherà caffè, cioccolato e merci varie. Ripartirà il giorno 26 con a bordo legname, prodotti chimici, magnesite, lamiere di alluminio e merci varie.

Nell'«Italia».

Il giorno 23 sarà a Trieste la motonave «Da Recco». La nave, che è adibita alla linea del Centro America-Nord Pacifico, sbarcherà legname, cellulosa, caffè e merci varie. Ripartirà il giorno 27 con all'imbarco carta, ferramenta, parti di trattori, prodotti alimentari e merci varie.

Nell'«Adriatica».

Domani sarà a Trieste la motonave «Bernina», che sbarcherà frutta secca e merci varie. Ripartirà il giorno 24 per la linea Libano-Cipro-Turchia-Grecia con a bordo alimentari, materie plastiche, articoli sanitari e merci varie. Il «Messapia» arriverà il giorno 22 con a bordo frutta secca. Lascerà il nostro porto il giorno 23 con all'imbarco alimentari, ferramenta, articoli sanitari e merci varie. La nave è adibita alla linea Grecia - Cipro - Israele.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.) Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 40 per parola

PENSIONATA referenziata pratica cucinare governo casa offresi stabile presso 1-2 persone. Tel. 39221. 51315 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 100 per parola

A. CERCASI governante casa tempo pieno ottimo trattamento, telefonare giorni feriali 20.30-21.30 794212. 51728 B

BUONA famiglia tre adulti occupati cerca prestaservizi pratica ore 8-17.30, ottimo stipendio, trattamento, regolari contributi. Telefonare 422420. 16588 B

CERCASI domestica pratica 4 ore mattino zona Rossetti, telefonare 772683 ore 9-13. 70544 B

CERCASI stabile solo mansioni cucina ottima retribuzione. Pregasi referenze. Telefonare 29300 mattinata. 51317 B

CERCASI governante due bambini massima serietà tempo pieno. Cassetta 29550 B, SPI.

DONNE pulizia scale cercansi via Paganini 4, suonare Sasmi. 29552 B

FAMIGLIA zona Scorcola cerca tuttofare referenziata stabile con dormire oppure prestaservizi 8-15, ottimo stipendio. Tel. 415222. 7510 B

FAMIGLIA villa a Opicina cerca stabile brava referenziata con dormire. Tel. 211804. 70632 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Telefonare 418346 dalle 8 alle 10. 70626 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi, telefonare 31917. 70530 B

PRESTASERVIZI 2 volte alla settimana mezza giornata cercasi, telef. 730259 ore pasti giorni feriali. 51712 B

SIGNORA sola cerca brava donna lavori leggeri, telefonare 764457 dalle 16 alle 18. 70526 B

ZONA San Vito cercasi prestaservizi referenziata, bisettimanale, tel. 37985 ore 8-13. 51559 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

A. COMMERCIALISTA telecorrispondente perfetto francese tedesco inglese offre collaborazione primaria azienda. Cassetta 51294 C, SPI.

AUTISTA capace 40.enne cerca lavoro solo per automobile, telefono 31317. 51469 C

CAMERIERE o banconiere offresi. Tel. 70326. 51263 C

CAPACE carrozziere meccanico anche restauro macchine antiche offresi, telef. 758671. 51437 C

CORRISPONDENTE tedesca offresi mezza giornata, capace contabilità, tel. 748980 ore pasti. 51300 C

DICIANNOVENNE bella presenza diplomata francese dattilografa primo impiego offresi BAUM, tel. 040/773130. 51077 C

DONNA offresi per pulizia ufficio, tel. 754143. 51095 C

DUE giovani cuochi capaci offronsi albergo pensione stagione invernale montagna. Telef. 420223 Trieste. 51506 C

DUE fuochisti conduzione caldaie riscaldamento offronsi ad amministrazioni o privati. Telefonare 773445 o 814005. 50931 C

ELEMENTO conoscenza auto meccanica, ricambi auto, parla perfettamente lingua croata, offresi negozio magazzino. Telefonare 38822 lunedì. 51532 C

EX SOTTUFFICIALE di polizia offresi per lavori incarichi di fiducia auto propria viaggi Italia-estero. Cassetta n. 51291 C, SPI.

EX funzionario finanza pensionato trentennale esperienza commerciale doganale occuperebberi ore destinarsi. Telefono 775010. 29637 C

GEOMETRA referenzato pluriennale esperienza cantiere, ufficio tecnico, contabilità, rilievi, tracciatore, disegnatore, offresi. Telefonare 744241. 29388 C

GEOMETRA ventenne esperienza conduzione cantieri e contabilità esamina offerte. Cassetta 51480 C, SPI.

GIOVANE donna dinamica indipendente con patente e auto propria conoscenza lingue inglese e croato offresi. Cassetta 29420 C, SPI.

GIOVANE volonteroso per assoluto bisogno di guadagno offresi per qualsiasi lavoro serale dalle 18.30 in poi, telefonare 728405. 29556 C

GIOVANE signora diplomata dinamica ottima presenza conoscenza francese scritto e parlato e inglese parlato offresi lavoro decoroso, offerte Cassetta 51428 C, SPI.

GIOVANE signora bella presenza madre lingua serbo-croato perfetto, telex stenodattilografia offresi. Telefonare 413632 ore 12-15 e 17-20. 29689 C

IMPIEGATA dattilografa slovena patente, offresi, telefonare 816494. 51610 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi cognizione serbo-croato, patente, tel. 722074. 51426 C

IMPIEGATO 40.enne serio referenziato offresi anche solo mattina. Cassetta 50500 C, SPI.

INSEGNANTE scuola materna offresi baby sitter alla mattina, tel. 272591. 29232 C

GIARDINIERE esperto offresi 757744. 51468 C

MEZZALAVORANTE parrucchiera svelta, desiderosa migliorare posizione, offresi, telef. 747189. 29649 C

MONFALCONE diciannovenne esperienza ufficio conoscenza dattilografia offresi per lavoro anche fuori Monfalcone. Telefonare 73494. 541 C

OFFRESI internista bar-ristorante o qualsiasi lavoro, tel. 815775. 51443 C

OFFRESI signora bella presenza volontà anche mezza giornata per negozio o simili. Referenze, telefonare 791607. 29516 C

SIGNORA jugoslava bella presenza con patente e macchina, conoscenza tre lingue cerca impiego ditta ed altra attività. Tel. 33094. 51588 C

RAGIONIERE madrelingua inglese ottima conoscenza tedesco pratico ufficio contabilità IVA offresi. Cassetta 51604 C, SPI.

SEGRETARIA contabile specializzata Audit, pratica tutti lavori ufficio, dattilografa veloce, conoscenza lingue occuperebbesi. Telef. 811150. 29627 C

SERBOCROATO inglese dattilografia telex militesente offresi seria società con stipendio da accordarsi. Offerte Cassetta 51305 C, SPI.

SERBOCROATO inglese dattilografia telex impiegato militesente offresi stipendio da stabilire. Offerte Cassetta 51233 C SPI.

SIGNORINA per custodia bambini ore pomeridiane da combinarsi, offresi. Cassetta 51379 C, SPI.

TRADUTTORE corrispondente e interprete perfetto inglese francese eventualmente disponibile pomeriggio sera. Cassetta 29646 C, SPI.

TRADUTTRICE polacco offresi a ditta, tel. 747333. 51600 C

VENTENNE offresi qualsiasi lavoro, pregasi telef. 420883. 29536 C

30.ENNE coniugata decennale esperienza segretaria et capoufficio offresi scopo miglioramento. Cassetta 51286 C, SPI.

30.ENNE serio offresi 4 ore mattino. tel. 749687. 29535 C

32.ENNE ottima cultura livello universitario cerca occupazione solo mattino, tel. 726962. 51586 C

28.ENNE auto propria cerca impiego interessante, telefonare 794622. 51404 C

35.ENNE patente C, slavo tedesco, serio robusto esaminerebbe offerte adeguate. Cassetta 50983 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera. Garanzia lavoro, massima puntualità. DI TORO telefoni 775190 - 753492. 51704 CC

A.A.A. PAVIMENTO LEGNO MOQUETTE, posatura raschiatura verniciatura riparazioni varie. Lavori plastica linoleum. Tel. 751943. 50998 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telef. 754229. 51419 CC

IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente. Telefonare 62155 ore pasti. 51674 CC

IDRAULICO esegue riparazioni wc scaldabagni rubinetterie in genere. Tel. 754696 ore 13 in poi. 51557 CC

IMPIANTI elettrici idraulici completi, qualsiasi riparazione generica immediata. Telefono 30033. 70534 CC

MALOSSI riparazioni veneziane via Locchi 28, tel. 767432. Preventivi a richiesta. 29125 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano telefono 755493. 29643 CC

PIASTRELLE impianti completi bagni, cucine, riparazioni murarie accurate, tel. 30033. 70532 CC

PITTORE muratore pitturazione camere, restauri appartamenti, offresi subito. Tel. 732359. 51704 CC

RINNOVAMENTI tetti facciate piastrellista riscaldamenti. Telefonare 750726. 51417 CC

SGOMBERI ripulitura totale cantine soffitte appartamenti eseguiamo rapidamente. Telefonare 414244. 29596 CC

TRASLOCHI, sgomberi, MASI. Telefono 773528 personale qualificato, furgoni imbottiti. Risparmierete. 51690 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. 25-40 ANNI militesente cerca importante AZIENDA COMMERCIALE per assunzione immediata per mansioni di vario genere molto facili però orario di lavoro tassativo dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.30. OFFRESI ottima retribuzione con sicura possibilità di miglioramento inoltre offresi alloggio gratuito in appartamento casa di nuova costruzione situata in posizione centrale (zona Carducci). ESIGESI reale buona volontà di lavorare nonché dinamismo. INUTILE scrivere senza fornire le più dettagliate informazioni circa lavori già svolti, attuale situazione, stato di famiglia ecc. Verrà data una risposta al massimo entro 8 giorni soltanto alle offerte scritte nel modo più dettagliato. Offerte Cassetta 4822 D, SPI Trieste.

A.A.A. IMPIANTISTI riscaldamento ottima retribuzione cercansi urgentemente Gelovizza. Telefono 761942. 70636 D

A.A. PELLICCIAIE montatrici cerchiamo, massimo stipendio. Preentarsi pellicceria Ziliotto via Milano 16. 51577 D

A. BUFFET Nino Monfalcone cerca aiuto banconiere/a e internista. 546 D

ABILE commessa articoli regalo cercasi Presentarsi con libretto lavoro Ital, corso Italia 21. 29632 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà, scrivere Vetrart Sesto Milano. 7482 D

AIUTO banconiera e apprendista cerca bar Tiziano. Ciccrone 2. 51225 D

APPRENDISTA bar cercasi orario ufficio tutte festività libere pagate. Telefono 756558 oppure 35135. 70600 D

APPRENDISTI-E per laboratorio pelliccerie cercansi. Soliman via Reti 4. 29701 D

ASSUMESI elemento giovane, possibilmente ragioniere militesente con spiccata attitudine commerciale e spirito iniziativa per società commerciale che sviluppa nuovo settore attività. Scrivere cassetta 51686 D, SPI.

AUTISTA patente C assume prontamente presentarsi Petrolchimica Adriatica, Domio 145, tel. 817395. 70608 D

AUTISTA età massimo 45 anni provvisto patente E-D assume prontamente società industriale per attività in Monfalcone. Inquadramento contratto metalmeccanici solo lavoro diurno con riposo sabato e domenica. Indirizzare domande di assunzione con curriculum alla Cassetta 51193 D, SPI.

AZIENDA operante nel campo delle conduzioni riparazioni manutenzioni impianti idrotermoelettrici cerca per ampliamento propri quadri dipendenti tecnici operai apprendisti manovali. Telefonare n. 814340 tutti i giorni dalle 8 alle 12. 70628 D

BANCONIERA od aiuto, giovane, capace, stabile, domeniche libere cercasi. Tel. 31551.

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno Carducci 17 tel. 35607. 10 D

CARTOLAIO giovane commesso desideroso migliorare economicamente cercasi da azienda cartaria nazionale, quale rappresentante zona Trieste per cartolerie e tipografie. Inviare referenze. Scrivere a: S. p. A. Augusto Berni, deposito di Padova, via N. Tommaseo 65. 7530 D

CASA di spedizioni cerca disponente reparto export, gradito tedesco. Cassetta 51648 D, SPI.

CERCANSI collaboratrici nel campo della cosmetica ottimo guadagno; non si richiede competenza specifica; massima serietà. Rivolgersi sabato dalle 10 alle 19 Hotel Excelsior Monfalcone signora Pollio. 29550 D

CERCASI apprendista parrucchiera e lavorante. Telefono 795659. 70578 D

CERCASI operaio provvisto patente C per guida trattore Ruffoni Cas. post. 419 telefono 36106. 51015 D

CERCASI signora signorina pratica bar paticceria solo pomeriggi. Presentarsi via Filzi 8. 29634 D

CERCASI ragazzo apprendista negozio confezioni. Rivolgersi via Timeus 16 telef. 796243. 51549 D

CERCASI apprendista o mezzolavorante auto. Via Maiolica 13 14 D

CERCASI internista pizzeria Capri Roia tel. 414719. 51533 D

CERCASI direttore tecnico per agenzia turistica. Presentare referenze offerte dettagliate, scrivere Cassetta 70602 D, SPI.

CERCASI ragazza 15-20 anni per lavasecco. Telefonare 823543 - 209598. 70614 D

CERCASI apprendista banconiere, orario unico festività libere. Bar Cattaruzza via Ginnastica 8 tel. 796458. 50788 D

CERCASI aiutante motoscafo altomare lavoro stabile presso famiglia privata coniugato senza figli buon compenso compreso appartamentino nuovo città. Offerte: cassetta 51407 D, SPI.

CERCASI volonterosa per ambulatorio medico dentistico; specificare età eventuale esperienza. Cassetta 51475 D, SPI.

CERCASI urgentemente operaio panettiere. Tel. 215219. 70464 D

CERCASI urgentemente operaio panettiere. Telef. 815219. 70474 D

CERCASI ragazza a giornata 8-18 per coniugi con bambino. Telefonare ore pasti 774282. 70638 D

DONNA pulizie uffici e servizi cercasi impiego bisettimanale. Telef. 812378. 70500 D

ESTETISTA cercasi per salone Sistiana. Tel. 200379 ore 13-15. 51325 D

FATTORINI e operai comuni per magazzino militesenti ed attivi ricerca Smolars. Presentarsi ufficio personale via Mazzini 33. 51668 D

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C. (1)
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12.1973)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.23 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano (1)
15.10 DD Venezia
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
20.58 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(1) Soppresso nei giorni 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 dicembre 1973 e 1 gennaio 1974

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31 dicembre 1973)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974 esclusi i giorni 24 e 31.12.1973

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974 esclusi i giorni 23-25-30 dicembre 1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana e Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (WL Roma - Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CARLO LIZZANI ‹GIRA› LA FINE DI MUSSOLINI

TUTTI COMPROMESSI NELL'«ULTIMO ATTO»

Si tratta di un film corale con molti protagonisti realizzato come un dibattito processuale - Lisa Gastoni sarà la Petacci

Roma, 19

«Mussolini: ultimo atto», l'annunciato film di Carlo Lizzani sugli ultimi giorni di Benito Mussolini, entrerà in lavorazione mercoledì prossimo a Milano. Prodotto da Enzo Peri per l'«Aquila Cinematografica» e distribuito dall'«Italnoleggio», il film è interpretato da Rod Steiger (Mussolini), Franco Nero (il colonnello Valerio), Lisa Gastoni (Claretta Petacci), Lino Capolicchio (Pedro). A Henry Fonda, infine, è stato affidato il ruolo del cardinale Schuster.

«"Mussolini: ultimo atto" — ha detto Carlo Lizzani all'«Ansa» — è rigorosamente basato su quei documenti che ormai fanno parte del corredo di tutti gli studiosi seri di storia contemporanea e su nuove ricerche, condotte da Fabio Pittorru e da me, nei luoghi in cui si svolsero gli avvenimenti, e tra testimoni diretti ancora viventi. A poco meno di trent'anni dalla fine della guerra mi è sembrato opportuno ripercorrere passo passo quei chilometri da Milano a Dongo lungo i quali si concluse un periodo drammatico della nostra storia nazionale. Si tratta di un film corale che vede protagonisti Mussolini, i gerarchi in fuga, i partigiani, i tedeschi, Clara Petacci, gli emissari di Roma, di Londra, di Washington».

«Il film — ha precisato Lizzani — non è la storia d'amore di "Ben" e di Claretta, né soltanto un film di guerra e d'azione. Ha piuttosto l'andamento di un grande "dibattimento processuale" che si svolge, invece che staticamente in un'aula, lungo le strade, nelle piazze di Milano deserta per lo sciopero insurrezionale, nelle anticamere dell'arcivescovado, nei comandi tedeschi, nelle ambasciate alleate in Svizzera, nelle zone partigiane e in mezzo al crepitio degli ultimi combattimenti. Questo "dibattimento processuale" non è un artificio spettacolare usato dagli autori per articolare 'a materia e creare suspense, ma uno schema singolare offerto dalla storia vera di quei giorni dell'aprile 1945».

«Mai, nel corso della storia contemporanea — ha aggiunto Lizzani — accadde di vedere, coordinati come davanti a una corte giudicante, una serie di fatti e di personaggi così drammaticamente in conflitto tra di loro, e al tempo stesso così concatenati gli uni con gli altri, da parere pezzi di un mosaico che a poco a poco si compone e precipita verso il disegno conclusivo come spinto da una sua rigorosa logica interna. Al dibattimento ricreato sullo schermo attraverso episodi reali partecipano tutti: pubblico ministero e difesa, parte civile e giudici, imputati e testimoni. Vennero infatti a trovarsi calati in questi ruoli, per forza di storia, i massimi dirigenti del CLN e Mussolini, la gente della strada e i partigiani, i tedeschi, gli americani, le forze della liberazione».

«E' mia profonda convinzione — ha detto ancora il regista — che gli avvenimenti di quei giorni racchiudano in sintesi tutti i valori e gli antivalori che si scontrarono nei venti anni precedenti, e che siano eloquenti per comprendere meglio tante cose di oggi, tanti nodi ancora non risolti della nostra storia contemporanea. Per questa ragione, per il fatto cioè che il film va, almeno nelle mie intenzioni, al di là di una ricostruzione pedissequa di quegli avvenimenti e di quei personaggi, ho scelto gli attori più adeguati, per la loro personalità, alla rappresentazione dei personaggi più famosi, senza rincorrere l'obiettivo impossibile e raggelante — da museo delle cere — della rassomiglianza fisica assoluta».

La lavorazione del film «Mussolini: ultimo atto» durerà dodici settimane e le riprese verranno effettuate nei luoghi stessi dove si svolge l'azione. Il soggetto è di Fabio Pittorru, mentre la scenegigatura è di Lizzani e dello stesso Pittorru. La fotografia è di Roberto Gerardi, le scenografie di Amedeo Fago, i costumi di Ugo Pericoli, il trucco di Alberto De Rossi; l'organizzatore generale è Mario Silvestri. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

I giovani inquieti Racconti dal vero

«Quando il topo ci mette la coda» (TV 1 ore 17,45) — Dopo tanti anni di assenza ritorna oggi Topo Gigio, beniamino dei piccoli e dei grandi, che per dieci settimane non mancheranno al suo appuntamento settimanale. Gigio, avrà un «valletto» un po' particolare, Franco Nebbia, che ha collaborato anche alla sigla della trasmissione «Se avessi la coda anch'io». Il ritorno di Topo Gigio sul video coincide con il suo compleanno: il super-topo è nato infatti quindici anni fa creato da Maria Perego, e con la voce di Peppino Mazzullo. Protagonista della prima puntata sono, oltre a Franco Nebbia e Topo Gigio, un complesso musicale di ragazzi proveniente da Ancona, un numero di ragazzi giocolieri, un gruppo scolastico di Bergamo che recita «La scoperta dell'America», Arnoldo Foà.

«L'altro» (TV 1 ore 21) — Terza puntata del giallo interpretato da Jean Claude Buillon e Gabriella Farinon. Dopo essere uscito dall'ospedale dove era stato ricoverato in seguito ad un incidente d'auto, Mike Friedberg riceve un messaggio da un agente segreto con il quale lo consiglia di recarsi al club «Le paradis», lo stesso ritrovo dove aveva subito un attentato. Qui un personaggio misterioso gli fa sapere che può mettersi in contatto con un funzionario sovietico. Mike accetta. Nel corso del colloquio con il russo, Friedberè cerca di convincerlo della sua identità: non è Alexander il fratello che dai servizi segreti sovietici è passato a quelli americani, ma Mike, un giovane scienziato che non ha mai avuto a che fare con gli ambienti dello spionaggio. I tentativi di Friedberg non riescono tuttavia a turbare l'impassibilità del suo interlocutore.

Dopo l'incontro con il funzionario sovietico, Mike si sposta in Normandia, dove scampa a un altro attentato. Tornato a Monaco, Friedberg incontra un agente della polizia tedesca in contatto con i servizi segreti americani che lo consiglia di tornare negli Stati Uniti per chiarire l'equivoco circa la sua identità. Mike accetta il consiglio e parte».

* * *

«Controcampo» (TV 1 ore 22,30) — Nella puntata, in onda stasera, dal titolo «L'inquietudine dei giovani», «Controcampo» affronta uno dei temi attuali più scottanti. Protagonisti sono Pier Paolo Pasolini e il filosofo Sergio Cotta. Il dibattito vuole tentare un discorso più sereno sulla condizione dei giovani in Italia. Come viene sottolineato nel corso del servizio, le nuove generazioni vivono un'esperienza totalmente diversa da quella dei loro genitori. Il movimento studentesco ha rivelato in maniera drammatica come fosse errata la tesi secondo cui la gioventù degli anni sessanta sia stata soltanto quella delle cosiddette «tre emme», mestiere, macchina, moglie, e cioè una gioventù protesa esclusivamente verso il benessere. Al dibattito partecipano lo storico Paolo Soriano, l'insegnante Paola Gaiotti, lo scrittore Renzo Paris, il sociologo Giampaolo Bonani e il giornalista Alberto Sensini.

* * *

«Racconti dal vero» (TV 2 ore 21.20) — Per questa serie a cura di Bruno Modugno, va in onda il telefilm «La volpe». In un paese di montagna vive Ivo, un ragazzo figlio del guardiacaccia del luogo. Un giorno, in una delle tagliole sparse dal padre per il bosco, Ivo trova una volpe, il nemico principale della riserva, con una zampa ferita. Consultando libri di medicina popolare che trova a casa, il ragazzo riesce a curare l'animale e una volta guarito, se la porta a casa nascondendolo nella legnaia. Alcuni amici di Ivo scoprono il segreto e, per dispetto, avvisano il padre del ragazzo. Nonostante le proteste e le lacrime del figlio, l'uomo sostiene che è suo dovere uccidere la volpe alla quale ha dato la caccia per tanto tempo. Il ragazzo scappa di casa e corre verso il paese in cerca di aiuto, ma senza alcun successo. L'unico ad ascoltarlo è il giovane maestro che ha sempre cercato di far capire ai ragazzi e alla gente del luogo come nel bosco tutto sia necessario e come ogni cosa abbia il suo posto preciso nel l'equilibrio naturale. Mentre i due si dirigono verso a casa di Ivo echeggia per la valle un colpo di fucile. *(Ansa)*

Da De Sica con sentimento

Siracusa, 19

Nella settecentesca cittadina siciliana di Noto, Vittorio De Sica ha dato il primo giro di manovella del film «Il viaggio», tratto dalla novella omonima di Luigi Pirandello. Le prime scene sono state interpretate dalla protagonista della vicenda, Sophia Loren, mentre Richard Burton comincerà a lavorare fra qualche giorno. Altri interpreti del film sono Annabella Incontrera, Jan Bannon, Barbara Pilavin.

Il racconto viene portato sullo schermo così come l'ha scritto Pirandello salvo qualche lieve modifica, apportata in fase di sceneggiatura curata da Diego Fabbri, Massimo Franciosa e Luisa Montagnana, con la collaborazione dello stesso De Sica.

«Tutti i suggerimenti sono colti dalla novella — ha precisato il regista — e narrati con taglio moderno in un racconto d'epoca, tenuto sul piano dei sentimenti, senza mai scivolare nel sentimentalismo».

La storia — ambientata fra il 1904 e il 1914 — narra le vicende di Adriana, una di quelle donne siciliane del primo scorcio del secolo nelle quali fin dall'infanzia, scriveva Pirandello, s'era isterilito ogni istinto di vanità, sposata senza amore, destinata a languire in casa nell'attesa che l'uomo, il padrone, rientrasse. Giovanissima, aveva sentito attrazione per Cesare Braggi, fine, signorile, avvezzo a concedersi ogni anno una vacanza in continente, e aveva per questo rinunciato ad altre occasioni di nozze. Poi, per compiacere la madre, si era indotta a sposare il fratello minore di lui, Antonio, un tipo gretto, meschino nervoso, geloso, vivendo per quattro anni al suo fianco una triste esistenza nella ricca casa dei Braggi. Qui, morto il marito, diventa, secondo il costume locale, una sepolta viva, dedita alla educazione del figlio e alla compagnia della madre.

Lo zio Cesare, come sempre tenero e rispettosissimo, è la guida della casa: l'iniziale turbamento di Adriana si muta in tranquilla serenità. Un giorno, ella accusa un dolore al torace e il dottore consiglia di farla visitare da un medico di Palermo, sospettando la gravità del male. Per la donna, che mai si è mossa dal paese, è uno «choc». Non vorrebbe muoversi. Ma i familiari insistono. Riluttante, Adriana indossa gli abiti eleganti fatti giungere per lei; una rivelazione, sembra di nuovo la giovane fiorente che andò sposa. Turbata, intraprende con il cognato il viaggio che le rivela un mondo sconosciuto. A Palermo, il giudizio del medico è definitivo: non c'è speranza per il cuore della donna. Lei vuole tornare a casa. Cesare no, vuol condurla a Napoli per consultare un altro dottore e lei lo compiace.

A Napoli, in carrozzella, dopo una serata al caffè-concerto, in un guizzo dello sguardo colgono l'amore che si sono sempre taciuto reciprocamente e prorompe la frenesia di ricompensarsi, sotto l'incubo della condanna di lei, per tutti gli anni perduti. Il viaggio si conclude a Venezia dove, in un mattino di sogno e in una stretta del cuore, si spegne per Adriana, con la vita, quella favilla di felicità.

«Trovo il personaggio bellissimo, per me nuovo, anche — ha detto Sophia Loren. — Finora, infatti, ho sempre interpretato ruoli estroversi, mentre questo è tuto interiorizzato. Adriana è una donna chiusa che deve dire solo con l'espressione, quasi esclusivamente con gli occhi i suoi sentimenti. Lo trovo anche un film controcorrente, di pieno e assoluto romanticismo. Un film che esce dai filoni correnti di moda, come ad esempio quello erotico e quello basato sulla violenza. E' una storia che si riallaccia ai valori tradizionali: al significato dei sentimenti e, per ciò, a film validi sempre».

Dopo Noto, la «troupe» si trasferirà prima a Palermo quindi a Napoli e poi a Venezia. (Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Inaugurazione il 6 novembre con «Macbeth» di G. Verdi. Direttore Gianandrea Gavazzeni.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Conferme abbonamenti fino al 21 ottobre 1973. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21 (si raccomanda la puntualità): «Il capitano di Köpenick» di Carl Zuckmayer con Renato Rascel, regia di Sandro Bolchi. Primo spettacolo in abbonamento. Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonamenti aperti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) per 8 spettacoli. Condizioni speciali per gruppi aziendali e giovani.
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 21. A. P. Cehov: «Il giardino dei ciliegi». Fuori abbonamento. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

EDEN. 16 ult. 22.20: «5 matti allo stadio». Dopo 5 matti al servizio di leva ritornano i Charlots in un film esilarante. Technicolor, per tutti.
EXCELSIOR. 15 - 17.20 - 19.50 - 22.20: «La proprietà non è più un furto», Ugo Tognazzi, Daria Nicolodo. (Commedia). V.m. 18.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e alle 11.30 Tom e Jerry in: «Addio gattaccio crudele». Cartoni animati interamente parlati in italiano. Technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 15, 17.20, 19.50, 22.20: «Anastasia mio fratello ovvero il presunto colpo dell'anonima assassini», Alberto Sordi, Richard Conte. Colori. (Commedia).
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Contratto carnale - Contact». Dopo Bora Bora un film che è qualcosa di più, qualcosa che non si è mai visto. Technicolor spettacolare con G. Hilton, E. M. Salerno e Tanti Somez. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Inizio film 13.30, 17.15, 21.15: «I 10 comandamenti». Charlton Heston, Yul Brinner. (Colossale storico). Colori.
RITZ. 16, 18, 20, 22.20: «Bisturi, la mafia bianca». L'ultima coraggiosa denuncia di Luigi Zampa con E. M. Salerno, S. Berger e G. Ferzetti. Technicolor. V.m. 14 a. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30, 19, 22: «L'emigrante». L'ultima spassosissima interpretazione di A. Celentano e C. Mori. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 15 - 18.15 - 21.30: Uno straordinario avvenimento cinematografico: «Ludwig» di L. Visconti. Con H. Berger e R. Schneider. Technicolor. V.m. 14. II settimana.
CRISTALLO. 16.30. La Metro Goldwyn Mayer presenta l'atteso straordinario technicolor: «Il grande valzer» con H. Buchholz. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Violenze erotiche in un carcere femminile». Technicolor con G. Deloir. Severam. v.m. 18.
IMPERO. 16.30. Tratto dall'omonimo romanzo di G. Berto: «La cosa buffa» con O. Piccolo e G. Morandi. Technicolor. Vietato 14.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16. Ritorna uno dei più grandi successi della cinematografia: «Il padrino» con Marlon Brando. In technicolor.
MIGNON. 16: «I lupi attaccano in branco». Bell.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Sette orchidee macchiate di rosso» con A. Sabato, Uschi Glass, Pier Paolo Capponi, Rossella Falk, Marisa Mell. Capolavoro giallo. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Lo chiameremo Andrea». Divertentissimo film di De Sica a colori con N. Manfredi e M. Melato.
ALCIONE. 16: «Frenzy». L'ultimo capolavoro di Alfred Hitchcock, un giallo formidabile. V.m. 14. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Cinque matti al servizio di leva». Divertentissimo technicolor.
ARISTON. 15: «L'ammiraglio è uno strano pesce». Divertentissimo technicolor per grandi e piccini con Knotts e Corale Cook. Precedono le allegre avventure di «Stanlio e Ollio».
ASTRA. 16: «Più forte ragazzi». Ed è veramente il più forte film di Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor. Per tutti.
IDEALE. 16.15, ult. 21.30. Technicolor: «Un dollaro d'onore» con John Wayne, Dean Martin, Angie Dickinson. Il capolavoro del West.

RADIO. 16. Rassegna del film di fantascienza: «Gamera contro il mostro Gaos». Colori.
LUMIERE. 16, ult. 21: «Borsalino» con A. Delon e J. P. Belmondo.
SERVOLA. 16: «Fuga dal pianeta delle scimmie». Fantascienza. Scopecolor.

ENAL: Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston.

MUGGIA

VOLTA. 17. Richard Burton, Raquel Welch, Virna Lisi e Nathalie Delon nel capolavoro «Barbablù». Grande successo.
VERDI. 17. Sydney Poitier in un colossale poliziesco: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs» con Barbara McNair e Gerald O'Laughlin. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Sepolta viva».
CAPITOL. 15.30: «...e non liberarci dal male». V.m. 18 a.
CRISTALLO. 15.30: «I dieci Comandamenti».
DIANA. 18: «Il generale dorme in piedi». V.m. 18 a.
CENTRALE. 15.30: «Un tocco di classe»
ODEON. 15.30: «Tony Arzenta».
PUCCINI. 15.30: «Il delitto Matteotti».

GORIZIA

CORSO. 16.45: «Un ufficiale non si arrende mai, nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato colonnello Buttiglione», con A. Maccione e J. Dufilho. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «La ragazza fuoristrada» con Z. Araya e T. Kendall. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.45: «Oggi sposi: sentite condoglianze» con J. Lemmon e B. Harris. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 16.30: «Fratel coniglietto, compare orso e comare volpe». Cartoni animati di W. Disney. Colori Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Mondo erotico» (Inchiesta sulla speculazione sessuale presentata da Renzo Arbore). Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «La ragazza fuoristrada» con Zeudy Araya e Luc Merenda. Technicolor.
AZZURRO. 17.30: «La ragazza di via Condotti» con M. Constantin e Femi Benussi. Scope a colori.
EXCELSIOR. 16: «La mia legge», con Alain Delon e Simon Signoret. A colori.
SAN MICHELE. 17.30: «Ercole l'invincibile» con Dan Vadis e Jannette Barton. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Un papero da un milione di dollari». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «I liberi giochi dell'amore» con André Lawrence, Mignon Elkins. Technicolor. V.m. 18 anni.

CORMONS

ITALIA (19-21.30): «La fessura» con G. Berkhold e A. Schiessler.

GRADISCA

COMUNALE. (19-21.30): «Malizia» con L. Antonelli e T. Ferro.
EDEN (19-21.30): «Casinò Royale».

ROMANS

IMPERO. 20: «Don Camillo e i giovani d'oggi».

PORDENONE

VERDI. 17: «La schiava io ce l'ho e tu no». A colori.
CRISTALLO. 17: «Ming ragazzi!». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Bisturi, la mafia bianca». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 17: «Quando l'amore è sessualità». V.m. 18 a.

SACILE

NUOVO. 17: «La polizia è al servizio de. cittadino». A colori. V.m. 14 a.
ZANCANARO. 17: «Quel maledetto colpo al Rio Grande Express».

CORDENONS

VERDI. 17: «L'ultimo buscadero».

CERVIGNANO

NUOVO. «Bisturi, la mafia bianca».

RONCHI

RIO. «Sbatti il mostro in prima pagina».
EXCELSIOR. «Tarzan nel cimitero degli elefanti».

PALMANOVA

ITALIA. «Il caso Carey».
GARIBALDI. «Wang la furia che uccide».

GEMONA

SOCIALE. «Il magnate».

TARCENTO

MARGHERITA. «Los amigos».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Film d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle 10 in via de' Fiori nella nota casa di tolleranza...».

CASARSA

ROMA. «Conoscenze carnali di Christa ragazza danese».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il grillo cantante; 9.16: Voi ed io - Speciale G. R.; 11.20: Ricerca automatica; 11.30: Giradisco; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Musica a gettone; 13: Giornale radio; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Concertino; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella Radio; 15.45: Gran varietà; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Incontri con l'autore: Nero come un canarino, di A. Nicolaj; 18.40: Allegramente in musica; 19.30: Cronache del Mezzogiorno; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21: Vetrina del disco; 21.45: Poltronissima; 22.25: Conversazione; 22.30: Lettere sul pentagramma; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con La Strana Società e Giorgio Gaber; 8.14: Mare, monti e città; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: Ribalta; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana - Anno 1951; 13.30: Giornale radio; 13.35: I grandi dello spettacolo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 14.50: Calcio - dalle Stadio Olimpico in Roma: Italia-Svizzera; 17: Q. Jones e la sua orchestra; 17.20: Estrazioni del Lotto; 17.30: Special GR; 17.50: Ping-pong; 1.05: Quando la gente canta; 1.30: Giornale radio; 1.35: Detto «inter nos»; 19: La radiolaccia; 19.30: Radiosera; 19.55: Le canzoni delle stelle; 20.10: «Lucrezia Borgia», di G Donizetti; 22.43: Musica leggera - nell'int. (23): Bollettino del mare; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Musica antiqua: 10: Concerto di apertura; 11: Musiche di G.B. Viotti; 11.30: Università Internazionale G. Marconi; 11.40: Concerto del Quartetto Parrenin; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: «Guglielmo Tell», di G. Rossini; 17.10: Le opinioni degli altri; 17.20: Conversazione; 17.25: Musiche di G. Ferrari; 17.55: Parliamo di due interviste di James Boowell; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Taccuino; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Festival d'Olanda '73 - Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna; 22.50: Orsa minore - Il maestro Pip, di N. Stato.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere: «L'Aventino», 3.a puntata.
13.00: Comiche: «Il perfetto clown».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.55: Telecronaca da Roma della partita di calcio Italia - Svizzera.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Colpo d'occhio: «I cappelli».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Quando il topo ci mette la coda», con Topo Gigio.

RITORNO A CASA

18.40: Antologia di Sapere: «Architettura».
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «L'altro: Dov'è Alexander?», 3.a puntata.
22.30: Controcampo: «L'inquietudine dei giovani»
23.15: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: Racconti dal vero: «La volpe».
22.15: Protagonisti alla ribalta: «Stan Kenton e la sua orchestra».
23.00: Sette giorni al Parlamento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15; Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica - Trieste; 16.20: Ritratti in letteratura: Graziano Comite; 16.40: Cori della regione al XII Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - rassegna di canti fololoristici regionali; 15: Il pensiero religioso: 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Canta Elton John; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.15: 15 minuti con l'orchestra Romagna Folk; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: L'orchestra Wes Montgomery; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: O.M.C.; 13: Brindiamo con...; 13.30: Fumorama; 14: In allegra compagnia; 14.30: Notiziario; 14.40: Mini juke-box; 15: Pagine di vita partigiana; 15.15: Cantanti jugoslavi; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Weekend musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

19.45: Musicalmente - Spettacolo musicale della serie «The Monkees»; 20.15: Telegiornale; 20.30: Unicef - Spettacolo '73 - varietà con Danny Kaye, Peter Ustinov, Petula Clarck; 22.15: «L'ultimo rifugio», telefilm della serie «Città controluce».

Televisione jugoslava

9.35: La TV a scuola; 15.35: Notiziario; 15.40: «Colditz», telefilm; 16.30: Torneo a quattro di pallacanestro; 18: La cronaca; 18.15: Programma per ragazzi; 19.15: Ritratto d'attore: Stanislava Pesic; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: «Faccia a faccia», spettacolo comico-musicale; 21.20: «Solo», film jugoslavo; 22.50: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: più attiva

Milano, 19

Chiusura ancora sostenuta con attivi scambi. Nell'ultima riunione dell'ottava il mercato ha confermato le migliori disposizioni emerse nelle ultime sedute mettendo a segno nuove plusvalenze attraverso scambi molto attivi. Non sono mancati tuttavia anche stamane contrasti su alcuni valori primari. Sin dall'apertura i prezzi apparivano in buon denaro e specie gli assicurativi confermarono generalmente i progressi segnati nel dopochiusura di ieri. Nel proseguo della riunione, nonostante qualche realizzo, la quota migliorava ulteriormente terminando quasi sempre sui massimi.

Particolarmente consistenti le plusvalenze conseguite dalle Toro priv. (+ oltre 11 per cento), Comp Milano priv. (+ circa 7 per cento), Comp Milano ord. (+ oltre 5,5 per cento), Assicuratrice (+ 6,5 per cento), Gilardini (+ 7,3 per cento), Marzotto (+ 6,6 per cento), Ciga (+ circa 5 per cento), C. Erba priv. (+ 5,8 per cento), Autostrade TO MI (+ 5 per cento), Edil centro (+ 4 4 per cento), Flaminia e Motta (+ 4 per cento). Progressi intorno o superiori al 2 per cento hanno conseguito le Generali, Ras, Mediobanca, Breda, le due Burgo, Coge, alcuni assicurativi, Imm. Roma e Pirelline.

Hanno segnato invece il passo le tre banche IRI con le Roma realizzate dopo il sensibile rialzo di ieri che hanno perso 450 punti. Da segnalare poi il fermo comportamento delle Iniziativa Edilizia e Milano Centrale sulle rinnovate voci di una possibile fusione.

Nei titoli guida le Viscosa sono finite sui livelli di ieri mentre le Montedison sono finite a 810 contro 804 e le Fiat a 2269 contro 2245. Stazionarie le Anic, Italcementi, Centrale e Pirellina.

Da oggi sono quotate le Worthington che hanno chiuso a 3556. Nel dopochiusura in ulteriore denaro gli assicurativi (con le Toro priv. oltre quota 20 mila), le Imm. Roma, Sarom, Liquigas, Burgo e qualche altro valore.

In recupero le Miralanza che si sono riportate sui livelli della vigilia e le Montedison portatesi sulle 815. Scambi discretamente attivi nel reddito fisso dove i prezzi sono apparsi resistenti o di poco più calmi della vigilia.

TITOLI TRATTATI: di Stato 6.000.000; Buoni del Tesoro 221 milioni; obbligaz. 2.275.800.000; azioni 6.778.775, di cui 2.000.000 Imm. Roma, 1.135.000 Liquigas, 395.000 Montefibre, 250.000 Montedison e 340.000 Rinascente.

DOPOBORSA — **Buona attività con prezzi in ulteriore denaro. Prezzi informativi: Immobiliare Roma 602-605; Toro privilegiate 20.200-20.300; Milano ordinarie 18.100-18.200; Milano privilegiate 10.500-10.600; Mira Lanza 52.700-52.900; Liquigas 370-373; Montedison 810-815; Saffa 8.250-8.350 (prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma)**

Titoli azionari

TITOLI	18-10	19.10
Alimentari e agricole		
Alimont	—	—
Bonifiche Ferraresi	2900	2935
Chiari & Forti	3999	4010
Eridania	2660	2711
Esercizio Molini	1150	998
Ind. Buitoni Perug.	9155	9195
Motta	3625	3770
Romana Zucchero	484	490
Romana Zucch. pr	890	845
Venchi Unica	1260	1260
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	43290	43510
Assicuratrice Ital.	118000	125700
Comp Ass. Milano	16970	17900
» » » pr	9690	10487
Comp. Latina	1750	1810
» » priv.	1″15	1560
Generali	68200	69590
Italia Assicuraz	23495	24500
L'Abeille Italiana	16900	17500
Fondiaria Incen.	15950	16420
La Fondiaria Vita	30000	30850
R.A.S.	88260	90000
S.A.I.	25200	26000
Toro Assicuraz	41000	45000
» » priv	17650	19600
Bancarie		
Banca Comm Ita.	23830	23900
Banco di Roma	24400	23950
Credito Italiano	2765	2770
Interbanca priv.	27720	23310
Mediobanca	78050	80700
Cartarie - Editoriali		
Binda	53500	54000
Burgo	[illegible]	14400
» priv	6750	[illegible]
Donzelli	1750	1800
Mondadori priv	3425	3450
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1550	1570
Cer Pozzi	1395	1409,50
» » priv.		
Eternit	2665	2656
Italcementi	31480	[illegible]
Richard Ginori	548	550
Chimiche Idrocarburi - Gomma		
A N I C	1148	1146
Brioschi	38150	39 00
Caffaro	612	600
Carlo Erba	15195	15630
» » priv.	13410	14190
Italgas	910 50	920
Lepetit	26495	26770
» priv.	16250	16350
Liquigas	374	369
» priv.	354	360
Mira Lanza	52650	52690
Montedison	804	810
Napoletana Gas	625	630
Perlier	1270	1270
Petrolifera Italiana	4150	4160
Pierrel	6930	6980
Rumianca	1600	[illegible]
Saffa	8100	8215
Siossigeno	6770	6990
Commercio		
La Rinascente	303,75	308
» » priv.	193,75	192
Silos di Genova	3051	3190
Standa	—	—
Comunicazioni		
Alitalia priv.	7700	7500
Ausiliare	5380	5180
Aut. Torino-Milano	38000	39900
Italcable	4680	4680
Nord Milano	6210	6130
S.I.P.	2500	2523
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1205	1210
Marelli E.	1069	1010
Tecnomasio	452	450

TITOLI	18-10	19.10
Finanziarie		
Agricola	2610	2580
Bastogi	1919,50	1950
Centrale	18760	18750
Breda	4445	4590
Edilcentro/Svilup.	1405	1467
Finmare	232 50	240.25
Finsider	358	362
Flaminia Nuova	2400	2500
Generalfin	2690	2719
Gim	4330	4330
I F I priv.	5770	5710
I F I L.	18910	19500
Invest	5630	5709
Mittel	3299	3310
Pirelli & C.	2425	2470
Pirelli S.p.A.	1391	1390
Sarom	3635	3620
S M.E.	2345	2358
Stet	2810	2810
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3845	3860
Beni Immob. Italia	1264,50	1279
» » » pr.	843	850
Beni Stabili	6265	6265
Certosa	16800	—
Coge	2323	2380
Condotte d'Acqua	[illegible]	[illegible]
De Angeli Frua	[illegible]	[illegible]
Gen Immobil	[illegible]	[illegible]
Gilardini	[illegible]	[illegible]
Iniziat va Edilizia	[illegible]	[illegible]
La Milano Centrale	[illegible]	[illegible]
Risanamento	[illegible]	11001
Trenno	5840	5900
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2245	2268
» priv	1715	1701
Franco Tosi	5330	5 00
Necchi[illegible]	323,50	324
Olivetti	1816	1845
» priv	1607	1630
Westinghouse	3595	3595
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1535	1570
Dalmine	373	371
Falck	7795	7800
» priv.	6520	6820
Ilssa Viola	5430	[illegible]
Italsider	680 25	676
Magona	3485	3433
Metallı	3545	3550
Monte Amiata	1449	1450
Pertusola	4380	4420
Siele	2050	2020
Terni	200	201,50
Trafilerie	1540	1549
Tessili		
Centenari e Zinelli	385	387 50
Cantoni	16230	16300
Cucirini	8300	8400
Cascami Seta	12000	12100
Fisac	1235	1235
Lanerossi	3551	3615
Lanificio di Gavardo	3580	3395
Linif e Canapif.	570	590
Marzotto priv.	1500	1600
Montefibre	231,50	234,25
» pref	212	214,50
Olcese Veneziano	245	245,50
Rossari	—	—
Rotondi	66500	67500
Scotti	1480	1450
Snia Viscosa	2620	2620
» » priv.	1660	1686
Tilane	425	420
Unione Manifatture	22100	22300
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2010	2049
Acque Potabili	1300	1300
C.I.G.A.	8245	8650
Pacchetti	434	440,25
Rejna	1750	1750
Smeriglio	188	188
Terme Acqui	1680	1690
CIR	8580	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		19.10
Rendita	5%	106.—
Prest. Red. 1934	3,50%	[illegible]
Ricostruzione	3,50%	90 40
»	5%	95 10
Redim Trieste	5%	96 70
Rif. Fondiaria	5%	95.10
Redimibile 54	5%	94.30
Edil Scol 67	5,50%	92 20
» » 68	5,50%	92.15
» » 69	5,50%	96 90
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100 —
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.—
» 1975 I	5%	97.40
» 1975 II	5%	96.95
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	94.50
» 1979	5,50%	99.05
» 1980	5,50%	99 05
» 1981	5,50%	98 60
Am. FF SS 67/87	6%	92.—
» » 68/88	6%	91.20
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98 —
» » 71/86	7%	98 30
I M.I XVIII	6%	99 65
» XX	6%	93 40
» XXI	5%	99 50
» XXII	5%	93 30
» XXIII	5%	90 20
» XXIV	5,50%	90 40
» XXV	6%	93.75
» XXVI	6%	89.80
» XXVII	6%	89.75
» XXVIII	7%	97.75
» XXIX	7%	97.20
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.70
» XXXI opt.	7%	98.05
» XXXIII	7%	97.35
» XXXIII opt	7%	97.80
» 64	6,25%	96.15
» Autostrade	6%	89 50
» Finan 66	6%	90.30
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	81.80
» » »	5,50%	83.15
» » »	6%	88.10
» » »	7%	96 15
C O P ss I	6%	92 80
» » II	6%	92 50
» » III	6%	92 35
» » ANAS	6%	88.—
» Dota I	6%	92.—
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	92.50
» » » 2.a	6%	91.80
» » » 3.a	6%	91.40
» » » 4.a	6%	91 10
» » » 5.a	6%	90.75
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98 —
» » » II	7%	98.—
» » » III	7%	98.—
» » » IV	7%	97.90
Elfer	5%	98.60
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.50
» (55)	5,50%	97.80
» (59)	5,50%	93.60
» (60)	5%	91 30
» (61)	5%	90.20
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92 35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.75
» (69) I	6%	91 10
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.—
» 72	7%	98.50
» 72 II serie	7%	98.30
Pian. Ver (61) I	5%	90.10
» » (62) II	5%	92.10
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93 25
» » (65) II	5%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	98.45
» » (71) II	7%	98 —
Pubbl Ut	5,50%	90 15
» » ord.	6%	95 90
» » vent	6%	90 05
» » Ed. (46)	5,50%	97.—

TITOLI		19.10
Pubbl. Ut. Ed. (55)	6%	99.—
» » » (56)	6%	99 —
» » Montec.	6%	98 60
Sviluppo Ind ss B	7%	96 60
» » » C	7%	103 —
» » » D	7%	98.70
» » » E	7%	97,30
» » » F	7%	96.90
Isveim (61) III	5,50%	97 40
» (62) IV	5,50%	90.—
» (62) V	5,50%	94.70
» (62) VI	5,50%	93.70
» (63) VII	5,50%	92.—
» (63) VIII	5,50%	91.80
» (64) IX	6%	93.10
» (64) X	6%	92.70
» (65) XI	6%	92 —
» (66) XII	6%	91 20
» (67) XIII	6%	91.15
» (67) XIV	6%	90 80
» (68) XV	6%	91 —
» (69) XVI	6%	91.20
» (70) XVII	7%	98.30
» (71) XVIII	7%	97.—
» (71) XIX	7%	96.95
» (72) XX	7%	97 30
Enel 65 1	6%	91 40
» 65 II	6%	92.20
» 66 I	6%	90.—
» 66 II	6%	90.—
» 67	6%	89.85
» 68 I	6%	89 80
» 68 II	6%	89 80
» 69 I	6%	89 75
» 69 II	6%	89.80
» 70	7%	98 10
» 71	7%	98 —
» 72	7%	97 85
» 72 II	7%	97.65
» Europa	6%	94.—
E.N.I. 58	6%	—.—
» 58 vent.	6%	97 50
» 64	6%	97.50
» 65 II	6%	95.20
» 66	6%	93.30
» Gela	5,50%	94.35
» sud 59	6%	98.50
» 60	5,50%	96.40
» 61	5,50%	93.90
» IV	5,50%	92 90
» V	5,50%	93.50
» VI	5,50%	91.90
» VII	5,50%	94.50
» VIII	5,50%	94.70
» IX	6%	95.—
I.R I 56/74	6%	99 75
» 57/75	6%	99.—
» 58/74	6%	99.90
» 57/77	6%	97 10
» 58/78	6%	98.50
» 57/79	5,50%	94.—
» 68/80	5,50%	93.—
» 61/86	5,50%	87.90
» 63/83	5,50%	90.55
» 64/82	6%	93.95
» 65/83	6%	92.95
» Alfa R.	7%	119,75
» Elett opt.	5,50%	96.30
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.75
» 65	6%	91.70
» 66	6%	91.—
» 67	6%	91.65
» 68	6%	91.—
» 71	7%	100.45
» 72	7%	98.25
CECA 63	5,50%	90.60
» 66	6%	90 60
» 68	6%	90.25
» 68 II	6%	90.—
» 72	7%	97.80
Timavo	7%	102.50
Autostr. C.C. 63	5,50%	85.—
» » 65	6%	92.70
» » 67	6%	90.—
» » 68 I	6%	89.95
» » 68 II	6%	90.25
» » 69	6%	89.75
» » 71	7%	97.80
» » 72	7%	97.95
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.60
» Sic conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	95.30
» Fond conv.	6%	90.60
» » 1985	6%	92.50
» » 1986	6%	92.—
» » 1987	6%	92.—
» » 1990	6%	91.—
» » 1991	6%	90 80
» » 1992	6%	90 50
» » 1995	6%	90 60
» » 1996	6%	89.75
» » 1997	6%	90 —

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L 70/85	7,50%	86 75	B E.I 66/86	6,50%	89 —
E.N I 66/81	6%	91 15	» 67/82	6,50%	85.75
» 66/81	6,50%	90.25	» 67/82 II	6,50%	86 —
» 67/82	6,50%	89 50	» 68/80	6,75%	93 —
» 67/87	6,50%	88.—	» 69/84	7,50%	86 —
» 68/88 I	6,75%	92 75	C.E C A 66 giu	6,50%	91 50
» 68/88 II	6,75%	88.—	» 66 dic	6,50%	84.—
» 69/81	7%	92 —	» 67/87	6,50%	90 —
I.M.I. 70/81	7,25%	93 50	» 67	6,50/8%	93.50

ORO E MONETE

Sterlina oro (v c) 21500-24500; sterlina oro (n c) 19300-20300; marengo svizzero 21500 22500, oro fino (Iva esclusa) 1860-1900; platino (Iva esclusa) 3400-3800; argento (Iva esclusa) 50250-54250

TRIESTE

Chiusure notevolmente contrastanti, con punte di notevole recupero su alcuni valori maggiormente trattati come le Marzotto privilegiate, le due Viscosa, Generale Immobiliare, Bastogi e Finmare, mentre per contro cedono nettamente le Dalmine, seguite a distanza da Rinascente e Pirelli. In fase positiva gli assicurativi e riconferma delle locali Premuda. In buona vista il reddito fisso

Ass. Italiana 12 000, Ass Generali 69500, Ras 90000, Anic 1150, Liquigas 360; Montedison 812; Rinascente 308; Rinascente priv. 192; Gerolimich 167500; Premuda 249000; Sip 2523; Tripcovich 108000; Bastogi 1950; Finmare 240; Finsider 362; Pirelli S.p.A. 1390; Sme 2358; Stet 2810; Beni Stabili 6265; Immobiliare 597; Cantieri —.—; Fiat ord. 2240; Fiat priv. 1715; Dalmine 362; Italsider 676; Terni 210; Marzotto priv. 1609; Viscosa ord. 2630; Viscosa priv. 1680.

NEW YORK

Prezzi in limitato rialzo. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha segnato un progresso di 3,99 punti, chiudendo a quota 963,73. Questo stesso indice mostrava un miglioramento di circa 8 punti sulla precedente chiusura. Le azioni in rialzo, tuttavia, superano di poco quelle in perdita.

LONDRA

Dopo una giornata di moderate contrattazioni i prezzi alla Borsa di Londra hanno registrato un leggero aumento, probabilmente anche grazie alla riduzione del tasso bancario della banca centrale che è stato portato all'11,25 per cento. I titoli di stato hanno registrato moderate migliorie.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 19-10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	9	9-3/4	9-1/4
Franco sv.	3-5/8	5	5-3/8
Sterlina b.	13-5/8	13-5/8	13-1/4
Marco ger.	6	6-1/4	6-1/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	8,50	—
Capitalitalia	»	11,72	—
Equitalia	»	12,88	—
Europrogr.	frsv	126,02	—
First Fund	doll.	13,28	14,51
Fonditalia	»	12,38	—
Intercontinental	»	12,16	—
Interfund	»	12,44	13,19
Interitalia	lire	9276	10137
Intertrust	doll	12,41	13,49
Italfortune	»	11,47	12,16
Italunion	»	12,80	13,95
Mediolanum S.	»	12,69	13,79
Rominvest	»	13,24	14,30
3-R-Manag.	lire	6503,11	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede	tel.	37941
Trieste Borsa	»	24609
Monfalcone	tel.	40400
Udine	»	56045
Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PRODOTTI DI MILLECINQUECENTO ESPOSITORI DI 21 PAESI

IL MEGLIO DELLA NAUTICA MONDIALE NELL'AFFOLLATO SALONE DI GENOVA

Circa duecento novità fra le imbarcazioni al di sotto dei dieci metri — L'ammiraglia dei velieri è la «Swan 65» di 20 metri: costa 123 milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 19

1500 espositori dei quali il trenta per cento sono stranieri, migliaia di imbarcazioni e motori di tutti i tipi suddivisi in quattro padiglioni coperti, «en plein» in tutti gli alberghi di Genova e delle riviere. Questo è la sintesi del tredicesimo salone nautico internazionale inaugurato stamane dal ministro per la marina mercantile sen. Giovanni Pieraccini. Purtroppo una violentissima mareggiata ha ostacolato sino a ieri l'arrivo e l'alaggio delle imbarcazioni più grosse che normalmente giungono con i mezzi propri via mare.

Fra gli approdi più importanti vi è stato quello della ammiraglia della flotta esposta. Non si tratta di una imbarcazione da diporto, ma di un mezzo della guardia di finanza, il «guardacoste G. 13 Mord 36», di modernissima concezione, lungo oltre 20 metri f.t., largo 5,20, capace di una velocità di 35 miglia orarie con un equipaggio di 12 uomini. Il mezzo, realizzato da un cantiere italiano, sarà il pezzo forte della partecipazione al salone nautico della guardia di finanza che allestira uno stand all'aperto e uno al coperto, e sarà inoltre presente in darsena con un altro natante, il guardacoste G. 14 «Gori».

Per le altre imbarcazioni in viaggio via mare alla volta del salone le recenti burrasche hanno rappresentato un inconveniente spesso serio, rallentandone gli arrivi in quanto alcune di esse hanno dovuto fermarsi nei porti di partenza o cambiare rotta a viaggio iniziato. E' questo il caso di un grosso cabinato a vela salpato da Marsiglia che ha potuto raggiungere Genova soltanto ieri dopo varie soste e varie sospensioni del viaggio. Altre difficoltà il mare grosso ha causato nello specchio d'acqua prospiciente al quartiere fieristico dove si è attuato in questi giorni il lavoro di alaggio dello scafo in ferro di un Benetti da 27 metri. L'imbarcazione verrà infatti presentata ai visitatori «vuota» per dimostrare l'accuratezza della sua costruzione. Perciò il diminuito peso ha reso necessario un lavoro particolarmente delicato per mantenergli la stabilità necessaria alle operazioni di imbragatura.

Quest'anno gli espositori sono 1500. Di essi 530 sono stranieri in rappresentanza di 21 paesi, i più importanti del mondo nel settore della produzione nautica e di accessori per la nautica. E' una partecipazione-record, che trova particolare rilievo nello schieramento; davvero notevole, delle novità: circa duecento. Le novità riguardano il settore delle barche a motore al di sotto dei 10 metri, in cui i nuovi modelli saranno 43, quello delle barche a vela cabinate al di sotto dei 10 metri con 40 e quello delle barche a motore cabinate, sempre al di sotto dei 10 metri, con 36. Seguono i cabinati a motore superiori ai 10 metri (25), cabinati a vela oltre i 10 metri (20), le pilotine (15), le barche a vela al di sotto dei 10 metri (10).

Qualche notazione circa alcune curiosità, soprattutto legate alla ricerca dei giganti e dei nani della rassegna, pone in luce innanzitutto come di consueto l'ammiraglia del salone che ancora una volta è presentata dai cantieri Benetti di Viareggio che espongono lo scafo in acciaio «F B25» della lunghezza di 25 metri capace di 8 posti letto.

L'ammiraglia per quanto concerne viceversa le imbarcazioni in legno, è dei cantieri navali di Lavagna che espongono una edizione rinnovata dell'«Admiral 21», lungo 20,90 metri con una potenza installata di 675 HP ripartiti in due motori Diesel e con una ospitalità di 8 posti letto. L'ammiraglia, infine, tra le imbarcazioni in alluminio, è il «Roamer 60» della Chris Craft, un 18,20 metri provvisto di 245 HP Diesel e capace di 8 posti letto. Tra le imbarcazioni rilevanti in fatto di dimensioni è anche il «Corallina» uno yacht di 21 metri in legno dei cantieri navali di Chiavari, con 655 HP di potenza e 9 posti letto

L'ammiraglia delle vele è lo «Swan 65» della Hurrel Marine, un cabinato di 19,60 metri. In vetroresina, capace di 14 posti letto, dotato di 106 HP Diesel e del costo, è dei pochi di cui si conosca il prezzo, di 123 milioni. Sempre tra i cabinati a vela e degno di menzione il «cutter 19» della Sta In. con scafo in acciaio di 18,70 metri, 10 posti letto, 160 HP, costa 90 milioni. Viceversa il più piccolo dei cabinati a vela è il «Misship» dei cantieri La Prairie-Conti, con scafo in vetroresina lungo m 4,55, motorizzabile con 10 HP e capace dai 2 ai 4 posti letto.

Peraltro le più piccole imbarcazioni presenti al salone di quest'anno sono la «Tehri» e la «Nico-Nico», rispettivamente della Carbonautica e dei Cantieri O. Mare. Sono entrambe lunghe 2,40 metri e mentre la prima è costruita in BAS, la seconda è in vetroresina ed è motorizzabile con 3 HP. Il prezzo della «Tehri» è di 132.000 lire. Ma in fatto di mini-prezzo e mini-dimensioni, il primato compete forse allo «Yak 1.o» dei cantieri San Marco che, costruito in BAS misura 2,13 metri e costa lire 59.000. Tra le pilotine gli estremi corrono dal modello della Cranchi, che è la più piccola tra le esposte con i suoi 4,28 metri di lunghezza, i due posti letto e i 30 HP disponibili e lo scafo della Camorsini che è lungo 13,80, dispone di 6 posti letto ed è dotato di 140 HP, rappresentando la maggiore tra le pilotine presenti.

Il più piccolo tra i cabinati a vela è la versione del «Misship» di La Prairie-Conti, motorizzabile con 10 HP e capace dai 2 ai 4 posti letto. Per quanto riguarda i prezzi appare non facile in questo 1973 offrire indicazioni perchè la maggior parte dei costruttori non li ha segnalati.

Nel prendere la parola il ministro Pieraccini ha detto: «Senza dubbio, noi abbiamo di fronte la necessità di un rilancio di una politica marinara coerente e organica, una politica che si articoli in una serie vasta di problemi, di questioni, di settori, che vanno dalle grandi esigenze dei porti mercantili ai problemi della flotta di Stato e della flotta privata, alle connessioni a tutti i sistemi dei trasporti terrestri ed aerei, una politica che affronti le questioni della pesca e quelle dei rapporti internazionali».

«In questo vasto quadro — ha proseguito Pieraccini — sarebbe un errore sottovalutare il problema della nautica da diporto considerandolo quasi un'appendice trascurabile, in quanto esso sta assumendo sempre maggiore importanza rispetto all'economia nazionale. Poche cifre dimostrano come si sia superata la fase in cui nel nostro paese la nautica da diporto era l'espressione di una esigua minoranza, addirittura di una élite aristocratica, e si sia viceversa entrati in un periodo in cui la nautica sta diventando attività di massa Infatti alla fine del 1972 le unità registrate erano 215 mila, alle quali vanno aggiunte le altre centomila non soggette all'obbligo di iscrizione, cosicché è in attività in Italia un parco di natanti che supera e non di poco, le trecentomila unità».

B. C.

Telefoto Ansa

Genova — Una panoramica del Salone Nautico inaugurato ieri dal ministro Pieraccini. Vi partecipano 1500 espositori di 21 paesi con il meglio della produzione di imbarcazioni da diporto

Consumatori di petrolio: seduta di emergenza

Parigi, 19

I principali paesi occidentali consumatori di petrolio si stanno consultando circa l'opportunità di convocare una seduta di emergenza per studiare le implicazioni e decidere eventuali misure da adottarsi in vista della recente decisione dei paesi arabi di limitare la produzione. La sede di tale incontro sarebbe il comitato petrolifero dell'organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica (OCSE). Era già stato indetto un incontro di tale organismo per il 20 novembre; la decisione di indire la seduta di emergenza non ha ancora avuto luogo.

Nell'ultima riunione dell'organismo, tenutasi a settembre, il comitato avrebbe effettuato notevoli progressi per quanto riguarda la decisione di formare un fondo comune di risorse petrolifere per le emergenze e nell'affiliazione degli Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Nuova Zelanda all'organismo. Lo schema di tale proposta prevede uno stanziamento del 90 per cento delle risorse offerte da ogni paese membro, il 10 per cento del contributo sarebbe invece destinato al comitato dell'OCSE per assegnazione a stanziamenti speciali. Le riserve «di emergenza» di ogni paese — pari al fabbisogno di 60 90 giorni — sarebbero escluse dal programma di un fondo comune.

Nonostante le prospettive di raggiungere un accordo nell'incontro in programma per novembre fossero già buone, si prevede che il conflitto in atto nel Medio Oriente e le minacce arabe per quanto riguarda il petrolio potrebbero far addolcire le posizioni di alcuni partecipanti. Il Giappone e la Francia erano infatti tra i più riluttanti a partecipare a tale programma.

Rientrato dall'URSS il presidente della Comit

Roma, 19

E' rientrato a Roma, proveniente da Mosca, ove si era recato per l'inaugurazione del locale ufficio di rappresentanza della Banca Commerciale Italiana, il presidente prof. dott. Gaetano Stammati. Durante il suo soggiorno nella capitale sovietica il prof. Stammati si è incontrato con i più alti dirigenti della Banca di Stato dell'URSS, della Banca del commercio estero, della Banca internazionale per la cooperazione economica e della Banca internazionale degli investimenti. Agli incontri hanno presenziato anche gli amministratori delegati dott. F. Cingano e dott. A. Monti e i rappresentanti della Comit a Mosca dott. Cagliani e dott. Ferrero.

Il prof. Stammati è stato, infine, ricevuto dal vice-ministro per il commercio estero sig. Alkhimov.

LA SETTIMANA IN BORSA

Scambi e prezzi in sensibile aumento

Nel giro di una settimana, la quota ha guadagnato in media oltre il 4 per cento. E' un risultato di grande rilievo, soprattutto se si considerano le non poche nubi che potevano oscurare l'orizzonte borsistico. Invece, a quanto pare, una favorevole congiuntura di vari fattori connessi con le scadenze mensili e il fattivo apporto di determinati gruppi desiderosi di sfruttare la circostanza per dare al lavoro del novembre borsistico un'impronta rivalutativa hanno portato la consueta spinta iniziale, caratteristica dei cicli mensili, notevolmente oltre ogni migliore attesa.

Soltanto la seduta di lunedì si è conclusa con un bilancio lievemente negativo, essendosi il lavoro svolto lungo lo stesso filo conduttore che aveva provocato moderati arretramenti nell'ottava precedente. Superato questo scoglio iniziale le cose si sono gradatamente messe al bello e la pressione degli alleggerimenti tecnici è stata agevolmente neutralizzata sia dalla ricerca di titoli promossa da uno scoperto apparso superiore alle iniziali valutazioni e sia da ben dosati interventi tonificatori. Ci sono state pertanto alcune sedute caratterizzate da fasi alterne, ma tutte con saldo positivo.

In tale mutata congiuntura, si sono registrati ricuperi da parte di una lunga teoria di titoli distribuiti un po' in tutti i comparti. Tra i valori maggiormente in luce si sono comunque distinti gli assicurativi, i bancari, vari finanziari, chimici, edili, meccanici, ecc.

Tra gli assicurativi, le Assicuratrice hanno progredito nell'ottava di oltre il 10 per cento, mentre altri hanno incasellato 4-5 e più per cento. Dei chimici, più «chiacchierati» le Montedison sono riuscite a riportarsi oltre quota 800 acquisendo attorno il 2,6 per cento. Rilevanti sbalzi tra i finanziari si sono avuti per le Centrale (+9 p.c.), Flaminia Nuova, Bastogi e numerosi altri ed, analogamente, energiche impennate hanno avuto tra gli edilizi le Immobiliare Roma, Beni Stabili ecc.

In complesso, quindi, una Borsa attiva e generosa. Gli scambi negli ultimi giorni sono almeno triplicati rispetto alle precedenti medie giornaliere e la spinta ricevuta è stata notevole.

TITOLI	chius. 12.10	chius. 19.10	percentuali
Generali	66.500	69 590	+ 4,6
RAS	86 890	90.000	+ 3,6
Assicuratrice	113 800	125 700	+ 10,4
Mediobanca	77 000	80.700	+ 4,8
ANIC	1.085	1.146	+ 5,6
Montedison	789	810	+ 2,6
Bastogi	1.870	1.950	+ 4,3
Finsider	350	362	+ 3,4
Centrale	17.200	18.750	+ 9,0
Pirelli SpA	1.350	1.390	+ 3,0
Beni Stabili	5.905	6 265	+ 6,1
Immobiliare R.	556	596	+ 7,2
FIAT	2.202	2.268	+ 3,0
Olivetti	1.741	1.845	+ 6,1
M. Amiata	1.455	1.450	— 0,3
Viscosa	2.462	2.620	+ 6,4
Italcementi	30.200	31,500	+ 4,3
Rinascente	294	308	+ 4,7

Di fronte a questa lieta sorpresa, la curiosità circa la «tenuta» è assai grande. Poiché non pare si sia verificato niente di tale da giustificare questa mezza euforia, non mancano le perplessità, ma per intanto anche i più restii mettono da parte talune riserve e si accodano a chi li ha preceduti in mercato.

Per quanto concerne la scadenza della risposta premi, si calcola che circa il 60 per cento delle partite prenotate sia stato ritirato. Circa i riporti, va rilevato che la loro sistemazione è stata sostanzialmente agevole e a costi del denaro invariati. Notevole la ricerca dei titoli da parte dello scoperto che, viceversa, ha dovuto sopportare sovente costi anche notevoli.

Circa i titoli marittimi quotati a Trieste, va osservato il comportamento sostenuto delle Gerolimich (a quota 167.500). La Società si appresta a frazionare il titolo portando il valore nominale da 4.000 a 500 lire, nonché a proporre un primo modesto aumento di capitale, con riserva di successivi più grossi aumenti, in armonia con le esigenze finanziarie imposte dal programma di inserimento dell'azienda nei traffici oceanici.

Alfredo Nemez

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	235,50	247,70	247,60	235,415
Fiorino olandese	228,65	240,45	239,80	228,487
Franco francese	134,98	139,30	139,75	135,015
Franco belga	15,62	16,39	16,25	15,611
Corona danese	100,95	106,15	105,90	100,937
Corona norveg.	104,08	109,50	108,00	104,065
Corona svedese	136,28	143,30	141,95	136,25

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	565,90	595,30	589,00	566,00
Dollaro canadese	566,15	595,75	584,00	566,275
Peseta spagnola	9,93	10,50	10,35	9,935
Escud. portogh.	24,62	25,65	24,75	24,60
Scellino austriaco	31,80	33,38	33,34	31,79
Franco svizzero	187,60	197,50	197,90	157,58
Yen nipponico	2,123	2,235	2,22	2,125
Lira sterlina	1381,25	1453,50	1454,00	1381,175
Dracma greca	—	—	18,10	—
Dinaro jugoslavo	—	—	38,00	—

FIAT 242: ANCHE VERSIONE DIESEL

Dalla collaborazione tecnica fra Fiat e Citroën è scaturito questo «universale». Le versioni base sono due: furgone e camioncino a sponde fisse: ognuna con portata da 1500 a 1800 chilogrammi. Tre sono le scelte a disposizione degli acquirenti per il motore, anche in versione Diesel

DATI RELATIVI AL PRIMO TRIMESTRE 1973

Ogni 44 secondi un reato in Italia

Di gran lunga più numerosi i furti: oltre 100 mila Le denunce sono risultate complessivamente 177.272

Roma, 19

Un furto ogni 66 secondi, una truffa ogni 47 minuti e un borseggio o taccheggio ogni 55, uno scippo ogni 65 minuti, una rapina ogni 2 ore e 20 minuti (una rapina in banca o in un ufficio postale ogni 12 ore e 38 minuti), un'estorsione ogni 6 ore e 7 minuti, un omicidio ogni 3 ore e 57 minuti, un sequestro di persona ogni tre giorni: questi i tempi scanditi nel primo trimestre di quest'anno dai fatti criminosi, compiuti o tentati, che maggiormente turbano l'opinione pubblica. Complessivamente, le denunce che polizia e carabinieri hanno trasmesso all'autorità giudiziaria sono state 177.272, una ogni 44 secondi, il 3,60 per cento in più rispetto al periodo corrispondente del 1972.

In particolare, sono stati commessi 228 omicidi, di cui 15 a scopo di rapina, e ne sono stati tentati 318, mentre le lesioni volontarie gravi sono state 752. Nel campo dei delitti contro il patrimonio, il primo posto per gravità va alle rapine: ne sono state portate a termine 788, di cui 103 in banca, 56 in uffici postali e 145 in gioiellerie, negozi vari e uffici privati, e ne sono state tentate altre 136. I sequestri di persona a fini di estorsione sono stati 28, le estorsioni ammontano a 146 e le tentate estorsioni a 207, i danneggiamenti con esplosivi a 33.

Il grosso dei reati è come sempre costituito dai furti: ne sono stati compiuti 112.458, e tentati altri 4.732; 104.948 di essi recano la firma dei «soliti ignoti». I borseggi e i taccheggi sono stati, invece, 2.366, le truffe 2.763, e 703 le appropriazioni indebite. Completano il quadro 4.134 denunce per reati contro la famiglia, la moralità pubblica e il buon costume, 3.534 contro l'economia e la fede pubblica, e 4.803 contro lo Stato e le altre istituzioni sociali, l'ordine e l'incolumità pubblici.

(Italia)

DOPO IL SEQUESTRO AVVENUTO MARTEDI' SERA

Chiesti 100 milioni per il medico nuorese?

I banditi avrebbero affidato l'incarico alla donna prima di lasciarla libera - Senza frutto le ricerche

Nuoro, 19

Sono continuate anche oggi le ricerche dei cinque fuorilegge che martedì sera rapirono il medico condotto di Ottana (Nuoro), dott. Ferdinando Ninna, mentre tornava, insieme con l'infermiera Maria Niola, da Olzai, un piccolo paese del quale reggeva la condotta medica, a casa sua, in una zona agricola a pochi professionista di Ottana.

Centinaia di carabinieri e di agenti di pubblica sicurezza, coadiuvati da elicotteri e da unità cinofile, hanno perlustrato anfratti, ovili e grotte di una vastissima zona che si estende dal punto in cui è stato compiuto il rapimento.

Ancora oggi gli investigatori hanno sentito Maria Niola, la quale — ripresasi dallo stato di prostrazione in cui era caduta — ha ripetuto le circostanze e i particolari del sequestro del medico. Sembra che la giovane — ma la notizia non è stata confermata dagli investigatori — abbia riferito che il bandito che l'ha condotta con sé sulle montagne intorno a Ottana, prima di lasciarla libera le abbia detto d'informare i familiari del dott. Ninna di preparare il denaro del riscatto «che presto avrebbero avuto notizie del congiunto».

Sembra anche che il fuorilegge abbia detto all'infermiera che lui e i suoi complici avrebbero liberato il professionista solo se i familiari del dott. Ninna avessero pagato cento milioni di lire. La voce ha provocato scetticismo, in quanto è noto che il dott. Ninna non è ricco. Piuttosto — si fa rilevare in paese — i banditi avrebbero chiesto tanto per ottenere almeno un quarto della somma, cioè non meno di 25 milioni.

(Ansa)

FERMENTO IN TUTTO IL MONDO SCIENTIFICO PER L'ATTESO FENOMENO

Appuntamento per Natale con la cometa di Kohoutek

La visione sarà particolarmente spettacolare: la testa del corpo celeste coprirà cento milioni di km di spazio e la coda un sesto del cielo notturno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 19

Si annuncia un Natale più Natale degli altri quest'anno, grazie al passaggio della cometa Kohoutek, che, proprio intorno agli ultimi dieci giorni di dicembre, secondo un annuncio della Nasa, «apparirà come la stella di Betlemme», e sarà il più spettacolare fenomeno del genere da oltre un secolo. La cometa, chiamata Kohoutek dal nome dell'astronomo cecoslovacco che la scoprì nove mesi fa, avrà una luminosità pari a quella della Luna piena. La testa si estenderà per circa cento milioni di chilometri nello spazio e la coda per un sesto del cielo notturno.

L'arrivo della cometa ha suscitato grande interesse fra astronomi e scienziati spaziali di tutto il mondo. La Nasa conta di seguire il fenomeno attraverso una cinepresa a raggi ultravioletti che sarà installata sullo «Skylab» quando il terzo equipaggio della missione raggiungerà il laboratorio orbitante il mese prossimo. L'ente spaziale sta esaminando, tra l'altro, la possibilità di estendere la durata della missione al fine di approfondire la conoscenza dell'eccezionale «visitatrice».

In aggiunta, la cometa sarà osservata e misurata con gli strumenti del «Mariner 10», la sonda, che verrà lanciata il 3 novembre in direzione di Venere e Mercurio. Altre rilevazioni saranno condotte con strumenti installati su razzi, palloni, aerei e sonde basate a Terra. I responsabili della Nasa avevano pensato, a un certo punto, di lanciare un razzo nello spazio per intercettare la cometa, ma si sono poi resi conto che non c'era tempo sufficiente per preparare adeguatamente la missione.



Si calcola che la Kohoutek, nel suo massimo punto di avvicinamento verrà a trovarsi a circa 121 milioni di chilometri dal nostro pianeta e a 21 milioni di chilometri dal Sole. Il fenomeno sarà ben più spettacolare di quello della cometa di Haley, apparsa per l'ultima volta nel 1910. La grandiosa cometa del 1843 aveva tuttavia una coda lunga tre volte quella di Kohoutek. Anche per rassicurare gli inevitabili pavidi, la Nasa ha comunicato che la traiettoria della cometa viene tenuta da mesi sotto costante controllo e non si profila alcuna possibilità di pericoli per la Terra.

Le comete sono un fenomeno noto all'uomo da almeno 24 secoli, ma ben poco si sa sulla loro natura. I primi astronomi le ritenevano «stelle ospiti» o fenomeni atmosferici. Gli astronomi medievali pensavano che le viaggiatrici celesti preannunciassero calamità ed epidemie. Nessuno può dire se la cometa Kohoutek abbia visitato già in passato il sistema solare. Se ciò fosse avvenuto, la visita dovrebbe aver avuto luogo più di diecimila anni fa se non addirittura 80 mila anni fa, secondo la Nasa.

La cometa raggiungerà il massimo splendore il 28 dicembre, quando potrà essere vista anche durante il giorno. In quel momento si troverà nel punto più vicino al Sole. L'occasione più propizia per la osservazione della cometa si avrà probabilmente la sera del giorno di Capodanno, quando la coda toccherà il massimo di brillantezza. La coda della cometa si troverà dietro la testa durante l'avvicinamento al Sole, ma invertirà la posizione quando la cometa comincerà a uscire dal sistema solare. Questo fenomeno è dovuto al vento solare, la gigantesca emissione di particelle e raggi solari che «scompiglierà» per così dire la testa della cometa sottraendole materia.

A. P.

Nella telefoto UPI un'immagine della cometa, ripresa dai telescopi. Il corpo celeste è ancora molto distante dalla Terra.

DURERA' 84 GIORNI la missione «Skylab 3»?

Houston, 19

Il direttore della missione «Skylab 3» chiederà ai dirigenti della Nasa di autorizzare l'equipaggio a trascorrere nello spazio un periodo record di 84 o 95 giorni. Il dott. Alfred Bishop, che lo ha annunciato di persona ai giornalisti, ha precisato che solleciterà questa autorizzazione la settimana prossima dal dott. James Fletcher, amministratore dell'agenzia spaziale. «L'equipaggio — ha aggiunto — è favorevole a questo prolungamento della missione la cui durata prevista è di 56 giorni».

Se il capo della Nasa darà il suo accordo, Gerald Carr, William Pogue e Edward Gibson, che dovrebbero partire da Cape Canaveral il 10 novembre alle 17.41 (ora italiana) si poserebbero sul Pacifico, al ritorno sulla Terra, il 2 o il 3 febbraio del 1974. Il direttore della missione «Skylab 3» — ultimo volo di astronauti americani prima del loro «rendez vous» spaziale con dei cosmonauti sovietici fissato per la metà di luglio del 1975 — ha precisato che la ragione della sua richiesta risiede nell'interesse considerevole che gli scienziati di tutto il mondo attribuiscono all'unico viaggio orbitale umano, di lunga durata, che rimane nel calendario della Nasa, prima della fine di questo decennio.

Se il dott. Fletcher darà al prossimo equipaggio americano il permesso di trascorrere sino a 85 giorni nello spazio, il costo supplementare della missione sarà di circa 15 milioni di dollari. Uno dei più interessanti esperimenti della missione «Skylab 3» sarà l'osservazione della cometa «Kohoutek», verso la fine di dicembre e in gennaio, con l'ausilio del più potente telescopio che sia mai stato lanciato nello spazio. Dopo questo periodo «Kohoutek» non sarà più visibile per 75 mila anni.

(Ansa)

SPARISCE A SIRACUSA martello pneumatico di una tonn e mezzo

Siracusa, 19

Un singolare furto è stato compiuto ai danni di un cantiere edile a Siracusa. Ignoti ladri hanno rubato, dopo avere «lavorato» per una intera notte, un martello pneumatico rompiroccia del peso di una tonnellata e mezzo e del valore di oltre dieci milioni di lire.

Per realizzare l'incredibile impresa, i ladri hanno prima rubato un carro gru dell'Automobil Club ed una pala meccanica, con i quali sono riusciti a sollevare il rompiroccia ed a caricarlo probabilmente su un camion. I carabinieri stanno svolgendo indagini per recuperare l'attrezzo e identificare i ladri.

(Italia)

ARRESTATI PER DROGA cinque giovani a Genova

Genova, 19

Sorpresi mentre si scambiavano un pacchetto contenente mezzo chilogrammo di hascisc e un campione di oppio grezzo di 30 grammi, cinque giovani genovesi sono stati arrestati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti da agenti della guardia di finanza di Genova. Il comando del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza non ha voluto fornire i nomi degli arrestati perché si tratta di giovani incensurati, che potrebbero ottenere dai giudici il perdono giudiziale.

L'operazione è scattata in seguito a una segnalazione che avvertiva di un probabile scambio di stupefacenti che doveva avvenire in via 20 Settembre, all'altezza del ponte monumentale. Qui la notte scorsa i finanzieri si sono appostati: poco dopo sono giunti una decina di giovani su due vetture e hanno cominciato la «trattativa». A quel punto i finanzieri sono intervenuti: cinque giovani sono riusciti a fuggire e altri cinque sono stati arrestati.

(Ansa)

TRAGICA CONCLUSIONE DEL SEQUESTRO AVVENUTO OTTO GIORNI FA A GUADALAJARA

TORTURATO E UCCISO DAI BANDITI L'INDUSTRIALE RAPITO IN MESSICO

Il corpo di Fernando Aranguren è stato trovato in un'automobile - Sarebbe stato sottoposto a un processo sommario e condannato perché «borghese e sfruttatore» - Arrestata una donna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Guadalajara, 19

Fernando Aranguren, il ricco industriale messicano rapito otto giorni fa da un gruppo di terroristi di estrema sinistra, è stato ucciso. Il suo cadavere è stato rinvenuto, all'interno di un'automobile abbandonata in un parcheggio pubblico, da due poliziotti che si erano avvicinati perché sospettavano che la macchina fosse stata rubata e abbandonata in quel posto. Il corpo della vittima presentava una ferita di arma da fuoco alla mascella e i segni di atroci torture in tutto il corpo. «Abbiamo la conferma che Aranguren è stato massacrato dai suoi rapitori, solo perché essi lo pensavano un borghese e uno sfruttatore», ha detto Miguel Nazar, vice comandante delle forze di sicurezza federali nel corso di una conferenza stampa convocata dopo il rinvenimento del cadavere.

Per Aranguren, dunque, il rapimento si è concluso tragicamente, contrariamente al console onorario di Gran Bretagna, Anthony Duncan Williams, rapito anch'egli, forse dallo stesso gruppo, otto giorni fa. Williams, liberato domenica scorsa senza che fosse stato pagato alcun riscatto, aveva spiegato di essere stato sottoposto a processo sommario durante la sua detenzione, un processo conclusosi con la sua assoluzione da parte dei suoi rapitori, i quali lo accusavano appunto di essere un borghese e uno sfruttatore.

Aranguren, che aveva 37 anni, è stato più sfortunato. I suoi giudici sono stati implacabili. Non solo lo hanno condannato a morte, ma lo hanno ucciso, dopo averlo bastonato a sangue. Il medico legale, dottor Mario Rivas, che ha effettuato il primo esame necroscopico sulla salma, ha detto che il proiettile penetrato obliquamente all'altezza della mascella è finito nel cervello, provocando la morte istantanea della vittima.

I terroristi, che avevano annunciato di appartenere alla organizzazione clandestina di estrema sinistra «Lega comunista del 23 settembre», avevano minacciato di ammazzare i due ostaggi se il governo non avesse liberato 51 prigionieri politici e non avesse pagato un riscatto di 200 mila dollari (120 milioni di lire). Il governo aveva risposto che non avrebbe mai accolto il ricatto dei rapitori e, per quanto si sappia, nessuna somma è stata pagata per il riscatto dei due rapiti.

Il dottor Rivas ha fatto risalire a circa 48 ore prima del rinvenimento la morte di Aranguren ed è probabile che le bastonature di cui il cadavere portava i segni, siano state inferte all'industriale nei giorni intercorrenti dal rapimento alla sua morte. I rapitori, subito dopo il rapimento avevano fatto sapere che i due erano stati condannati a morte perché «sfruttatori delle classi povere». Il fratello del console, Luis, aveva risposto che la loro famiglia non era ricca e che il fratello era un medico che viveva del suo lavoro. La camera di commercio di Guadalajara stima invece in 40 milioni di dollari la fortuna della famiglia Aranguren.

Tre giorni fa la polizia ha arrestato una donna sospettata di avere dei contatti con i rapitori. «Questa donna ci ha detto che il suo amante è il capo dei rapitori e che Aranguren è stato ucciso martedì mattina perché borghese e sfruttatore», ha detto il vicecapo della polizia Nazar. «Essa ha pure detto che Williams è stato assolto perché non aveva denaro». Nazar ha fatto vedere ai giornalisti la fotografia del presunto capo dei rapitori, dicendo che le forze di polizia lo stanno ricercando.

A. P.

COLERA: IN PUGLIA tre ricoveri

Bari, 19

Nelle ultime 24 ore tre persone sono state ricoverate negli ospedali pugliesi per accertamenti (due a Bari ed una a Foggia) ed altrettante sono state dimesse a Lecce.

La situazione, comunicata dall'assessorato regionale alla sanità, è ora la seguente: undici persone sono ricoverate nel policlinico di Bari (otto con analisi negative, tre in osservazione), quattro nell'ospedale civile della «Santissima Annunziata» di Taranto (due casi negativi, due in osservazione), tre negli «ospedali riuniti» di Foggia (un caso negativo, due in osservazione), nove nell'ospedale generale «Vito Fazzi» di Lecce (un caso positivo, cinque negativi, tre in osservazione).

RAPINE IN SERIE nel Milanese

Milano, 19

Malavita in piena azione anche oggi nel Milanese. A Briosco, un centro della Brianza, due rapinatori armati di pistola, hanno assaltata la locale agenzia del banco di Desio riuscendo a raccogliere un bottino per circa sei milioni di lire. I vetri anti-pallottola, di cui era dotato il bancone divisorio della banca, non hanno fermato i due malviventi, i quali hanno puntato le armi contro i clienti presenti, minacciando di fare una strage e costringendo in tal modo il cassiere a consegnare il denaro. I due sono poi fuggiti a bordo di una motoretta facendo perdere le proprie tracce.

Buste paga per un valore che si aggira attorno ai sessanta milioni di lire sono state rapinate nelle prime ore del pomeriggio a Milano. Il colpo è stato messo a segno da cinque gangsters che, verso le 14 hanno fatto irruzione negli uffici amministrativi della cartiera Binda, in via Alzaia Naviglio Pavese 260. Con il volto mascherato e sotto la minaccia dei mitra i banditi hanno immobilizzato gli impiegati dai quali si sono fatti consegnare le buste paga che hanno riposto in un capace sacco di plastica. Si sono poi dati alla fuga esplodendo diversi colpi in aria a scopo intimidatorio. Saliti a bordo di una vettura che avevano parcheggiato allo esterno si sono dileguati.

Questa sera, poco prima delle 17, altra rapina a Milano. Questa volta è stata presa di mira un'oreficeria in viale Gorizia 34. Sotto la minaccia delle pistole, tre giovani malviventi hanno costretto la titolare del negozio, ad aprire la cassaforte dalla quale hanno asportato tutti i preziosi contenuti. Non si conosce ancora l'ammontare esatto del bottino che, secondo un primo sommario inventario, dovrebbe assommare a diversi milioni di lire.

EVADONO IN DUE dal carcere di Pontassieve

Firenze, 19

Due detenuti sono fuggiti, nelle prime ore di questa mattina, dal carcere di Pontassieve. Si tratta di Rocco Di Leo di venti anni, di Genova e di Alberto Baldinotti, di Firenze, condannati rispettivamente a 7 mesi per furto e a un anno e 4 mesi per falso, truffa ed appropriazione indebita.

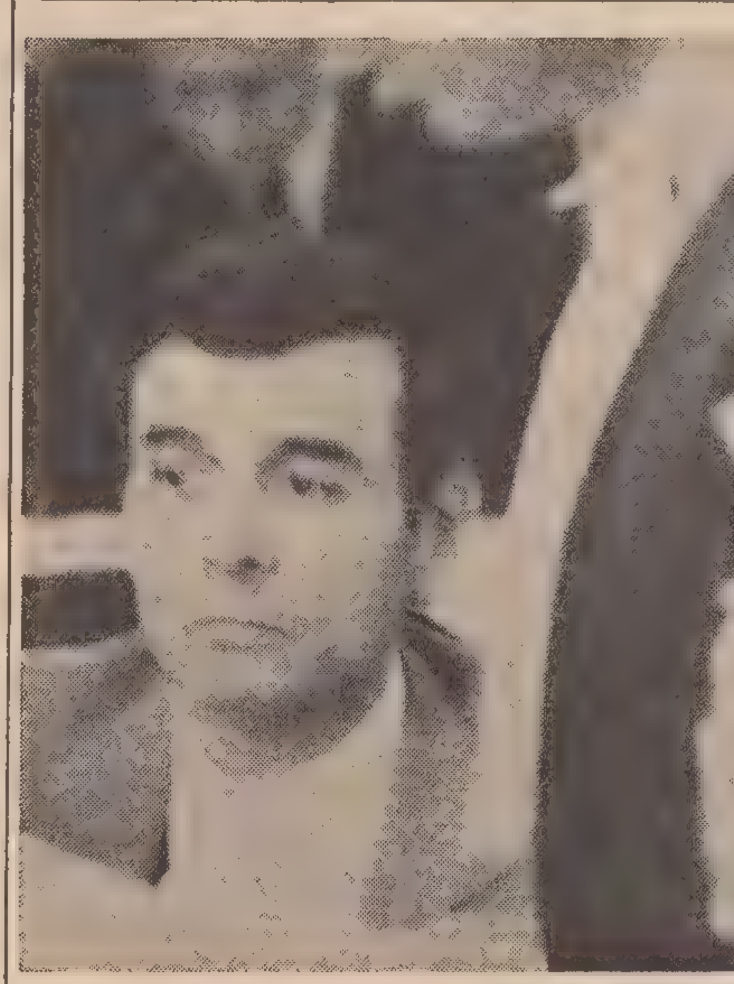
La fuga del Di Leo e del Baldinotti è avvenuta in circostanze eccezionali. Infatti, il carcere — che ospita una decina di detenuti a scadenza di pena — è sorvegliato da un solo secondino. Egli si trova, attualmente ricoverato in ospedale ed è sostituito, nel servizio, da un ex-vigile in pensione, che di notte, però, non è presente nel carcere. Di questa situazione hanno approfittato, i due reclusi che stamane si sono allontanati, dopo essersi calati da un muro alto circa 5 metri con alcune scale.

(Ansa)

DEPONGONO GLI IMPUTATI AL PROCESSO PER PECULATO AI DANNI DELL'ATENEO

VERSAMENTI REGOLARI PER I CLINICI TORINESI

La parte del denaro trattenuta rappresentava le rette di un ambulatorio dell'ospedale e le parcelle private



Telefoto Ansa

Torino — L'imputato Adriano Bocci durante la deposizione

Torino, 19

Il programma di massima stabilito per le udienze dal presidente della terza sezione del tribunale torinese per il processo dei clinici universitari, giunto alla quinta udienza, comincia ad essere sempre più «elastico» e gli interrogatori degli ultimi imputati si prolungano sempre più, rendendo impossibile mantenere il ritmo che il tribunale si era proposto. Ieri ad esempio non è stato sentito il prof. Brunetti, uno degli imputati maggiori, e altrettanto è avvenuto oggi.

Il tribunale ha invece interrogato oggi, per primo, il prof. Giuseppe Vecchietti, di 59 anni, nativo di Monticello Pavese, direttore della clinica ostetrica e ginecologica universitaria presso l'ospedale E' accusato di peculato per circa 61 milioni e mezzo ai danni della cassa universitaria. L'imputato si è difeso, affermando che il mancato versamento all'università delle somme ricevute per le prestazioni ambulatoriali a paganti, è stato dovuto al fatto che esse sono state intese come rette di un ambulatorio gestito dall'ospedale. Sarebbero state versate interamente all'università, al contrario, le somme provenienti da esami clinici e di laboratorio.

Davanti ai giudici è stato quindi chiamato il prof. Adriano Bocci, di 49 anni, nato a colle Val D'Elsa, direttore dell'istituto di patologia ostetrica e ginecologica dell'università presso l'ospedale Sant'Anna. Deve rispondere di peculato per circa 205 milioni, di falsità materiale in atti pubblici e di soppressione, distruzione e occultamento di documenti per aver fatto sparire alcune migliaia di matrici di ricevute per somme riscosse per prestazioni ambulatoriali effettuate nell'istituto universitario.

Il prof. Bocci ha affermato che le somme derivanti dalle degenze dei paganti non sono state versate all'università perché i servizi erano nettamente di natura ospedaliera. Per le somme di visite ambulatoriali ha affermato che si trattava di proventi derivanti dalla sua attività privata, come libero professionista. Quando il pubblico ministero gli ha contestato di aver usato carta intestata dell'università per le sue prescrizioni, il prof. Bocci ha risposto: «E' un particolare di poca importanza».

(Italia)

SCOMPARE ALL'ETA' DI 60 ANNI UN PROTAGONISTA DEL MONDO DELLA FANTASIA

È MORTO IL «CARTOONIST» KELLY FAMOSO DISEGNATORE DI FUMETTI

Albert l'alligatore, Pogo l'opossum e altri sono sue creature - La satira politica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 19

Albert l'alligatore, Pogo l'opossum, la tartaruga Churchy La Femme e il porcospino piangono, oggi, la morte del loro padre: Walt Kelly, uno dei più famosi «cartoonist» americani, noto in tutto il mondo, è deceduto ieri sera all'età di 60 anni. Kelly è il creatore di Pogo, Albert e una serie intera di personaggi animati, che tutti i bambini del mondo hanno imparato a conoscere e amare, esattamente come i personaggi usciti dalla fantasia creativa di Walt Disney.

Kelly ha lasciato dietro di sé, oltre ai suoi «figli animati», venticinque anni di una satira sottilmente politica e sociale maturata e scaturita dagli acquitrini di Okeefenokee, nella Georgia del Sud. Il disegnatore di Pogo è morto per complicazioni sopravvenute in seguito a una grave forma di diabete, contro cui lo artista combatteva da lungo tempo. La sua opera, comunque, può continuare, anche se ultimamente aveva assunto proporzioni gigantesche.

I suoi «strip», i suoi «fumetti», le sue serie di vignette vengono pubblicate da 420 giornali negli Stati Uniti, mentre sono almeno trenta i libri-fumetto delle avventure dei suoi personaggi immaginari. La moglie dell'umorista, signora Selby, ha detto che ultimamente l'attività artistica e commerciale veniva continuata da un gruppo di giovani artisti, lasciando a Kelly solo il compito di dare il suo assenso finale.

Dopo un breve periodo con Walt Disney, in qualità di animatore, Kelly aveva lasciato Disney nel 1941 per mettersi in proprio, come artista grafico commerciale e, successivamente, era entrato al «New York Star» come vignettista politico. Fu in quel periodo che, dalla sua fantasia e dalla sua penna, scaturì la famiglia dei suoi personaggi, quelli che lo dovevano accompagnare per il resto della sua vita e sono sopravvissuti alla sua morte: Pogo l'opossum, Churchy La Femme, il coccodrillo Albert il cinico porcospino e l'intraprendente civetta.

Il sindacato Post-Hall acquistò i diritti d'autore nel 1949 e Pogo in breve divenne popolare fra gli studenti dei colleges, a causa dell'umorismo sottile e nascosto di Kelly. La sua produzione aveva un sottofondo politico e, negli ultimi anni, egli aveva introdotto nei suoi «strips» l'ora defunto Edgar Hoover, direttore della potente FBI, il Presidente Nixon, l'allora vicepresidente Spiro Agnew e John Mitchell. Nel decennio scorso avevano fatto furore il suo libro dal titolo «Pogo for President» e i tradizionali bottoni propagandistici durante le campagne elettorali americane con la stessa scritta. Kelly presentava in quella maniera il suo candidato alla presidenza della grande federazione stellata.

A. P.

«TIME» LANCIA una nuova rivista

New York, 19

La società statunitense «Time inc.» — già editrice della rivista «Life» che ha cessato le pubblicazioni un anno fa — ha annunciato ieri il lancio, nel prossimo marzo, di una nuova rivista settimanale che si chiamerà «People». La tiratura del nuovo settimanale, ha precisato la casa editrice, sarà di un milione di copie che saranno vendute nelle edicole, nei supermercati e altri punti di vendita al dettaglio.

La rivista sarà dedicata in particolare a monografie su varie personalità.

(Ansa - Upi)

INIZIATIVE DELLA SANTA SEDE NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Il Vaticano invitò nel '40 Londra a trattare con il Reich

A tutte le offerte di mediazione gli inglesi risposero negativamente

Città del Vaticano, 19

Nel giugno del 1940, ritenendolo utile, il Vaticano compì dei tentativi per favorire negoziati di pace tra Inghilterra e Germania. Tre mesi dopo, non avendo ancora Hitler invaso la Gran Bretagna, il segretario di stato, card. Maglione, dichiarò all'ambasciatore di Francia in Vaticano, Wladimir D'Ormesson di aver ormai la convinzione che il conflitto sarebbe stato assai lungo e si sarebbe concluso con la disfatta dei nazisti poiché gli inglesi non intendevano arrendersi.

Lo scrive il gesuita padre Robert Graham in un'intervista inedita, apparsa ora sulla «Civiltà Cattolica», concessagli dieci anni fa dal conte D'Ormesson, accademico di Francia, scomparso il 15 settembre scorso e che rivestì, per due volte, la carica di ambasciatore di Francia presso la Santa Sede: nel 1940 per cinque mesi, e quindi dal 1948 al 1956.

«Egli ricordò — scrive tra l'altro padre Graham — come qualche giorno dopo la disfatta francese (l'armistizio divenne effettivo il 25 giugno 1940) il cardinale segretario di stato, Luigi Maglione, lo convocasse e gli esprimesse le preoccupazioni della Santa Sede. In Vaticano si riteneva che, se i nazisti fossero riusciti ad invadere l'Inghilterra, il loro controllo sull'Europa sarebbe stato definitivo e di lunga durata; se, al contrario, l'Inghilterra fosse venuta a patti con il Reich (continuando a godere dell'appoggio americano), il cardinale era d'opinione — secondo il racconto fattomi da D'Ormesson — che vi sarebbe stato ancora qualche speranza di respingere l'invasione nazista. Di conseguenza il Vaticano riteneva che gli inglesi avrebbero dovuto chiedere la pace».

Il 28 giugno la Santa Sede effettuò un sondaggio in tal senso presso il governo inglese inviando un telegramma al delegato apostolico a Londra, mons. William Godfrey. Il delegato rispose, il 4 luglio, che il segretario degli esteri, pur apprezzando le motivazioni dell'offerta fatta dalla Santa Sede esprimeva la determinazione dell'Inghilterra a continuare la guerra. La seconda volta la risposta inglese fu immediata: si scoraggiava il Pontefice — dice padre Graham — di intraprendere qualsiasi passo. Nel giro di pochi mesi — conclude lo scrittore — impressionati dalla determinazione degli inglesi, «in Vaticano si giunse alla persuasione che la guerra sarebbe stata lunga e che l'Asse l'avrebbe persa».

CRONACHE SPORTIVE

Novanta minuti per arrivare a Monaco

Polemiche in soffitta

La Svizzera non fa paura a Valcareggi. Forse è la prima volta che il C.T. azzurro esce così allo scoperto. In fondo è finalmente una prova di maturità tecnica che conferma quanto valgono a volte certe critiche, anche aspre, che quasi sempre hanno alimentato le vigilie delle partite più importanti nella nazionale italiana. Tuttavia non è il caso di esagerare nel dipingere questi svizzeri come agnellini venuti qui a Roma per farsi sacrificare. Un po' di prudenza non guasta mai. Ma bisogna innanzi tutto essere onesti e coerenti prima di tutto con se stessi.

Effettivamente una squadra come quella italiana, così ricca di titoli, di trofei e di antica nobile tradizione, che ad onta dell'usura del tempo resta sempre al centro della massima attenzione mondiale, non dovrebbe per alcun motivo temere sulla riuscita della sua impresa. Wembley dovrebbe essere un'eccezione, altrimenti i valori acquisiti non avrebbero fondamenta. Certamente il risultato fra Inghilterra e Polonia ha fatto scalpore e ha un po' smosso l'ambiente calcistico internazionale gettando un allarme persino ingiustificato.

L'Italia non deve avere di queste preoccupazioni. La sua situazione è meno rigida. A rigore occorrerebbe il solo pareggio per poter raggiungere l'obiettivo.

I fatti stanno grosso modo così. Gli svizzeri, che hanno due punti in meno in classifica, devono giocare un'altra partita in Turchia il 18 novembre. Ipoteticamente possono dunque raggiungere lo stesso punteggio degli italiani. Ma, a parità di punti, entrerebbe in gioco il fattore quoziente reti e qui l'Italia è notevolmente avvantaggiata. Basti riflettere che per superare gli azzurri, gli svizzeri dovrebbero vincere in Turchia addirittura per nove a zero, un risultato difficilmente riscontrabile sul campo.

Perciò già un pareggio a Roma potrebbe dare un'enorme garanzia per un posto nel girone finale in Germania. Le squadre finaliste saranno in tutto sedici ed entro il mese di dicembre dovranno esaurirsi le partite di qualificazione. Il 5 gennaio 1974 avverrà poi il sorteggio che suddividerà le sedici nazioni qualificate in quattro gruppi di quattro squadre ciascuno. Le partite del primo gruppo si disputeranno ad Amburgo e a Berlino Ovest, e si sa per certo che in questo gruppo sarà inclusa la Germania occidentale. Quelle del secondo gruppo si svolgeranno a Gelsenkirchen, a Francoforte e a Dortmund.

In questo gruppo farà invece parte il Brasile, campione uscente, che inugurerà la competizione il 13 giugno allo stadio di Francoforte. Gli incontri del terzo gruppo si giocheranno ad Hannover, Duesseldorf e ancora a Dortmund. Infine, il quarto gruppo avrà come sedi Stoccarda e Monaco.

Si è fatto forse un salto troppo in avanti e la realtà richiama in causa l'incontro di domani a Roma. A stare alle statistiche il pronostico è nettamente a favore degli azzurri. La partita con la Svizzera sarà la tredicesima del dopoguerra, compresa quella ai mondiali in Cile del 1962. Nei quattro incontri disputati in Italia negli ultimi 26 anni gli svizzeri hanno sempre perduto.

Certo a scavare nel torbido, si potrebbe convenire che questa partita non arriva nel momento più giusto. Uno sguardo ai risultati e alle prestazioni degli azzurri nelle partite di campionato italiano di domenica scorsa, ed ecco che il quadro si fa immediatamente preoccupante. Dei convocati (o meglio fra quelli sicuri di essere titolari) l'unico che abbia segnato è stato Riva e in maniera piuttosto insolita (di destra). Sono sorte polemiche dentro). Sono sorte polemiche anche a livello di presidenti, esitato ad addossare la colpa proprio a questa partita con la Svizzera per biasimare certi comportamenti di giocatori in campo. Ma ci ha pensato Valcareggi (un altro aspetto nuovo e interessante del C.T. azzurro) a gettare acqua sul fuoco assicurando a tutti che l'impegno della nazionale è sentito dal primo all'ultimo dei giocatori selezionati e che gli azzurri sono nelle condizioni di imporre il loro gioco sia in difesa sia all'attacco. Lo ha detto con estrema convinzione come propria garanzia. Si può e si deve credergli, perché non aveva mai parlato finora con tanta fermezza. E per Italia - Svizzera occorrono idee chiare, determinazione e massima concentrazione. E soprattutto un ambiente sereno, con le polemiche relegate finalmente in soffitta.

SULLA CARTA POTREBBE BASTARE ALL'ITALIA PER LA QUALIFICAZIONE ANCHE UN PAREGGIO MA...

PRESTIGIO E TRANQUILLITÀ IMPONGONO UN CHIARO SUCCESSO

Occorre segnare quasi subito - Il rischio di una tattica troppo prudente e l'ombra sinistra di Wembley

Lo spirito defunto di «nonna» Inghilterra aleggia su queste ore di vigilia, mentre l'Italia chiede alla Svizzera il passaporto per Monaco. Per gli azzurri è il «test» ultimo. La grande paura — «mamma li turchi!» — è alle spalle da tempo: pochi se ne ricordano ormai. Ma c'è adesso questo «giallo» di Wembley, che nemmeno Agata Christie avrebbe immaginato, a invitare gli ottimisti ad una scaramantica prudenza. L'Inghilterra è stata fatta fuori, dopo aver tambureggiato l'area polacca con un forcing insistente e dopo aver creato almeno una dozzina di palle-gol, tanto che se la dea bendata non avesse decisamente voltato le spalle ai bianchi, a quest'ora il portiere polacco starebbe ancora giocando con il pallottoliere.

E invece ecco da Londra il crudo risultato a fomentare le più diverse critiche a Sir Ramsey, accusato (forse ingiustamente) di aver fatto il conservatore alla... Valcareggi e incolpato (giustamente) di aver fatto entrare Hector, soltanto a due minuti dalla fine, nuovo record di «dabbenaggine» panchinara motivata tecnicamente e non da infortunio. Non poteva mancare il riferimento ad Inghilterra e Polonia (brava ma superfortunata!) in sede di presentazione di Italia - Svizzera. Senonché qui almeno le parti appaiono rovesciate. E' la squadra di casa, cioè l'Italia, a godere del fatto che anche un pari le servirebbe per salutare Germania e Brasile con un «arrivederci a Monaco», mentre la Svizzera deve assolutamente vincere e non per qualificarsi, bensì soltanto per andare in Turchia ad impetrare dai «mamalucchi» la «testa» dell'Italia.

Dal punto di vista tecnico è ovvio che un raffronto fra i professionisti italiani e i «semipro» svizzeri non si pone nemmeno. Le individualità italiane sono nettamente superiori a quelle elvetiche, almeno sulla carta: anche se può accadere benissimo che il terzino svizzero destinato oggi al controllo di Riva riesca magari ad annullare lungo l'arco di questi novanta minuti il celebrato principe del gol di casa nostra. E che la stessa cosa magari accada con il mediano transalpino destinato alla custodia di Rivera, il quale non più tardi di domenica scorsa è già stato annullato da un debuttante cesenate.

Nel «team» elvetico non mancano comunque alcuni uomini di buona fama internazionale quali il centrocampista Kuhn, il regista Odermatt e il centravanti Mueller: è questo il poker dei pilastri rossocrociati. Il discorso in chiave tattica non può non prescindere dal fatto che la Svizzera deve assolutamente vincere, mentre all'Italia è sufficiente un pari. Ma uno squallido risultato ad occhiali, caso mai arrivasse, farebbe rintronare di fischi le orecchie degli azzurri, i quali, a dispetto delle scarse condizioni dimostrate in campionato, sono chiamati a dare nell'incontro odierno il meglio di sé, anche per fugare gli inviti ad un certo ricambio suggeriti dalla critica mai contenta (altrimenti che critica sarebbe...) al C.T. della Nazionale.

E' da presumere che la Svizzera andrà in campo decisa anzitutto a non prenderle (finché il risultato rimane in parità, può sempre scapparci, magari all'ultimo secondo il gol galeotto) e disposta in un secondo tempo a «cercare» di vincere se l'Italia lasciasse fare. Per la Svizzera è solo un tentativo, un tentativo che più di Polonia, saprebbe di... Corea. All'Italia il pari basta per Monaco, ma non può bastare per i centomila dell'Olimpico e per i milioni di telespettatori. Gli azzurri — in una formazione che lascia da parte ogni avventura e rinvia persino il ritorno di Sabadini che peraltro del futuro schema azzurro è pedina fissa, per affidarsi unicamente all'esperienza degli uomini del «Giubileo», (leggi vittorie con Brasile e Inghilterra, con la sola eccezione appunto di Spinosi al posto di Sabadini) — cercheranno, per quanto sta in loro, di chiudere subito il conto.

Un gol in apertura consentirebbe agli uomini di Valcareggi di distendersi poi in contropiede con la naturalezza di cui la squadra nella fattispecie è capace, e di vincere magari a largo margine. La partita si farebbe invece difficile qualora gli azzurri non riuscissero a far breccia nella difesa elvetica e il primo tempo si chiudesse a reti ancora inviolate. Allora la ripresa potrebbe farsi drammatica, se con il trascorrere dei minuti Facchetti e compagni pensassero di assicurarsi a poco prezzo, con un pari di comodo, il biglietto per Monaco. Il pubblico romano non li perdonerebbe certamente, comincerebbe inevitabilmente a invocare Wilson, Re Cecconi e Chinaglia: nel caos, e nel caso, magari potrebbe accadere che sia di nuovo Corea. Ma tocchiamo ferro: al diavolo gli uccelli di malaugurio.

Gli azzurri possiedono ormai un collaudato amor proprio tinto indelebilmente dei colori della Nazionale (e Boniperti ha spiegato addirittura i mali della Juve con l'amor di Nazionale di diversi dei suoi). Monaco è vicina e una volta arrivati là, potrebbe succedere di tutto, anche che il Brasile non sia così «magno» come nelle Americhe.

ITALIA		SVIZZERA
ZOFF	1	DECK
SPINOSI	2	WEGMANN
FACCHETTI	3	HASLER
BENETTI	4	SCHILD
MORINI	5	CHAPUISAT
BURGNICH	6	KUHN
MAZZOLA	7	WILLEMER
CAPELLO	8	ODERMATT
ANASTASI	9	MUELLER
RIVERA	10	BLAETTNER
RIVA	11	JEANDUPEUX
ALBERTOSI	12	PROSPERI
A disposizione:		A disposizione:
Bellugi		Mundschin
Wilson		Stierli
Re Cecconi		Valentini
Chinaglia		Demarmels
Pulici		Luisier
Causio		

Arbitro: JMENEZ CHMACHL (Spagna)

TV: ore 14.55 sul Programma Nazionale

MENTRE SI PARLA DI UNA «ECCEZIONALE CONCENTRAZIONE»

FORMAZIONE SCONTATA DUBBI PER LA PANCHINA

Stamane Valcareggi sceglierà i quattro da affiancare ad Albertosi

Roma, 19

La prima formazione è uscita dalla bocca di uno dei due strateghi impegnati nel confronto di domani all'Olimpico, un confronto che, bisogna ammetterlo, si svolgerà sotto la luce (sinistra per gli italiani; beneaugurante per gli svizzeri) del risultato di Wembley. E' stato Valcareggi a fare il primo passo, anche se il tecnico si è lasciato la porta aperta alle spalle per poter rivedere, modificare, almeno sul campo, lo assetto che le circostanze potrebbero rendere necessario. Il D.T. azzurro, infatti, si è riservato, rimandandola a domani, la scelta dei cinque giocatori che siederanno in panchina.

«Permettetemi — ha detto il tecnico alla fine dell'allenamento fatto in mattinata sul terreno dello Stadio Olimpico — di rimandare questa scelta a dopo l'annuncio della formazione svizzera, cosa che avverrà questa sera. Huessy potrebbe mettere in squadra elementi che non conosco, utilizzandoli magari in ruoli inconsueti. Non faccio strategia ma il mio problema è attualmente quello di potere avere a disposizione o un attaccante, o un centrocampista oppure un difensore in più». Per sdrammatizzare il tono delle sue dichiarazioni Valcareggi ha poi aggiunto in tono scherzoso: «Tutto al più posso dirvi che il numero 12 è Albertosi. Gli altri li conoscete. Sono: Zoff; Spinosi, Facchetti; Benetti, Morini, Burgnich; Mazzola, Capello, Anastasi, Rivera, Riva».

Al tecnico è stata chiesta qualche indicazione sull'impostazione che darà alla squadra e, come prevedibile, Valcareggi ha risposto evasivamente che i giocatori avranno il compito di tenere le giuste posizioni in avanti e al centro e di essere più stretti, compatti, in zona difensiva anche se poi ha fatto capire che a Benetti sarà affidato, in linea generale, il compito di controllare Odermatt. Quanto al morale degli atleti, Valcareggi ha detto di avere riscontrato in tutti i giocatori una concentrazione eccezionale, più di quella che avevano prima dell'incontro con l'Inghilterra e il Brasile. «Il risultato di Wembley, nonostante le apparenze, è stato per noi un monito utile».

Anche sulla Svizzera Valcareggi è stato piuttosto generico accennando di averla vista giocare contro la Scozia e che, in quell'occasione, la squadra era composta da molti giovani. «E' comunque una compagine che fa un grande movimento — ha continuato —. Indipendentemente da questo particolare noi cercheremo di fare il nostro gioco; di avere subito e sempre l'iniziativa. Gli elvetici dispongono di un centravanti, Mueller, non molto raffinato ma generosissimo, in grado di impegnare tutta la difesa. L'altra punta è Jeandupeux, un elemento molto veloce e abile nel tiro di sinistro. Buon tiratore è anche Blaettner.

«La partita presenta delle insidie ma ho fiducia. Quando si giocò contro il Brasile e l'Inghilterra si disse che i nostri atleti erano stanchi: eppure avete visto come si sono comportati. Contro la Svezia si disse che non erano ancora ben preparati: eppure hanno vinto. Ora hanno sulle gambe due partite di campionato e quindi dovrebbero essere ancora migliorati». Al tecnico è stato poi chiesto se, rispetto alla vigilia dell'incontro «europeo» con il Belgio, ritiene di disporre di una squadra più valida. Valcareggi ha risposto di non voler fare paragoni aggiungendo però che attualmente gli «azzurri sono più consapevoli».

In realtà, valutandoli in base al tono distensivo dell'allenamento di questa mattina (in tutto poco più di un'ora con una partitella a nove con difensori da una parte e centrocampisti e attaccanti dall'altra) gli azzurri non sono apparsi per niente tesi, preoccupati. Con il pettorale bianco erano Albertosi, Capello, Causio, Rivera, Mazzola, Chinaglia, Pulici, Anastasi e Riva; in azzurro gli altri. Hanno vinto i «difensori» per 4 a uno con reti di Facchetti (4) e Mazzola. Facchetti, in un certo senso, ha così risposto a distanza al terzino svizzero Hasler che martedì scorso ha segnato tre gol al Frascati.

Subito dopo l'allenamento la squadra è rientrata in albergo. Il prossimo appuntamento con Valcareggi è per domani mattina per l'annuncio dei numeri 13, 14, 15 e 16 e di conseguenza dei due giocatori della rosa dei 18 che assisteranno alla partita dalla tribuna. Qualcuno ha detto che questi due potrebbero essere Wilson e Pulici, ma si tratta soltanto di voci di corridoio.

Augurio per un pomeriggio azzurro



Un'immagine che vuole essere un augurio per gli azzurri; e soprattutto un augurio per Riva il goleador della nazionale

ABBASTANZA «RIVOLUZIONARIA» LA FORMAZIONE ANNUNCIATA DAL TECNICO ELVETICO

Huessy mescola le carte In campo anche un «turista»

Si tratta di Schild considerato fino a ieri sicura riserva - Pochi difensori e molti attaccanti

Grottaferrata, 19

René Huessy, allenatore della Svizzera, ha annunciato la «storica» formazione che domani all'Olimpico contrasterà all'Italia la qualificazione al girone finale dei campionati mondiali di calcio. A giudicare dai nomi — hanno assicurato gli inviati dei giornali elvetici — tanta attesa per undici nomi appare ora pienamente giustificata. Si tratta infatti di un complesso «rivoluzionario». Sorprende soprattutto per un nome, quello di Schild, che ha avuto in consegna la maglia n. 4. Questo atleta nel clan svizzero era unanimemente considerato un «turista». Invece parte titolare e forse, addirittura, avrà il compito più delicato, quello di controllare Riva. Schild non è difensore, è invece centrocampista di buon livello. Gioca nello Young Boys, dove, per la precisione, ricopre il ruolo di mezz'ala. Di lui dicono anche che sappia tirare molto bene, che preferisca farlo da qualche metro fuori dell'area.

Schild è quindi l'arma segreta di monsieur Huessy? Non è detto: è però certo che costituisce la sorpresa maggiore anche per chi è molto vicino alla squadra elevetica. Se non a Schild, Riva dovrebbe andare «in mano» a Wegmann, lo stopper, che è il solo difensore vero della nazionale rossocrociata. In questa evenienza Schild passerebbe su Anastasi. Non ci sono dubbi, almeno così sembra, in questa tuttora «misteriosa» vigilia, sulle marcature di Rivera e Mazzola: al primo baderà Kuhn, al secondo Hasler. Il «libero» ospite sarà Willemer (del Losanna) perché, assicurano, sa fare solo quello. Però attenzione, è particolarmente temibile. Tanto per seguitare a confondere le idee degli avversari, René Huessy ha assegnato a questo giocatore la maglia n. 7. Oltre, fortunatamente, c'è un po' di chiarezza: Deck sarà fra i pali perché Prosperi non è in buone condizioni fisiche; Chapuisat, il n. 5, è un jolly e giocherà effettivamente a centrocampo; Odermatt sarà come al solito il cervello della squadra; Mueller (un buon sinistro) è il centravanti; Blaettner la mezz'ala sinistra, e Jean Dupeux l'ala sinistra.

Una formazione sorprendente ma non troppo, pacatamente rivoluzionaria, forse prevedibile, comunque giustificata. Huessy ha preso da poco in mano i destini calcistici del suo paese. Ha potuto perciò permettersi innovazioni. D'altro canto la situazione gli imponeva certe scelte: la Svizzera, per seguitare a nutrire speranze di qualificazione, deve forzatamente puntare alla vittoria; inoltre in Svizzera attualmente circolano pochi buoni difensori. Huessy ha perciò puntato su gente che sappia soprattutto attaccare e che possa anche difendere.

Ha a disposizione forti centrocampisti e attaccanti puri, ha uomini che sanno tirare anche da lontano. Spera evidentemente di sorprendere gli azzurri in partenza. «Ma non dissennatamente — ha detto l'allenatore elvetico — staremo a vedere. Dipende anche dai nostri avversari. Io alla mia squadra concedo il 25 per cento di possibilità di vittoria».

Che cosa dicono i giocatori elvetici? Più o meno quello che ha dichiarato il loro allenatore. C'è una pacata fiducia nei titolari, non c'è ombra di polemica fra gli esclusi. Felice ma preoccupato è apparso Schild che, quasi per sentirsi protetto, ha passeggiato nel giardino dell'albergo sempre in compagnia di Wegmann, così ingigantendo l'interrogativo sulla marcatura di Riva. «Sono lusingato — ha detto Schild — per la scelta del mio allenatore. Spero di non deluderlo». Valentini, con Prosperi il più noto fra gli esclusi, ha detto: «Per me era già soddisfacente la convocazione. Ma non sto attraversando un gran periodo, e mi aspettavo perciò, di rimanere in panchina».



Telefoto Ansa

Roma — Ultimo allenamento per Dino Zoff sotto lo sguardo scrupoloso per Valcareggi

L'AMICHEVOLE DI DOMANI CONTRO LA SVIZZERA «B»

ANCHE LA «UNDER 23» SENZA GROSSI PROBLEMI

Riguardano la difesa le uniche incertezze di Bearzot

San Gallo, 19

La nazionale italiana «under 23» di calcio è giunta a S. Gallo questa sera. La comitiva, guidata dall'allenatore federale Enzo Bearzot, è partita poco prima delle 16 dall'aeroporto di Linate diretta a Zurigo e in torpedone ha poi raggiunto San Gallo dove domani mattina si allenerà alla vigilia del confronto amichevole con la rappresentativa svizzera previsto per domenica prossima alle 15.

La formazione sembra pressocché scontanta, secondo le anticipazioni dei giorni scorsi, cioè: Castellini; Lombardo, Longobucco; Furino, Vavassori, Zecchini; Garlaschelli, Cuccureddu, Bigon, Antognoni, Bettega. «A San Gallo mi metterò in contatto con i dirigenti elvetici — ha dichiarato Bearzot — e cercherò di ottenere di potere compiere, nell'arco dei novanta minuti di domenica, tre sostituzioni oltre al portiere, in ogni momento. Penso che me lo accorderanno come avvenne in occasione del primo incontro disputato a Verona, sempre in amichevole». Dunque, anche Bordon, Oriali, Bergamaschi, Mozzini, Maselli, Speggiorin, cioè gli altri convocati, hanno probabilità di giocare.

Bearzot ha riconfermato alla partenza il dubbio riguardante la difesa. «Non ho ancora deciso, contrariamente a quanto scritto sui giornali — ha osservato scherzosamente il tecnico azzurro — voglio vedere prima la formazione elvetica. Se giocheranno con due punte centrali allora utilizzerò Mozzini al fianco di Vavassori e uscirebbe in tal caso Lombardo».

Stando a quanto si è intravisto nel facile galoppo di ieri ad Appiano la squadra appare bloccata su un centrocampo composto da Furino (capitano della under 23), Cuccureddu (che si sgancia sovente sulla destra), e naturalmente su Antognoni, messosi in evidenza con alcuni passaggi smarcanti e alcune conclusioni pregevoli; oltreché sull'apporto del rientrante Garlaschelli. In attacco punta vera è soltanto Bettega, con Bigon che farà il suo solito gioco di centravanti di movimento.

Dopo il «dramma» di Wembley

A SIR RAMSEY DURE CRITICHE

Londra, 19

Dopo l'eliminazione dell'Inghilterra dalla fase finale dei campionati mondiali di calcio, il direttore tecnico della squadra, sir Alf Ramsey, è stato vivacemente criticato negli ambienti calcistici britannici. Più che il pareggio contro la Polonia, viene attribuito al direttore tecnico il lento declino del calcio inglese dopo il trionfo del 1966.

La concezione di gioco di Ramsey è giudicata troppo difensiva, ciò che ha portato alla scomparsa di ali di livello internazionale. Joe Mercer, tecnico del Coventry e una delle personalità più rispettate del calcio inglese, ha affermato che i D.T. delle società inglesi dovrebbero recarsi il prossimo anno in Germania occidentale per «imparare di nuovo il calcio». Sono stati fatti già i nomi dei tecnici che potrebbero sostituire Ramsey alla guida della nazionale inglese.

LA TRASFERTA DEI ROSSOALABARDATI A BELLUNO

Paganin in forse

Nella Triestina che domani giocherà a Belluno è sempre in forse la presenza del centravanti Paganin. Il giocatore ieri ha forzato maggiormente per recuperare il tempo perduto, ma le sue condizioni non sono ancora rassicuranti. La ferita alla coscia della gamba sinistra procura al giocatore sempre un po' di fastidio soprattutto nei movimenti. Una decisione non verrà presa che pochi minuti prima dell'inizio della partita dopo un ulteriore e definitivo collaudo. Se Paganin non fosse in grado di scendere in campo, il suo posto al centro dell'attacco verrebbe preso da Rossi. Bonafin ricomporrebbe quindi la coppia Rossi-Schillirò che ha formato il tandem di punta nelle prime domeniche di campionato.

Per il resto la formazione non dovrebbe subire modifiche rispetto alla partita con l'Udinese. La retroguardia sarà composta sempre da Cantagallo fra i pali, Trabalza e Brusadelli terzini, Soldo «libero», De Luca stopper e Fera laterale. All'attacco, oltre alle «punte» Paganin o Rossi e Schillirò giocheranno Truant, Bertoli e D'Alessi. In panchina Bonafin porterà Tosetto con il numero tredici, il secondo portiere Marson e probabilmente Lucchetta. La comitiva alabardata partirà stamane alle 9.30 in pullman dalla sede di via Machiavelli.

TROFEO BERRETTI

Lignano - Triestina 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 10' Bianchis. TRIESTINA: Calligaris; Modolo, Verdnik; D'Alloia, Pelin, Toros; Brainich, Lenarduzzi, Tomba (Visintin), Iurincich, Savi (Cracovia), Grigolo. LIGNANO: Niero; Luvisutti, Negri; Chiarotti, Driusso, Galasso; Triban, Pigotto, Martinis, Zanatta, Bianchis, Faggioni, Buodo, Neri. ARBITRO: Violin di Monfalcone.

PONZIANA: «GREZAR»

L'incontro del campionato di Promozione fra Ponziana e Tarcentina si giocherà domani allo stadio Grezar (inizio ore 14.30).

Scheda Totip

(Galoppo MILANO)		
	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	1 2
(Galoppo MILANO)		
	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto NAPOLI)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto NAPOLI)		
	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	x
(Trotto FIRENZE)		
	1.o arrivato	1 1 2
	2.o arrivato	2 x 1
(Trotto TRIESTE)		
	1.o arrivato	x 1
	2.o arrivato	1 x

Totocalcio n. 8

AREZZO - ATALANTA	X 1
ASCOLI - SPAL	1
BRESCIA - NOVARA	X 1
BRINDISI - COMO	X 1 2
CATANIA - REGGINA	1
CATANZARO - BARI	X
PALERMO - TARANTO	1 X
PARMA - AVELLINO	X 1 2
TERNANA - REGGIANA	1 X
VARESE - PERUGIA	1
LECCO - MONZA	X
EMPOLI - SAMBENEDETT.	X
MASSESE - MODENA	1

Così in cifre

Questa la situazione del girone (fra parentesi la differenza-reti):

	Punti	Partite	
ITALIA	8	5	(+10)
SVIZZERA	6	4	(+ 2)
TURCHIA	4	5	
LUSSEMBURGO	2	6	

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA assume propagandisti già esperti o giovani che desiderano intraprendere tale attività, purché in possesso di titolo di studio superiore, per la zona di Trieste e Gorizia.

E' richiesta la residenza in uno dei suddetti capoluoghi e auto propria.

SI OFFRE: un trattamento economico provvigionale altamente incentivante e l'inserimento in una importante organizzazione a livello nazionale.

Inviare curriculum dettagliato a: CASELLA 123/C SPI - 20100 MILANO

SI ASSUMONO COLLABORATORI PER

INFORMAZIONE MEDICA a TRIESTE e UDINE

L'invito è rivolto ad un giovane laureato in discipline scientifiche o ad elemento non laureato purché già esperto e di età non superiore ai 35 anni.
Inquadramento a stipendio e rimborso spese — E' previsto un corso di formazione di addestramento.

Scrivere: CASELLA 134/N SPI - 20100 MILANO

VENDONSI APPARTAMENTI

a
MONFALCONE CENTRALE
e
STARANZANO

Per informazioni, telefonare al (0431) 81266

---

richiedete la copia

omaggio

di



l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA



con **declocal 43** per lui
sempre **ACQUA PURA**

L'acqua erogata dai rubinetti non è più acqua di sorgente, ma "DECLOCAL 43" la rende purissima. Decalcificata e declorata, leggera e di gusto squisito. Acqua che non produce incrostazioni, deterge la pelle e rende più gustosi e digeribili cibi e bevande.
"DECLOCAL 43" è di facile installazione e non necessita di manutenzione.
"DECLOCAL 43" risolve il vostro problema.

Se il vostro fornitore ne fosse temporaneamente sprovvisto, rivolgetevi a:

elbi s.p.a.
Filiale di Padova - Via Ognissanti, 51 - Tel. 30.630
Filiale di Milano - Via della Martinella, 7 - Tel. 407.36.06
Stabilimenti: Via De Amicis, 78 - Collegno (Torino)

FUOCHISTA cercasi. Lavanderia Rico tel. 211147 orario 8-9, 13-15. 29620 D

GUARDIANO per servizio notturno di ronda, possibilmente pratico bicicletta o motorino, cercasi, telefonare dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 al 744000. 70538 D

INDUSTRIA assume contabile di concetto e contabile bilancista di provata esperienza. Curriculum e pretese indirizzare a cassetta 29598 D, SPI.

IMPIEGATA giovane pratica paghe e contributi e lavori diversi ufficio personale cercasi pronta assunzione. Manoscrivere curriculum indicando recapito telefonico: cassetta 51431 D, SPI.

IMPIEGATA esperta dattilografa cerca amministrazione stabili. Cassetta 51700 D, SPI.

IMPORTANTE società ramo manutenzioni assume impiegata esperta dattilografia tenuta libri paga contributi. Offerte Cassetta 70582 D, SPI.

IMPRESA costruzioni cerca impiegata o impiegato pratici ufficio. Offerte cassetta 51407 D, SPI.

IMPRESA pulizia assume prontamente apprendiste per lavoro annuale. Telef. 758654 ore pranzo. 51575 D

IMPRESA pulizia assume pulitori pulitrici per lavoro annuale, buona retribuzione. Tel. 758654 ore pranzo. 51575 D

I.P.A. specializza: Programmatori I.B.M. per Centri Elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi Via Giacich, 36 - Monfalcone. 6947 D

ITALSEMPIONE trasporti internazionali con sede presso lo scalo ferroviario di Prosecco cerca impiegata provetta dattilografa, centralinista con mezzo proprio, tel. dalle 18 alle 19 al 225373. 70542 D

LATTERIE Carsiche Duino assumono impiegata possibilmente residente in zona. Telefonare 208247. 70536 D

L'AZIENDA agraria della Snia Viscosa di Torviscosa assume personale per raccolta frutta. Per informazioni telefonare (0431) 92011, 92061. 7515 D

L. 6.000 al giorno offronsi a donne per lavori aziendali saltuari. Scrivere Cassetta 51363 D, SPI.

MANUEL Jeans Market cerca urgentemente abile commessa ottimo trattamento. Presentarsi in via San Lazzaro 15. 70546 D

MECCANICO provata capacità preparazione e conduzione macchine confezionatrici cerca industria triestina. Cassetta 29598 D, SPI.

MONFALCONE ristorante cerca donna tuttofare, 2 apprendiste banconiere. Buon trattamento. Telefonare 74533. 447 D

MONFALCONE cercasi abile impiegata, anche ragioniera, pratica tenuta libri paga e contabilità in genere. Referenziata. Telefonare 74404 oppure a Sistiana 209130. 544 D

MECCANICI veramente capaci assume G. M. Colombin zona industriale via dei Cosulich 1. Presentarsi da lunedì ore 8-13 14-17. 70590 D

OFFICINA carpenteria ferro cerca operaio qualificato volonteroso, paga superiore. Telefonare 795936. 51471 D

OFFRIAMO limitato numero elementi cultura media età 20-50 possibilità iniziare interessante carriera nel settore organizzativo e tecnico. Dopo superamento breve corso qualificazione inserimento nell'organico con assegno mensile, provvigioni, assegni familiari e assistenza mutualistica. Scrivere a cassetta 29581 D, SPI.

OPERAI apprendisti installatori assumonsi alta retribuzione via Pirano 4, Calortecnica, tel. 814340. 70622 D

OPERAIO per servizi manutenzione autovetture cercasi. Rivolgersi salita Promontorio 9. 70620 D

ORGANIZZAZIONE triveneta vendita macchine utensili cerca direttore commerciale. SPI cassetta 87, 35100 Padova. 7529 D

PARRUCCHIERA lavorante capace cercasi salone centrale. Telefonare orario negozio n. 722343, abitazione 66272. 51221 D

PASTICCIERE cercasi. Telefonare 36297, Penso. 51517 D

PASTICCIERE capace cercasi Giorgi via Palestrina 4. 70630 D

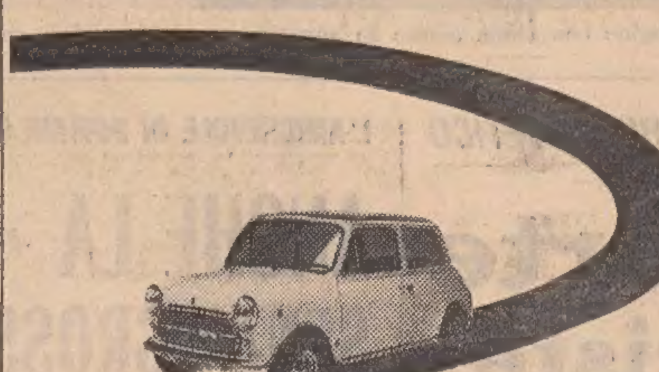
PERFORATRICI capaci cercansi Cassetta 51714 D, SPI.

PERITO meccanico primo impiego cercasi. Scrivere Cassetta 70596 D, SPI.

SOCIETA' industriale assumerebbe ragioniere acquisita esperienza, capace formulazione bilanci per attività in Trieste. Indirizzare offerte corredate da curriculum alla Cassetta 51193 D, SPI.



roba da Mini!



Non meravigliarti mai di quello che può fare la Mini!
Glielo permette il fisico: una linea snella, agile, che si inserisce perfettamente in qualsiasi situazione (di spazio, di tempo, di luogo).
Glielo permette il temperamento: un motore scattante, robusto, che non smetterebbe mai di correre.
Glielo permette... il solo fatto di essere una Mini: un'auto che può essere un'auto da città, da viaggio, da week-end, da mare, da montagna, da autostrada, da fuoristrada, da scapoli e sposati...
Insomma, una roba da Mini!

Scegli qui la tua Mini per fare robe da Mini:
Mini Export 1000 - 7,2 lt. per 100 Km. - 145 Km/h.
Mini Export 1001 - come la 1000, in versione lusso.
Mini Export Cooper 1300 - 8,4 lt. per 100 Km. - 160 Km/h.
Mini Export Matic - 7,2 lt. per 100 Km. - 125 Km/h.

INNOCENTI
auto speciali per gente speciale

ATA

FILIALE LEYLAND INNOCENTI DI PADOVA Piazza De Gasperi, 12 - tel. 30394
BELLUNO Manzotti & Mares, Via Feltre, 258 - tel. 25087
BOLZANO V. Mich & C., Via Claudia Augusta, 13 - tel. 41119
GORIZIA Autoisontina, Via XXIV Maggio, 14 - tel. 87573
MESTRE Autolambro, Corso del Popolo, 7 - tel. 56094
PADOVA Bepi Koelliker Automobili & C., Viale Codalunga, 4/i - tel. 662855
PORDENONE L'Automobile, Viale Grigoletti - tel. 5541
ROVIGO Motoricambi Polesana, Viale Porta Po, 61/B - tel. 21109
THIENE Fratelli Contro, Via Santa Rosa, 3/A - tel. 31398
TRENTO M.A.S., Via Brennero, 41 - tel. 33134
TREVISO Sile Motori, Viale della Repubblica, 278 - tel. 62743
TRIESTE Filotecnica Giuliana, Via Paolo Reti, 2 - tel. 36613
UDINE Autofriulana, Viale Europa Unita, 33 - 56330
VERONA Tino Guidotti & C., Piazza Renato Simoni, 33 - tel. 24186
VICENZA Safo, Viale della Pace, 250 - tel. 500348

---

un indirizzo utile per arredare la vostra casa

mobili trieste ZERIAL

Rivenditore autorizzato

SALVARANI

Venite a trovarci: tra le grandi novità Salvarani c'è sicuramente la cucina e la camera da letto che cercate. Nel nostro centro di arredamento, trovate sempre un consiglio per i problemi della vostra casa, facilitazioni di pagamento, progetti e preventivi gratuiti e senza impegno.

TRIESTE importante centro consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi per la formazione di programmatori per calcolatori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Presentarsi Istituto Foscolo, Trieste, via Gatteri 6, ore 10-12, 16-20. 6916 D

VENDITORI due cerca azienda autoricambi accessori preferibilmente dotati vettura propria. Inviare curriculum cassetta 51459 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI matrimoniale mobiliata bagno cucina salone signorile centro presso persona sola, tel. 418285. 70594 F

AFFITTASI stanza sotto Università studenti, tel. 725935, ore 12. 29638 F

AFFITTASI stanza a studente. Tel. 417029. 51664 F

CAMERA mobiliata centrale affittasi a signora distinta. Tel. 30376 pomeriggio. 51467 F

CENTRALISSIMA grande bene mobiliata bagno affittasi a due signori distinti occupati. Telefonare 67183. 70546 F

MONFALCONE offresi stanza uso cucina ambiente comodo riscaldato. Telefonare 77055.

SIGNORILE stanza mobiliata con bagno comodo cucina affitto Servola a signora distinta. Tel. 31317. 51469 F

STANZA ingresso libero affittasi escluso donne. Tel. 752992 ore 10. 51551 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

INGLESE SPAGNOLO impartisce lezioni. Tel. 763619. 29504 G

LAUREANDA maestra diplomata impartisce lezioni elementari e medie materie letterarie. Telefono 734568 ore pasti. 70618 G

MASSAGGIATORI estetiste visagiste manicure, pedicure. Iscrizioni aperte Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 50611 G

UNIVERSITARIO ultimo anno matematica impartisce ripetizioni medesima. Telefono n. 410826. 29633 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE epagneul breton biancoarancio collare cuoio trecciato trascinante catena smarrito zona riva Sauro 2. Rinvenitore pregato telefonare 746830 Tarabocchia, via Combi 7. 29566 H

SMARRITO pastore scozzese (Lessy) femmina. Ricompensa telefonare 722079. 70572 H

SMARRITO gatto siamese nome Gieki. Tel. 796116 con «ricompensa». 51503 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTASI appartamento in villa primaentrata, consegna fine dicembre zona Prosecco, salone, 2 camere, cameretta, cucina, poggiolo, doppi servizi, parte giardino, affitto lire 150.000 Agenzia Aurora Ginnastica 1. 29516 I

A. AFFITTANSI nuovo GIULIA stanza, cucina, bagno, central nafta, ascensore; altro zona DOMIO due stanze, soggiorno, servizi, tre stanze, soggiorno servizi, riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29496 I

APPARTAMENTO zona CARDUCCI, 1 stanza, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 29713 I

CENTRALISSIMO libero dicembre 5 camere cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta affittasi ESPERIA, Imbriani 8. 29350 I

LOCALI 20, 30, 60, 110 mq affitta Immobiliare Oriani 2. 51722 I

MANSARDA camera cameretta cucina doccia rimessa a nuovo affittasi coniugi soli referenziati lire 45.000. Scrivere Cassetta 51199 I, SPI.

PIEDE A TERRE 1 stanza servizi centralnafta ammobiliato affittasi lire 65.000, telefono 734257. 70536 I

QUARTIERINO anche immediata periferia cercasi. Telefonare 38470 mattino. 70598 I

QUARTIERINO via GINNASTICA, stanza, cucinino, WC, affitta a persona sola Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 29713 I

SCAMBIASI appartamento città di tre stanze, stanzino, cucina, affitto attuale L. 25.000 con uguale vani 1.o 2.o 3.o piano, massimo L. 50-55 mila. Offerte Cassetta 51672 I SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163. 29502 L

A.A. CERCASI affitto appartamento 2-3 camere, cucina, indifferente zona. Altro cercasi Opicina una villa con giardino. Rivolgersi Agenzia Aurora via Ginnastica 1, tel. 750323. 29516 L

IMPORTANTE società internazionale cerca affitto locale uso negozio, paraggi Stazione centrale; Borgo Teresiano, prospiciente corso Cavour. Telefono 68243. 51464 L

SPOSI cercano affitto 1-2 stanze accessori, tel. 745585. 51595 L

SPOSI soli referenziati cercano affitto appartamento. Telefono 812069. 51696 L

URGENTEMENTE cercasi anche periferia una due stanze o mini appartamento. Scrivere Cassetta 29616 L SPI.

4 studenti cercano appartamento. Telefonare Udine 51397. 7528 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Troverete leopardi somali, giaguari, ocelot messicani, lontre Alaska, di fiume, castori, linci russe, linci canadesi, linciotti, volpi argentate, Groenlandia, rosse, canadesi, persiani swakara, visoni canadesi tutte le gradazioni. Modelli alta moda, prezzi convenientissimi. 51577 M

BOXER tedeschi cuccioli di alta genealogia muniti di pedigrée cedo a lit. 85.000 cadauno. Rivolgersi a Nena Niklsbaher, Ljubljana Langusova 15, tel. 25602. 51457 M

COMPRESSORE con martello noleggio. Tel. 414198. 51447 M

CUCCIOLI pastori tedeschi pura razza con pedigrée. Telefono 811281. 51489 M

INGLESE corso completo dizione grammatica letteratura in dischi Valmartina vendonsi. Telefonare 13-15 797053. 29542 M

OCCASIONE vendo apparecchi acustici Amplifon come nuovi. Telefonare 273142. 29707 M

PASTORI tedeschi cuccioli, cuccioloni, adulti vende Allevamento Zattera - Sergio Giacuzzo Palazzato di Fiumicello (Udine). 542 M

PASTORI tedeschi cuccioli figli di campioni vendesi. Telefonare Monfalcone 72423. 338 M

STUFA metallica a legna seminuova eventualmente trasformabile metano vendesi. Telefonare 71156. 51718 M

VENDESI prezzi modici letti IAG cucina economica lavastoviglie tavolo cucina ottime condizioni, tel. 774985. 70588 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri, tappeti, orologi, stanze letto, studi, appartamenti completi per Veneto. Telefonare 31428 51614 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 51361 N

---

orologi **DOXA** nelle migliori orologerie

a product of SYNCHRON SA SWITZERLAND

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CONFERENZA EUROPEA

ANCORA PRELIMINARI DA UN MESE A GINEVRA

Ginevra, 19

A un mese circa dall'inizio dei lavori della sua seconda fase, cominciata il 18 settembre scorso a Ginevra, la conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa si trova ancora allo stadio dei negoziati preliminari, che consistono in un esame punto per punto, in seno ai gruppi specializzati di lavoro, delle raccomandazioni formulate a Helsinki lo scorso giugno dai ministri degli esteri.

Nel fare una sintesi dei lavori della conferenza — che riunisce 33 paesi europei dell'Est e dell'Ovest, il Canada e gli Stati Uniti — fonti qualificate occidentali hanno espresso oggi l'opinione che difficilmente la redazione dei testi finali potrà essere realizzata entro quest'anno, tenuto conto delle difficoltà finora incontrate dalle sottocommissioni specializzate, in particolare da quelle che si occupano di contatti umani, matrimoni misti, ricongiungimenti familiari, libertà d'informazione.

Mentre risulta particolarmente difficile il dialogo su questi problemi, per i divergenti punti di vista esistenti in materia fra le delegazioni occidentali e paesi socialisti, più spedito procede invece il dialogo nelle sottocommissioni che si occupano di questioni relative alla sicurezza in Europa. Le citate fonti ritengono anzi che la sottocommissione incaricata di esaminare i «principi basilari che ogni stato dovrà rispettare nelle sue relazioni con gli altri stati», potrà già iniziare a esprimersi sui documenti finali fra qualche settimana.

Sul citato problema sono state finora presentate due proposte, dovute rispettivamente a Unione Sovietica e Jugoslavia, alle quali è venuto ad aggiungersi oggi un progetto di dichiarazione elaborato dalla delegazione francese. Questo documento, che si sofferma in particolare sui principi che debbono reggere le relazioni fra stati europei, riflette, nelle grandi linee, la posizione dei paesi occidentali, con i quali la Francia si è consultata prima di redigerlo e presentarlo all'attenzione della conferenza.

Il progetto di dichiarazione francese si propone — secondo il punto di vista occidentale — di rendere i dieci principi sulla sicurezza enumerati a Helsinki, in altrettanti dispositivi suscettibili di essere applicati. Per questo motivo, il documento insiste, in particolare, sul fatto che i dieci principi (uguaglianza sovrana, non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, inviolabilità delle frontiere, integrità territoriale degli stati, composizione pacifica delle controversie, non intervento negli affari interni, rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, autodeterminazione dei popoli ecc.), hanno un valore eguale e che ciascuno di essi deve essere interpretato nel contesto degli altri». (Ansa)

LA DRACMA RIVALUTA del dieci per cento

Atene, 19

La dracma greca è stata rivalutata del 10 per cento. L'ha annunciato il ministro dell'economia e del coordinamento Thanos Kapsalis, il quale ha detto ai giornalisti che la rivalutazione è stata decisa per combattere l'inflazione e l'aumento dei prezzi in Grecia. Il nuovo tasso di cambio nei confronti del dollaro americano è di 27 dracme anziché 30. L'aumento è stato concordato col Fondo monetario internazionale. (Ap)

GRIGORIENKO LIBERO entro novembre?

Mosca, 19

Dopo un incontro dell'ex generale Piotr Grigorienko con due psichiatri occidentali, i medici sovietici hanno detto che raccomanderanno che egli venga rilasciato «sulla parola» a metà novembre.

Il generale Grigorienko, di 66 anni, noto «dissidente», fu arrestato nel maggio 1969 a Tashkent. Senza essere mai deferito a processo, fu dichiarato malato di mente e rinchiuso in ospedali psichiatrici (il primo fu quello di Cerniakovsk). Secondo i suoi amici, nei mesi scorsi una commissione medica lo dichiarò per due volte sano di mente, ma ciò nonostante il tribunale stabilì che rimanesse internato.

Il suo caso ha suscitato molte proteste nell'URSS e all'estero. Grigorienko figura fra le diciassette persone menzionate da Andrei Sakharov in un appello agli psichiatri occidentali partecipanti all'incontro internazionale di psichiatria tenutosi a Tbilisi e Erevan, affinché chiedessero di poter visitare i «dissidenti» internati in manicomio. (Ansa)

LA GIUNTA MILITARE PROSEGUE NELL'OPERA DI «NORMALIZZAZIONE»

Altre fucilazioni in Cile Corvalan attende il processo

Ventun persone sarebbero state passate per le armi in due giorni - Il segretario comunista dovrà rispondere di alto tradimento - Non si restituiscono agli americani le miniere di rame

Santiago, 19

Continuano le fucilazioni in Cile: tra martedì e oggi sono stati ventuno i fucilati, stando alle notizie ufficiali diramate dalla giunta. Quidici persone qualificate dal tribunale militare come «dannosi estremisti» sono state fuciiate martedì scorso nella città di Serena, 470 chilometri a Nord di Santiago. Altri sei uomini, «condannati per reati comuni» sono stati «giustiziati» a Puerto Monte, 1.150 chilometri a Sud della capitale. Secondo le autorità, questi sei uomini avevano violato il coprifuoco e aggredito e minacciato una pattuglia di carabinieri.

Pene di detenzione, inoltre, che vanno da un minimo di 541 giorni a quindici anni sono state richieste oggi dal pubblico ministero, a Conception, contro altre quindici persone sospettate di aver elaborato un piano «destinato a provocare la guerra civile» nel centro minerario di Lota, che sorge a circa 520 chilometri a Sud di Santiago.

Per quanto riguarda il settore economico, il vicepresidente della «Corporacion del cobre» (Codelco) ha affermato che le imprese per lo sfruttamento del rame cileno, principale risorsa del paese, nazionalizzate dall'ex governo di Allende, «continuano a rimanere cilene». Il funzionario ha ricordato che sono false le voci secondo le quali il governo militare avrebbe intenzione di «restituire» lo sfruttamento delle miniere di rame ad enti statunitensi, ricordando che già ai tempi del governo democristiano di Eduardo Frei, era stata stabilita la regola che il 51 per cento delle azioni di tali imprese dovevano essere proprietà del governo cileno. Tuttavia, ha aggiunto il funzionario, il governo conta di studiare un sistema d'indennizzo per le società nordamericane espropriate, indennizzo che Allende aveva sempre negato.

Anche per quanto riguarda la «restituzione» delle altre imprese nazionalizzate dal governo di «Unidad popular» ai loro proprietari, le autorità hanno fatto sapere che queste imprese, prima di poter riprendere le loro attività private, dovranno sottoscrivere precise convenzioni con la «Corporacion de fomento de la producion» (Corfo), riconoscendo a questo ente governativo la facoltà di ordinare riforme strutturali e operative, e in particolare una politica di gestione che permetta la partecipazione dei lavoratori delle singole imprese.

Infine, dopo un lungo periodo di «silenzio ufficiale», si sono avute notizie del segretario generale del partito comunista cileno, il senatore Louis Corvalan, detenuto dalla giunta militare, in attesa di essere processato per «alto tradimento». Infatti, è stato annunciato che un deputato del partito comunista finlandese, attualmente in Cile, è stato autorizzato a far visita al leader comunista cileno, detenuto sin dal suo arresto nella scuola militare di Santiago.

Corvalan, si troverebbe nell'ala riservata agli ufficiali, rinchiuso in una camera di quattro metri per quattro, con «bagno privato», una scrivania, e con riscaldamento. (Attualmente però comincia la estate in Cile). Gli sarebbe stata anche fornita una macchina da scrivere. Sempre secondo quanto annunciato dall'autorità egli «non si sarebbe lagnato».

Non si sa ancora nulla sul processo che Corvalan dovrà affrontare a una data non ancora fissata. Al momento dell'arresto, si era detto che sarebbe stato processato per direttissima. Invece il giudizio non è ancora cominciato.

Circa i capi d'accusa dei quali dovrà rispondere Corvalan, oltre a quello di alto tradimento, si parla di «partecipazione in attività irregolari» e di «obbedienza a disposizioni impartite dall'estero». Il ministro degli esteri, viceammiraglio Ismael Huerta, ha dichiarato che Corvalan soleva recarsi varie volte all'anno nell'Unione Sovietica, e «si suppone che egli andasse a Mosca per ricevere istruzioni sull'azione che doveva svolgere in Cile». (Ansa)

«SILURI» IN ARGENTINA fra i peronisti di sinistra

Buenos Aires, 19

Il diplomatico di carriera Jorge Vazquez, ex sottosegretario agli esteri, è stato sospeso dalle sue funzioni. Aveva il rango di ambasciatore ma non gli era stata più assegnata alcuna carica dopo le dimissioni dell'ex Presidente Campora. Egli appartiene alla fazione di sinistra del movimento peronista e il suo escnero si inquadrerebbe nella epurazione «anti-marxista» decisa del Presidente Peron fra le file del partito. (Ap)

UFFICIALE IL PESANTE BILANCIO DEI DISORDINI

Morti in Tailandia quattrocento studenti

Il Re ha concesso un'amnistia a tutti gli arrestati in quella «domenica nera» - I mutamenti politici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hongkong, 19

Un'amnistia generale è stata concessa dal Re di Tailandia, Bhumipol Adulyadej, a tutti gli studenti che hanno violato la legge durante le sommosse della «domenica nera». L'amnistia, notano i leaders studenteschi, è stata pagata a un prezzo ben alto: il generale Chumpol Lohachala, nuovo viceministro degli interni, ha ammesso che i morti fra i giovani sono stati 400 durante i massicci assalti delle truppe corazzate del deposto regime militare. I feriti ancora ricoverati in ospedale sarebbero più di 600.

Mentre si compiono i primi passi della transizione dal regime militare di Thanom Kittikachorn al governo civile del rettore dell'università di Bangkok, Sanya Thammasak, gli osservatori regionali e soprattutto i governi dell'Asia del Sud e dell'Est guardano con ansia alle inevitabili scosse nella posizione internazionale della Tailandia. Questo paese, fin dal dopoguerra, non ha mai cambiato politica, né verso gli amici né verso i nemici. Esso è stato coerentemente il bastione della linea di John Foster Dulles prima, poi di quella di Lyndon Johnson, che ancora credeva nella teoria del «domino».

Nel periodo finale dell'intervento diretto americano in Indocina, la Tailandia ha tenuto flotte di bombardieri e cacciabombardieri in sette basi nel proprio territorio. Il maresciallo Thanom stava negoziando una smobilitazione parziale di questo dispositivo americano, però senza far mistero del fatto che il nucleo di esso sarebbe rimasto indefinitivamente. Proprio come reazione a questa irriducibile coerenza filoamericana, ci si chiede quale sarà adesso il grado e la natura dell'inevitabile cambiamento. Proprio la Tailandia sarà la pedina del «domino» che si sposterà, nota il quotidiano «Hongkong Standard».

A rigore, lo spostamento dovrebbe essere in senso neutralista, quale lo vorrebbero gli studenti. Sono stati questi a dettare il cambio della guardia e perciò, si ragiona, è ad essi che i nuovi governanti dovranno fare delle concessioni. Però la validità di questo ragionamento subisce una seria incrinatura: le forze armate, pur avendo visto partire praticamente in esilio i suoi massimi capi, non rinunceranno facilmente al potere che hanno sempre esercitato.

Si ricorda l'esempio della caduta di Syngman Rhee in Corea del Sud, in larga misura dovuta ai moti studenteschi. A prevalere non furono né i civili né il «potere studentesco», ma il generale Park Chung Hee. Sia se la vittoria studentesca durerà a Bangkok, sia se sarà seguita da una rivincita militare ancora più dura, il precedente sarà significativo nella regione. Per questo all'interesse apprensivo per gli sviluppi tailandesi partecipano governi amici e nemici del dimissionario maresciallo Thanom. Nel vicino Laos, alcuni portavoce del filocomunista Pathet Lao hanno espresso preoccupazione per gli eventi in Tailandia.

Giuseppe Canessa dell'Ansa

Sangue reale per i soldati

Telefoto Upi

Rabat — Re Hassan II del Marocco dona il suo sangue per gli ospedali da campo arabi istituiti lungo i vari fronti della quarta guerra che sta insanguinando il Medio Oriente

IN DISCUSSIONE AL SENATO DEGLI STATI UNITI

Proposte per ridurre le attività della CIA

Si dovrebbero evitare le operazioni all'estero

Washington, 19

Il senatore John Stennis (democratico del Mississippi), il quale è presidente della commissione senatoriale delle forze armate, ha presentato ieri una proposta di legge mirante a far sì che la «Central intelligence agency (CIA), non possa in futuro essere coinvolta in operazioni interne analoghe a quelle che hanno dato origine al caso Daniel Ellsberg, riguardante la «fuga» di documenti del Pentagono. Stennis ha aggiunto che con la sua proposta di legge intende anche proibire che la CIA venga coinvolta in operazioni all'estero del genere di quelle condotte, per almeno dieci anni, nel Laos. Egli inoltre propone «una revisione dello statuto della CIA».

Quella di Stennis è la prima proposta di legge riguardante la CIA che viene presentata al Congresso. Una sottocommissione della Camera sulle operazioni dei servizi segreti, presieduta dal democratico del Michigan, Lucien Nedzi, presenterà una proposta analoga, tra breve. Stennis ha aggiunto che la proposta di legge da lui presentata ieri è intesa «a garantire che questo importante organismo non possa diventare lo strumento privato di uomini privi di scrupolo, qualunque sia la loro posizione». Stennis propone di limitare a quattro campi le attività interne della CIA: protezione dei propri impianti; inchieste sui propri impiegati e su quanti ne chiedono la collaborazione; appoggio delle operazioni d'oltremare e fornitura di informazioni agli altri organismi degli Stati Uniti. (Ansa)

VA ALL'ATTACCO LA BATTAGLIERA ATTRICE

La Fonda cita Nixon e la sua amministrazione

Chiede un indennizzo di un miliardo e mezzo perché i suoi diritti sarebbero stati violati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 19

Jane Fonda, la pugnace attrice all'avanguardia nel movimento di protesta contro la guerra nel Vietnam e la partecipazione americana in quel conflitto, ha annunciato di avere citato in giudizio il presidente Nixon e una ventina di persone della sua amministrazione o collegate ad essa, chiedendo un indennizzo di due milioni e 800 mila dollari (più di un miliardo e mezzo di lire) per quelle che lei stessa ha definito «volazioni dei miei diritti costituzionali». La citazione è stata presentata alla magistratura federale di Los Angeles dagli avvocati della fondazione per l'Unione americana delle libertà civili, che rappresentano l'attrice.

Costei, nel corso di una conferenza-stampa, ha fatto vedere ai giornalisti un grosso fascicolo di carte e documenti esclamando: «questo è un dossier del Federal Bureau of investigation (FBI) su di me!». Ha quindi aggiunto di essere stata assoggettata a una «sorveglianza fisica» aperta e sotterranea, alla raccolta di dati personali anche intimi con metodi spionistici, intimidazioni e difficoltà a causa della posizione di aperta critica e contestazione da lei assunta contro l'intervento americano nella guerra di Indocina e contro l'amministrazione Nixon.

Jane ha detto che il «Dossier dell'FBI» era stato dato a lei dal giornalista di Washington Jack Anderson. A Washington Anderson ha confermato di avere mostrato a tre o quattro stelle di Hollywood (attrici e attori) gli incartamenti dell'FBI su di loro. Tra costoro vi erano appunta Jane Fonda, Marlon Brando e Toni Kendall. «Ritengo che sia molto importante... che noi si prenda adesso una iniziativa per porre fine a queste tattiche alla Watergate per impedire che episodi del genere continuino ad accadere in futuro», ha detto la Fonda.

Nella citazione presentata in Tribunale vengono elencati episodi specifici. Nel novembre 1970 agenti doganali all'aeroporto internazionale di Cleveland confiscarono il libretto degli indirizzi che l'attrice aveva con sé, e, dice la citazione, venne restituito solo dopo che agenti federali ne avevano copiato gli elenchi di nomi, indirizzi e altre annotazioni. Nel gennaio del 1971 «agenti sconosciuti» del governo degli Stati Uniti rovistarono dentro la macchina di Jane Fonda parcheggiata in una strada di Detroit asportando materiale relativo a una inchesta pubblica sulle atrocità commesse dalle truppe americane nel Vietnam.

Inoltre, l'attrice afferma che il governo ha ottenuto copie dei suoi contratti e delle sue transazioni finanziarie senza alcun mandato da parte delle autorità competenti. Un amico di Anderson a Washington, ha detto che né lui né il giornalista potevano rivelare in che modo e attraverso quale via Anderson era venuto in possesso dei dossier dell'FBI. Anderson ha però rivelato che l'incartamento relativo a Jane Fonda conteneva informazioni ricavate dagli indirizzi segnati sulla sua agenda privata e dati che si riferivano alla sua situazione bancaria e sui vari viaggi effettuati dall'attrice all'estero.

A. P.

UCCISO A PISTOLETTATE omosessuale a Genova

Genova, 19

Un omosessuale travestito da donna è stato ucciso con due colpi di pistola e poi gettato nella spazzatura in fondo a una scarpata, dove i topi ne hanno fatto scempio. La vittima ha ingannato sulle prime anche gli inquirenti che si sono trovati dinnanzi a un corpo vestito da una minigonna a quadretti, un pullover, il collant scuro e un foulard attorno alla testa e un anellino da hippie con il numero 13 a un dito della mano.

A scoprire il cadavere, tuttora sconosciuto, sono stati due anziani coniugi. Nella nuca della vittima erano visibili due fori provocati da un'arma da fuoco. Le dita e parzialmente il volto apparivano già rosicchiati dai topi.

AGGRESSIONE FORTUNATAMENTE SENZA CONSEGUENZE IN UNA SALA DI AUGUSTA

Folle abbatte con un pugno il Presidente tedesco Heinemann

L'anziano Capo di Stato si è rialzato subito, praticamente indenne - Arrestato all'istante il cinquantenne protagonista dell'episodio, «una testa calda», nota alle forze dell'ordine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Augusta, 19

Uno squilibrato ha aggredito Heinemann. Lo ha colpito con un pugno e lo ha gettato a terra. Un episodio clamoroso, avvenuto in una sala da congresso, dopo una riunione che aveva visto il settantacinquenne presidente parlare ai giovani tedeschi. Nulla di rotto, fortunatamente per il Presidente della Repubblica Federale tedesca, ha annunciato la polizia. Si è rialzato subito, stupito, il viso un po' dolorante. L'aggressore è stato immediatamente bloccato e messo sotto chiave, negli uffici della polizia di Augusta, in attesa di essere interrogato sui motivi che lo hanno spinto al gesto.

Si chiama Guenter Goerlitz, di cinquantaquattro anni. Con tutta probabilità si tratta di uno squilibrato, un folle che non è stato fermato nemmeno dalla considerazione che Gustav Heinemann ha la bella età di settantacinque anni. Aveva appena finito il suo discorso, il Presidente tedesco, a un raduno di ragazzi. Dopo la cerimonia, gli applausi, la seduta era terminata e il Presidente si era appena avviato, seguito dalle altre personalità che si trovavano con lui, verso l'uscita, fra i giovani che, tutti in piedi, lo salutavano. A questo punto si è avvicinato a Heinemann Guenter Goerlitz. Gli si è avventato contro, gli ha sferrato un pugno in faccia, lo ha gettato a terra. Immediatamente ne ha avuto addosso dieci, che lo hanno fermato, immobilizzato, reso inoffensivo, mentre altre persone si occupavano dell'anziano presidente della repubblica.

Scosso ma illeso, Gustav Heinemann si è prontamente rialzato, mentre già le manette scattavano ai polsi del suo aggressore, già noto alla polizia per atti di intemperanza. «Una testa calda», è stato detto, «che già altre volte ha causato disordini, mentalmente tarato». E' questa la prima volta che il presidente tedesco è vittima di un'aggressione. Nell'aprile del 1971 tuttavia, un giardiniere di vent'anni fu arrestato nei giardini del palazzo della presidenza, a Bonn, mentre preparava un attentato contro Heinemann, il quale, proprio in quei giorni, non si trovava nemmeno nella capitale.

In serata la polizia ha reso noto che l'aggressore di Heinemann, Guenter Goerlitz, appunto, è già stato ricoverato in una clinica psichiatrica essendo risultato, a una prima visita medica, mentalmente eccitato e pericoloso a sé e agli altri.

U. P. I.

LA TENSIONE DELL'AGGRESSORE



Telefoto Upi

Augusta — L'aggressore di Heinemann, in primo piano, con il volto tirato ripreso pochi attimi prima che colpisse con un violento pugno l'anziano Presidente della Germania federale

SULLA RIDUZIONE DEL MANDATO DEI FUTURI PRESIDENTI FRANCESI

Camere riunite o referendum? Questo è il dilemma di Pompidou

Parigi, 19

Convocare a congresso a Versailles i due rami del Parlamento riuniti o indire un referendum popolare? Tale è il dilemma posto al Presidente Georges Pompidou dal risultato positivo, ma non probante, della votazione con la quale i senatori si sono pronunciati la scorsa notte, sulla riduzione da sette a cinque anni della durata del «mandato» dei futuri capi dello stato.

Se intendesse applicare fino in fondo la procedura parlamentare di revisione costituzionale, Pompidou dovrebbe ora convocare i due rami del Parlamento a congresso. L'articolo 89 della Costituzione prevede infatti che la legge fondamentale possa essere modificata dal voto favorevole dei tre quinti dei componenti del «Congresso». Tutto il problema risiede pertanto nello stabilire se questa maggioranza qualificata possa essere raggiunta o meno, nel caso attuale, tenuto conto del fatto che la Camera dei deputati e il Senato hanno rispettivamente approvato con 270 (contro 211 e 7 astensioni) e 162 (contro 112) suffragi favorevoli il progetto governativo.

Secondo qualificati osservatori, i quali rammentano che le due Camere non erano al completo al momento delle votazioni in sede di scrutinio finale potrebbero mancare una ventina di voti almeno per il raggiungimento della maggioranza dei due terzi. Ciò spiega l'imbarazzo nel quale si trova il Presidente Pompidou, il quale ha convocato per consultazioni all'Eliseo i presidenti della Camera e del Senato, Edgar Faure e Alain Poher, nonché il primo ministro Pierre Messmer.

Per evitare il rischio di un rigetto da parte del «Congresso» della revisione costituzionale di cui si è fatto promotore, il Capo dello Stato potrebbe indire un referendum popolare; sottoporre cioè al responso del suffragio universale il suo progetto di riforma. Pompidou non ignora però che «scavalcando» il Parlamento dopo aver a questo ultimo fatto appello darebbe il via a una crisi politica dalle conseguenze imprevedibili.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Il PRIMARIO, l'AIUTO, gli ASSISTENTI ed il PERSONALE della divisione di pediatria dell'ospedale civile di Palmanova partecipano al lutto del prof. Sergio Nordio per la perdita del padre

Luigi

Udine, 20 ottobre 1973

Il DIRETTORE Prof. PIERO SPANIO e i MEDICI tutti della Clinica ostetrico-ginecologica dell'Università degli Studi di Trieste, partecipano, profondamente commossi, al lutto del loro amico e Collega Prof. Sergio Nordio per la morte del padre

Luigi Nordio

PINO e CARLA MOCAVERO partecipano al lutto che ha colpito il prof. Sergio Nordio per la scomparsa del suo papà

Luigi Nordio

CECILIA e DOMENICO TECILAZICH partecipano commossi al grave lutto del prof. Nordio.

NERINA e FRANCESCO TECILAZICH prendono viva parte al profondo dolore del prof. Sergio Nordio.

Il DIRETTORE, gli AIUTI, gli ASSISTENTI e il PERSONALE della Clinica ortopedica dell'Università di Trieste prendono viva parte al lutto del prof. Sergio Nordio per la scomparsa del padre

Luigi

I MEDICI ed il PERSONALE del Reparto di Anatomia Patologica e di Ricerche Cliniche dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste prendono parte al lutto del Prof. Sergio Nordio per la scomparsa del padre

Luigi

Addolorata per la scomparsa del fratello

Luigi Nordio

partecipa al lutto la sorella ALICE NORDIO ved. RUFFINI.

Il CENTRO EDUCAZIONE MATRIMONIALE e PREMATRIMONIALE partecipa al grave lutto che ha colpito il Consigliere Prof. Sergio Nordio per la morte del padre.

Il figlio commosso per il tributo d'affetto e stima rivolto alla memoria di

Maria ved. Sabadini

ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che vollero essergli vicino nel suo grande dolore,

Un grazie vada al Prof. Esposito, al Dott. Marinuzzi, alle Suore, alle infermiere e al personale tutto del Rep. Radiochemioterapico, ed un particolare grazie alla sig. Fernanda Scosples ed alla famiglia Baisero.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PARISI commossa del tributo di affetto manifestato al caro congiunto

Carmine Parisi

nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia autorità, colleghi e amici che hanno partecipato al suo immenso dolore.

La famiglia D'URSO commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro e indimenticabile

Franco

ringrazia gli amici tutti che sono stati vicini al suo grande dolore.

Nel trigesimo della morte di

Santina Giraldi v. Pagliaro

i figli, la sorella, le nuore, il genero e i nipoti, con tanto affetto e profondo rimpianto La ricordano a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 25 ottobre alle ore 19, nella chiesa di S. Pietro e Paolo, di via Cologna.

Nel I anniversario della scomparsa di

Antonia Monaro

i Suoi cari La ricordano con immutato affetto.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa di

Giovanni Placuta

la moglie NATALIA e la figlia LUCIA Lo ricordano con immutato affetto.

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento il 19 corr. il nostro caro

Carlo Del Missier

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati NORMA e GIORDANO SEDMAK, la nipote e i parenti tutti.

Un grazie al primario prof. E. Tagliaferro ed al medico curante dott. M. Marcon.

I funerali seguiranno oggi sabato 20 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al dolore e Lo ricorderanno sempre GIOVANNI, MARIA, GIANNA, CARMELO e le famiglie JENCO e PICCOLI

ANNA e BRUNO prendono parte al lutto per la morte del caro cugino.

---

† Ieri 19 corr. è mancato ai suoi cari

Giuseppe Matteliano

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli CLAUDIO, ANNAMARIA e ITALO, la sorella, le nuore, il genero, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

AUSTRIACO acquista quadri olio, acquarello, bronzi, tel. 33891 ore 8-10. 51186 N

COMPERO Cyclette usata. Telefonare pomeriggio 790557 51682 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO, mobili antichi, moderni, quadri giacenze ereditarie. Telefonare 38657 5125: NN

ARMADIO e lettino ottimo stato per bambino vendesi. Telefono 742770 ore pranzo. 50855 NN

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione; prezzi bassi: «Polli», Grimani 11. Telefono 796754 122 NN

MOBILI singoli antichi vendesi occasione, telefono 414003. 70540 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 132 O

SCAMBIO compro pagando bene oro, argento, preziosi, monete oreficeria Pison. Tarabocchia, 1. 29693 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. - ORGANIZZAZIONE DI VENDITA A DOMICILIO O VENDITA DEL RISPARMIO: acque minerali di tutti i tipi; vini normali e pregiati; bibite di tutte le marche; birre nazionali ed estere; aperitivi, vermouth, marsale, amari, chine, liquori, spumanti e champagne; olii e aceto; consegnati al Vs. domicilio telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762 o alla Sede e magazzini di via Pagliericci, tel. 795043, 740485. Oppure recandoVi personalmente a prelevare i prodotti offerti ai sopra menzionati indirizzi, godendo di uno sconto di L. 15 al litro sui regolari prezzi di listino. A Voi la scelta, noi Vi attendiamo pronti a eseguire i Vs. pregiati ordini, o servirVi nel miglior modo possibile. 29600 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCHIAMO abilissimi residenti provincie Pordenone, Udine, Treviso, Venezia Gorizia, Trieste attualmente venditori guarnizioni industriali, utensili, imballaggi introdotissimi industrie officine ospedali. Provvigione 25% liquidazione immediata. Casella 137-C SPI 20100 Milano. 7518 P

POSSEDETE un'automobile? Avete 22 anni, qualche sera libera, allora potete raddoppiare la vostra paga, attività principale o secondaria, senza investimenti, per società mondiale, indispensabile buona presenza. Presentarsi lunedì 22 ottobre bar Rosemarie, rotonda del Boschetto 3, Trieste, ore 14, oppure gelateria De Pellegrin, via Duca D'Aosta 100 Monfalcone ore 18. 543 P

RAPPRESENTANTE per droghierie eventualmente alimentaristi cerca ditta locale per vendita prodotto introdotto. Offerta Cassetta 29628 P SPI.

SOCIETA' internazionale produttrice articolo esclusivo ricerca concessionari - agenti Trieste Udine Gorizia con provata esperienza vendita privato. Trattamento economico adeguato manoscrivere curriculum Cassetta 51197 P, SPI.

SOCIETA' apparecchi elettroacustici - elettromedicali cerca venditori-venditrici esperti, età massima anni 30 con auto propria per lavoro organizzato province PD-VI-VR-TV-PN-UD-GO-TS. Offresi fisso, provvigioni, iscrizione Enasarco. Scrivere casella postale 40, Abano Terme. 590 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich, via Battisti 20, tel. 272621. Vendesi nuovo e usato. Permutasi usato per usato: 128 70, 500 L 69, 850 66, 124 67, AMI 8 72, Giulia Super 66, Audi 80 68, 238 pulmino 69, 850 pulmino 68, Fiat Campagnola come nuova, camion 45 q ribaltabile 3 lati e altre. Festivi aperto mattinata. Feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 51329 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 GT Veloce 1972, 1600 Super 1970-1969, 1300 TI 1970-1969-1968, GTV Junior 1971-1968, Alfetta 1972, Alfasud 1973. FIAT 500 L 1970, 850 berlina cambio automatico 1968, 1100 R 1968, 128 Rallye 1971. INNOCENTI MINI Cooper 1968. LANCIA Fulvia coupé 1,3 1971. NSU Prinz 4 L 1969. FORD Taunus coupé 15 M. MERCEDES 220 DIESEL 1970. PROVE E DIMOSTRAZIONI «GAMMA ALFA ROMEO». VISITATECI!!! 51574 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA SUNBEAM - CHRYSLER - SIMCA, MATRA. PADOVAN - DE CARLI, viale R. Sanzio 11. vende: Fiat 128 Rally 71, 128 fam. 69, 850 coupé 67, 850 65 66, 124 67, 1100 D 64, A.R. 1300 TI 67, Lancia Fulvia 66, Innocenti I 4 1970, Mini 1969-70, AMI 70, Renault R 12 72, NSU 64-68, Sunbeam 72, Chrysler 180 71, Simca 1000 66-68-72, 1301 70-72, 1501 67. Aperto festivi. 51510 Q

A.A.A. 127 128 nuove pronta consegna, 128 70-71, 850 68-70, 125 70, 124 70, 500 67-69, Dyane 70, Giulia 66-69, 124 coupé 69, Escort 72, 1300, Opel 1500 69, NSU 67-70, 750 pulmino 67, 1100 R 68. Visibile via Cologna 7. 29548 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41 (via Pietà): A 112 71, 128 coupé 1300 SL (semestrale), Mini Mk. 2 68, Cooper 1300 69, Alfa 1750 70, 850 coupè 68, R 4 68, 124 67-66, 1100 R 68, 1500 C, 1300 familiare, Simca 1000, Primula, 500 L 70-69, 500 F 68-67-66-65, 128 69. Permute rateazioni. 51548 Q

ALFA ROMEO GT Junior 1300 '71 autoradio, altri accessori vende concessionaria Peugeot, via Flavia aperto sabato e feriali 8-12 e 15-18. 51698 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, via Crispi 32/A. Occasioni: 500 L, 850, 850 Special, 850 coupé Sport, 850 spider, 1100 R, 127, 128 due e quattro porte, 128 Rally, 124, 124 coupé, 125 Special, Giulia 1300 TI, Flavia 1800 LX, Mini Minor, A 112. Permute, facilitazioni. 51584 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13 permuto rateizzo Fiat 124 Sport coupé 72, 124 S 70, 124 66, 850 Sport 70, Bertone 70, 500 F 70, Mini 68 66, Ami 8 71. 29522 Q

AUTOSALONE Fabio Severo 65. Vendonsi rateizzazioni: 124 Special 1971-69, 128 1970-69, Familiare 70, 500 L 1971-67, 850 spider 69, Alfa 1750 69, Diane 1791, Fulvia GT 67, Mini Cooper 1972, Prinz 1000, 4 L 68, 1300 berlina. 29482 Q

CEDO contratto 126 pronta consegna. Tel. 744839. 51425 Q

DUCATI RT 2400 km vendesi. Visibile sabato via Porta 4, tel. 744742. 51579 Q

FIAT 600 D 1969 km 50.000 efficientissima unico proprietario vendesi. Telefonare 745750. 51527 Q

FIAT 850 special anno 1969 bianca perfetto stato 34.000 km. Vendesi, telefonare 725208.

FIAT 127 da immatricolare pronta consegna con accessori vende concessionaria Peugeot via Flavia aperto sabato e feriali 8-12 15-18. 70580 Q

FORD Anglia Torino 1966 vendo 100.000 assicurazione compresa. Via Gatteri 56 negozio. 33 Q

FORD Taunus 12 M vendo 80.000 assicurazione compresa via Gatteri 56, negozio frutta.

FORD Escort '70, NSU 4 '70, Primula 3 porte '69, 125 [illegible] '68. Giulia Super '68 autoradio, vende concessionaria Peugeot aperto sabato e feriali. 8-12 15-18. 51698 Q

FULVIA coupé 1968 vende officina via Corridoni 6. 70530 Q

LAVERDA 200 seminuova. Tel. 725354 51495 Q

OCCASIONE Gorizia vendesi, Fiat 600 causa partenza. Presentarsi: via Garzarolli 199 - Celik. 448 Q

OCCASIONISSIME: 128 '72, 124, 1500 L, 1300, 850 Special, Normale, Renault 10 '71, Mini. Cambi, rateazioni, Artisti 9. 51593 Q

PRIVATO vende 500 F anno 67 accessoriata ottime condizioni. Telefono 825349 dalle ore 15. 29584 Q

PRIVATO vende 500 L 70 e Alfa Romeo 1750 71. Telefonare sabato dalle ore 14 alle ore 20. Domenica dalle ore 9 alle ore 12, tel. 822138. 29554 Q

VENDESI 124 1968 L. 450.000. Telefonare 413337 ore ufficio. 29640 Q

VENDO cerchioni cromodora Abarth. Tel. 60327. 51716 Q

VENDO due 850 normale e coupé. Campi Elisi, Bar Marino, tel. 744110. 51411 Q

1100-D familiare officina Serena Belpoggio 10 ottime condizioni trattabile. 51319 Q

500 D buono stato con autoradio lire 85.000. Telefono 766344. 70576 Q

124 SPECIAL TI 1600 ottobre '72 occasione vendo. Telefono 69326. 70612 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidi otterrete telefonando 29258. 70606 R

AFFITTASI avviatissimo negozio periferia possibilmente a coppia giovanile. Tel. 816450. 51567 R

ALIMENTARI zona signorile ottimo lavoro vendesi. Telefono 415167 ore pasti o dopo le 21. 29703 R

AVENDO ufficio attrezzato cerco proposte di collaborazione oppure cedo libero. Tel. 725960 massima serietà. 51666 R

BIGIOTTERIA - orologeria, zona centralissima vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 29403 R

CEDESI licenza all'ingrosso ogni tipo bevande compresa concessione esclusiva rinomata acqua minerale e bibite estesamente introdotte città numerose famiglie. Clientela continua espansione. Cassetta 51311 R, SPI.

CERCO pizzeria buffet in gestione possibilmente centro. Telefonare 421825 ore pasti. 51539 R

CERCO con urgenza prestito 2 milioni interesse da stabilirsi e garanzie. Tel. 768548. 70634 R

MAGAZZINO vini centrale mq 800 vendesi o affittasi. Telefonare 793460. 29711 R

OCCASIONE vendesi bar superalcoolico. Tel. 414324. 51730 R

OREFICERIE centrali avviatissime, causa ritiro commercio vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 29403 R

RECUPERO crediti senza spese. Telefonare ARC 764397 ore 16-19. 51782 R

ROSTICCERIA avviata, ottima zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 29403 R

SALUMERIA centrale vasta attività in condominio vendesi. Tel. 793090. 51587 R

TRATTORIA centro lavoro sicuro vendesi 2.500.000 rara occasione. Altri con grandissimo giardino vendonsi occasione. Bar modernamente arredato vendesi. Negozio alimentari vendesi. Altri negozi vendonsi. Salone parrucchiera modernamente arredato vendesi rarissima occasione. Licenza Calzature Pelletteria trasferibile cedesi occasione. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 51580 R

VENDESI salone parrucchiera. Telefono 422174 ore 13-15. 51483 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «SAN CILINO» via Verga 54, palazzine abbinate, zona verde, 12 appartamenti, tutti i servizi, ascensore, posto macchina, mq circa 100, copertura avvenuta, consegna estate 1974. Visite sul posto feriali 11-16. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, TRIESTE, piazza Ponterosso 3 tel. 61512-38102. 86 S

A.A. AFFARONE vendesi piano attico zona Ciamician, 220 mq affittato, 2 camere, salone, cucina, poggioli, doppi servizi, grande terrazza, quarto piano non ascensore. Altro Salita di Gretta panoramico, 3 camere, salone, bagno, cucinino. affittato 45.000. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 29516 S

A.I. PRONTINGRESSO LUSSUOSI parco e VISTA FAVOLOSA su CITTA' e GOLFO. 3-4 camere, salone, doppi e tripli servizi, ogni comforts moderno, cantina, box auto, mq 150 - 180 - 200. MUTUO GIA' CONCESSO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE ESPERIA Imbriani 8, telefono 29235. 29348 S

A.I. FLAVIA Inizio costruzione PALAZZINA 2 camere, saloncino, servizi, terrazza, centralnafta, box auto. ANCHE MANSARDE. MUTUO 75% 20 ANNI CONTRIBUTO REGIONALE. Vendonsi ESPERIA Imbriani 8, telef. 29235. 29348 S

A.I. PALAZZINE CONSEGNA 1974. Ultimi appartamenti, 3 camere, saloncino, servizi, terrazze, box auto e cantina. Lire 21.000.000. Mutuo già concesso. CONTRIBUTO REGIONALE. VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8, telefono 29235. 29348 S

A.I. DUINO BELLISSIMA PALAZZINA ultimo appartamento signorile 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, centralnafta, box auto e cantina. Vendesi 23.000.000. Facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE. ESPERIA Imbriani, 8, telef. 29235. 29348 S

A.I. PIAZZA CARLOALBERTO PRONTAENTRATA V piano, VISTA MARE, 4 camere, saloncino, cucina, bagno, poggioli, centralnafta. VENDESI ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 29350 S

A.I. INVESTIMENTO SEMINUOVI 1-2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. ALTRO PERUGINO 4 camere, cucina, bagno, riscaldamento. Vendonsi ESPERIA Imbriani 8, telefono 29235. 29350 S

A.I. LOCALE D'AFFARI pressi PERUGINO 3 fori 100 mq. Possibilità soppalco VENDESI LIBERO. ALTRI VARIE ZONE AFFITTATI. Vendonsi ESPERIA Imbriani 8, telefono 29235. 29350 S

A.I. S. GIOVANNI appartamento in CASETTA RINNOVATA, 2 camere, soggiorno, cucinina, doppi servizi, riscaldamento giardino con posto auto. Vendesi LIBERO ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 100 S

A.I. D'ANNUNZIO SEMINUOVO bellissimo, 4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Vendesi LIBERO ESPERIA. Imbriani 8, tel 29235. 29350 S

A.C. D'ANNUNZIO OCCASIONE vendonsi appartamenti affittati 3-4 stanze, cucina, bagno, wc riscaldamento, possibilità mutuo ventennale Immobiliare Triestina, XXX Ottobre, 4 tel. 62636. 51482 S

A.C. BORGO SAN SERGIO in palazzina prossima costruzione, prenotansi appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, garage, cantina. Altri corso costruzione 4 stanze, cucina, bagno, poggioli. Contanti 5-6 milioni, rimanenza Mutuo ventennale. Vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre, 4, tel. 62636. 51482 S

A.C. COMMERCIALE palazzina prossima costruzione prenotansi appartamenti stanza, soggiorno, cucina, bagno — 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, box auto, cantina, poggioli. Mutui ventennali — Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51432 S

A.C. INVESTIMENTO Soffitta centralissima libera rimessa a nuovo stanza, stanzetta, cucina, doccia wc 5.000.000 affittabile 40.000 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51482 S

A. ACIT. COSTRUZIONE GRETTA ultimi appartamenti 2-3 stanze, stanzetta, cucina, tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29394/5 S

A. ACIT. STRADA FRIULI Vista panoramicissima vendonsi appartamenti 3-4 stanze, cucina, servizi, soffitta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29396 S

A. ACIT. FABIO SEVERO vendesi appartamento tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29394 S

A. ACIT. STADIO vendesi appartamenti saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vista, centralnafta, garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29394/1 S

A.ACIT. VILLA signorile MUGGIA salone, 4 stanze, tripli servizi, 4000 mq terreno alberato vendesi altra DUINO salone tre stanze, cucina tutti comforts, giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29394/2 S

A.ACIT. PIAZZA CARLOALBERTO ultimi occupati stanza, stanzetta, cucina, bagno, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29394/3 S

A. ACIT. vendesi appartamenti occupati tre stanze, cucina, servizi, zona STAZIONE. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29394 4 S

ACCETTIAMO prenotazioni, previa intestazione quota millesimale, per acquisto dieci signorili appartamenti e attico, panoramicissimo in palazzina centro Udine. Riscaldamento indipendente, 170.000 mq, telefonare 0432-62793 - Udine. 7523 S

APPARTAMENTI vende impresa inizio strada provinciale per Aurisina. Tel. 209241. 50877 S

APPARTAMENTINO 1 stanza, cucina, wc, vuoto vendesi 2 milioni 800.000, pagamento condizionato. — Informazioni Toro 4, LORENZA. 29494 S

APPARTAMENTO zona S. CILINO salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 29713/3 S

APPARTAMENTO da restaurare 190 mq, signorile vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 29713/4 S

APPARTAMENTO in villa Servola due camere, salone, doppi servizi, garage, giardino, mansarda, libero vendesi 12 milioni 500.000. Altri zona Flavia due camere, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ascensore, centralnafta, vendesi. Altro zona Tribunale tre camere, tutti comfort, casa nuova vendesi rara occasione. Altro centralissimo piano IV 5 camere, tutti servizi casa nuova. Altro paraggi Carlo Alberto bellissimo vendesi vera occasione. Altri appartamenti liberi occupati contratto libero vendesi Corso Umberto Saba 33 — Agenzia Service. 51580 S

APPARTAMENTO zona Udine, bistanze, cucina, camerino, bagno vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 29403 S

ACQUISTASI rustico con annesso terreno. Telefonare Monfalcone 72650. 51583 S

ACQUISTO villetta oppure casetta con giardino oppure Opicina oppure dintorni, possibile vista mare. Scrivere Cassetta 29370 S SPI.

ATTICO terrazza vista mare, trasformabile 2 appartamenti acquisterei. Tel. 767335 mattinata. 51369 S

CERCANSI appartamenti liberi e occupati Casette con orto, ville con giardino. Terreni per costruzione case ville. Cercasi anche stabile per impiego capitale e demolizione. Telefonare 741630 Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 51580 S

CERCO negozio o locale d'affari sito in centro per affitto o acquisto proposte concrete. Scrivere Cassetta 51688 S SPI.

COMPLESSO di case carsiche vendesi in blocco Aurisina 17. 51591 S

D'AZEGLIO 11. Appartamenti, 2-4 camere, cucina, camerino, per bagno. ASCENSORE. Vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE: 10.30-12.30 nel portone. Informazioni, telefono 29235. 29348 S

EDIFICIO zona industriale 800 mq parte affittato 150 mq libero subito vendesi 50 milioni trattabili dilazionabili inintermediari. Cassetta 51329 S, SPI.

FLAVIA, bello, soleggiato, libero; stanza, stanzetta, poggiolo, cucinino, bagno, poggiolo, armadio guardaroba, centralnafta, ascensore, antenna. 13 milioni vendesi. Telef. 767393. 51724 S

GRADO-centro, vendesi appartamento con riscaldamento, due camere, soggiorno con poggiolo e ripostiglio. Inoltre, zona Grado-Pineta, appartamenti soleggiati vista mare, occasione. Attico due camere soggiorno, cucina e poggiolo grande, aria condizionata. Altri in costruzione, ville di varia grandezza, da sei a otto appartamenti, pronti in aprile con possibilità mutui. Vendesi albergo con 40 letti centro Grado, altro albergo con 28 letti e riscaldamento, alla periferia di Grado. Rivolgersi alla Immobiliare Giuliana, Grado-Pineta, telefono (0431) 80735, aperto anche le domeniche. 540 S

LIGNANO vendonsi ville nuova costruzione, appartamenti di fronte mare; altri con riscaldamento, terreni. Rivolgersi Agenzia Audax corso Nazioni 53 Lignano Riviera. Telefono 72262 aperto anche festivi. 29616 S

LOCALI d'affari liberi e occupati contratto aggiornato vendesi Stabile piccoli e grandi. vendesi per impiego capitale e demolizione. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 51580 S

MARINA S. Rocco (Muggia) costruzione appartamenti in palazzine vista su tutto il golfo, rifiniti con tutti i comforts 2-3 stanze, servizi, ultimi piani, bellissime mansarde, garage, giardini propri, vendonsi LORENZA, Toro 4. 29494 S

MQ 2000 zona verde carrabile affitto scambio. Agenzie escluse. Tel. 414198. 51447 S

PIANO ARTA Terme vendo appartamentino arredato nuovo, soggiorno, letto, bagno, cucina, poggiolo, garage. Telefonare 272630. 51309 S

SCAMBIEREI appartamento piccolo con più grande pagando differenza. Telefonare 71202. 28750 S

SCAMBIO 2 stanze cucina gabinetto-doccia con più grande pagando differenza. Tel. 752176 51694 S

TERRENO Campanelle corso approvazione progetto palazzina 8 appartamenti. Vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 51432 S

TERRENO edificabile vendesi. Inintermediari. Scrivere Cassetta 51585 S SPI.

TERRENO 1200 mq Cattinara con progetto approvato panoramico accesso carrabile vendesi. Tel. 793090. 51587 S

TERRENO Bristie, 2000 mq 3 milioni 100.000. Altro prato, vendesi. Tel. 753232. 29630 S

TERRENO carsico non edificabile con acqua mq 1000-2000-3000 vendonsi. Tel. 229144. 51591 S

VENDESI villa panoramica lusso Sistiana. Cassetta 51279 S, SPI.

VENTI SETTEMBRE 51. Appartamenti occupati 2-3-4-5 camere, cucina, bagno. LOCALI D'AFFARI vendonsi. VISITARE FERIALI ORE: 15.30 - 17. Informazioni tel. 29235. 29348 S

VILLE piccole, grandi, libere, vendonsi con grande giardino. Altra Muggia Vecchia vendesi. Altra Noghere con vastissimo giardino vendesi vera occasione. Casetta camera, soggiorno, cucinino, bagno, giardino libera vendesi 7 milioni 500.000 contante. Terreno Noghere non costruibile vendesi. Altri Grignano alta vendonsi. Appartamento Grado, viale Italia due camere, cucinino bagno vendesi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 51580 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GIOVANE coppia italiana residente Parigi offre soggiorno Parigi a due persone, 15-20 giorni, periodo da stabilire, contro uguale soggiorno Grado estate prossima. Scrivere a: Giordano 7, Rue Decres, Paris XIV.a. Tel. 5313562. 7520 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì-sabato pomeriggio, domenica mattina. 5098 U

30ENNE ottima posizione cerca signorina max 28enne scopo matrimonio. Pregasi numero telefonico. Cassetta n. 29591 U SPI.